

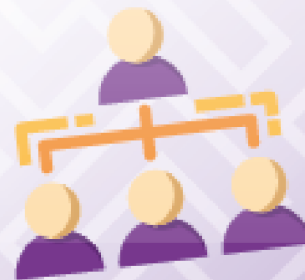


Ministero dell'Istruzione
Piano Triennale Offerta Formativa

DON LORENZO MILANI - AQUILEIA

UDIC84600D

Triennio di riferimento: 2025 - 2028



*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola DON LORENZO MILANI - AQUILEIA è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **10/12/2025** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **8900** del **08/10/2025** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **20/12/2025** con delibera n. 4*

Anno di aggiornamento:
2025/26

Triennio di riferimento:
2025 - 2028



La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 5** Caratteristiche principali della scuola
- 14** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 15** Risorse professionali



Le scelte strategiche

- 16** Aspetti generali
- 18** Priorità desunte dal RAV
- 20** Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 22** Piano di miglioramento
- 34** Principali elementi di innovazione
- 48** Iniziative della scuola in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR



L'offerta formativa

- 56** Aspetti generali
- 59** Traguardi attesi in uscita
- 62** Insegnamenti e quadri orario
- 69** Curricolo di Istituto
- 115** Azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione
- 122** Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM
- 131** Moduli di orientamento formativo
- 136** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 190** Attività previste in relazione al PNSD
- 196** Valutazione degli apprendimenti
- 210** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica



Organizzazione

- 219** Modello organizzativo
- 232** Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 235** Reti e Convenzioni attivate
- 248** Piano di formazione del personale docente
- 252** Piano di formazione del personale ATA



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Popolazione scolastica

Opportunità:

Lo status socio-economico e culturale delle famiglie degli studenti afferenti all'IC Don Milani si colloca prevalentemente a un livello medio-alto per quanto riguarda le famiglie degli studenti delle scuole secondarie di primo grado, mentre il background delle primarie si situa ad un livello medio-basso, con un tasso di disoccupazione trascurabile. Questa base economica abbastanza solida e il livello di istruzione parentale determinano un contesto di benessere socio-economico. Tale condizione consente a molte famiglie di monitorare attivamente il percorso scolastico dei propri figli, collaborando proficuamente con le istituzioni scolastiche del territorio e aderendo con favore alle proposte culturali (come visite guidate, uscite didattiche e partecipazione a concorsi e spettacoli). Fanno eccezione alcuni studenti provenienti da nuclei familiari di recente immigrazione, in particolare quelli originari del Nord Africa e dell'Est Europa.

Vincoli:

Il contesto socio-economico, benché strutturalmente difficile da modificare, è sottoposto a mutamenti costanti. La crisi economica, i flussi migratori, ma soprattutto gli esiti dell'allentamento dei legami sociali e relazionali anche nelle comunità di provincia delineano uno scenario complesso, che vincola l'istituzione scolastica a operare talvolta in situazioni di difficoltà. Questo scenario richiede alla scuola di individuare costantemente nuove strategie per stimolare negli studenti il piacere dell'apprendimento e sopperire a carenze educative che emergono ormai stabilmente, in special modo in relazione all'uso scorretto dei mezzi digitali e all'autoregolazione nei contesti sociali. A tali sfide si aggiunge l'importante calo demografico, a livello sia nazionale che locale, che determina una lieve, ma costante contrazione degli iscritti alla scuola dell'infanzia e, di conseguenza, ha una ricaduta sull'intero Istituto Comprensivo.

Territorio e capitale sociale

Opportunità:

Il contesto geografico e territoriale in cui opera l'Istituto Comprensivo si estende nella Bassa Friulana e comprende i territori dei Comuni di Aquileia, Terzo d'Aquileia e Fiumicello Villa Vicentina. Il



territorio è caratterizzato da una spiccata vocazione turistica che implementa in modo significativo il settore terziario, affiancato da un discreto sviluppo sia del settore secondario, prevalentemente di natura artigianale, sia del settore primario, l'agricoltura in particolare. Sono numerose le associazioni che operano sul territorio e collaborano attivamente con la scuola: intervengono nei plessi proponendo attività di vario genere. Esistono inoltre solide partnership con gli enti culturali locali (Fondazione Aquileia, Biblioteche comunali, MAN di Aquileia). Nel territorio sono da tempo operative diverse associazioni che esplicano la propria attività nel campo del volontariato. Per l'integrazione e il supporto degli alunni con disabilità e Bisogni Educativi Speciali (BES), la collaborazione con il Servizio di Neuropsichiatria Infantile e i Servizi Sociali del territorio (ASUFC) è costante. Inoltre, è attiva una convenzione con le due comunità di accoglienza "madre-bambino" presenti ad Aquileia (Il Granaio e Il Mulino) e l'Istituto. I Comuni finanziano progetti specifici, il servizio mensa e il servizio trasporto. In alcuni plessi vengono organizzate attività di pre/post-accoglienza. Altri progetti sono finanziati da Istituti di Credito e Associazioni del territorio

Vincoli:

L'area della Bassa Friulana in cui si estende l'Istituto Comprensivo è difficilmente accessibile tramite i mezzi pubblici. Anche il collegamento tra le diverse sedi non è garantito da un servizio pubblico agevole. Questa carenza logistica comporta una difficoltà negli spostamenti sia per il personale che per l'utenza sprovvista di mezzi propri. Tale situazione determina un elevato turnover del personale docente proveniente da fuori zona, il quale tende a richiedere il trasferimento presso istituti connessi in modo più efficiente. Ciò ha un impatto sulla continuità didattica e sulla stabilità dell'organico docente e ATA.

Risorse economiche e materiali

Opportunità:

Per quanto concerne l'edilizia scolastica, gli edifici sono conformi alle normative vigenti. Tutte le certificazioni richieste sono state rilasciate e le strutture sono state parzialmente adeguate al superamento delle barriere architettoniche. Gli arredi rispettano le norme antisismiche e a ogni alunno è garantito uno spazio adeguato. Inoltre, ciascuna sede è dotata di un ampio giardino o parco, che può essere utilizzato sia per attività ricreative (ludiche) sia per finalità didattiche. Le scuole secondarie realizzano la didattica per ambienti di apprendimento, che prevede aule dedicate alle diverse discipline. L'Istituto dispone anche di un'alta dotazione dei servizi di base della biblioteca, caratterizzata da un patrimonio librario ampio e significativo. Le diverse sedi sono inserite nell'ambito di una rete di piste ciclabili utilizzate dagli utenti, in particolare durante le stagioni primaverile e autunnale, anche per finalità didattico-educative. Inoltre, è garantito un servizio di



scuolabus che copre l'intero territorio di competenza. Per quanto attiene alla qualità della strumentazione didattica in uso, ogni sede è dotata di strumentazioni tecnologiche adeguate e di arredi innovativi, anche grazie alla disponibilità dei fondi PNRR che hanno permesso di implementare tutte le aule informatiche e le dotazioni tecnologiche. Oltre ai finanziamenti statali, la scuola dispone di finanziamenti provenienti dai Comuni, dalla Regione FVG, dall'UE (fondi PNRR e PN2127).

Vincoli:

L'Istituto Comprensivo "Don Milani" di Aquileia si distingue per la vasta gamma di attività laboratoriali e per i molteplici progetti attivati, anche in considerazione della strutturazione a "tempo prolungato" di una delle due scuole secondarie. Nonostante ciò, e pur essendo tutti i plessi a norma e gli spazi idonei allo svolgimento di attività didattiche di natura tradizionale, il dimensionamento dei locali per ciascuna sede risulta inadeguato a supportare in maniera ottimale le attività progettuali previste, con particolare riferimento ai laboratori artistici, musicali e scientifici. Si rileva inoltre che non tutti i plessi sono provvisti di un'area dedicata all'attività motoria interna alla scuola.

L'incremento del numero degli iscritti, in special modo nella scuola secondaria di Aquileia, ha comportato la necessità di ristrutturazioni interne volte a ricavare ulteriori aule. In alcuni plessi, tuttavia, si registra l'assenza di un ampio spazio comune destinato a riunioni e attività plenarie, come un'Aula Magna. Le risorse finanziarie disponibili per gli interventi strutturali e la realizzazione di nuove aule si rivelano insufficienti. Sebbene i diversi plessi siano agevolmente accessibili a piedi, in automobile e in bicicletta, il collegamento tramite trasporto pubblico locale è carente, soprattutto in riferimento alle esigenze di spostamento tra le varie sedi.

Risorse professionali

Opportunità:

Il Dirigente scolastico e la DSGA hanno un incarico effettivo. Nelle scuole dell'infanzia il 74,2 % dei docenti ha un contratto a tempo indeterminato con una media in linea con la provincia, la regione e l'Italia. Per le primarie il dato si attesta a 69,1% , leggermente sotto la media della provincia, ma sopra i dati regionale e nazionale. Nella scuola secondaria il numero dei docenti a tempo indeterminato è del 60%, alcuni punti sotto le medie di riferimento per provincia, regione e nazione. All'infanzia e alla primaria l'età media dei docenti è bassa (maggioranza docenti tra 25 e 55 anni), con alta percentuale di continuità nell'Istituto. Alla secondaria l'età media è più alta, comunque con una buona continuità all'interno dell'Istituto. Ciò consente di portare a termine progetti pluriennali e diffondere pratiche didattiche ed educative condivise. L'intero Istituto si caratterizza per una propensione all'internazionalizzazione, con il coinvolgimento via via maggiore in tutti gli ordini dei



docenti in programmi di mobilità, scambio, confronto con scuole estere (programma Erasmus+). La maggior parte del personale ha colto le numerose opportunità formative proposte grazie ai finanziamenti PNRR, incrementando notevolmente le proprie competenze. Tra le figure esterne, e' significativa la presenza di una psicologa che garantisce il proprio servizio ad alunni, docenti e famiglie tramite uno sportello di consulenza.

Vincoli:

I docenti a tempo indeterminato di sostegno sono pochi, specialmente nella scuola secondaria. Ne deriva un turn over con criticità per gli alunni con disabilità, cui non può essere sempre assicurata continuità didattica. Parziale correttivo a questa situazione giunge da provvedimenti ministeriali che consentono di richiedere la continuità di assegnazione dell'insegnante di sostegno a determinate condizioni. Dato l'esaurimento delle graduatorie specifiche, talora nell'Istituto prestano servizio docenti non specializzati; si sopperisce a questa situazione attraverso una buona collaborazione con il team docente e attraverso il supporto fornito dallo strutturato sistema di gestione dell'inclusione scolastica (referenti e commissione inclusione), oltre che dalle proposte fornite dall'USR. Nel complesso però non ci sono vincoli tali da inficiare la continuità didattica e l'esplicazione regolare della progettualità formativo-educativa.



Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

DON LORENZO MILANI - AQUILEIA (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	UDIC84600D
Indirizzo	VIA DUCA D'AOSTA 24 FIUMICELLO VILLA VICENTINA 33059 AQUILEIA
Telefono	0431972739
Email	UDIC84600D@istruzione.it
Pec	udic84600d@pec.istruzione.it
Sito WEB	https://icaquileia.edu.it

Plessi

"RICCARDO MICHIELI" FIUMICELLO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	UDAA84601A
Indirizzo	VIA LIBERTA' N. 3 FIUMICELLO 33059 FIUMICELLO VILLA VICENTINA

"CIPI" " TERZO DI AQUILEIA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	UDAA84602B
Indirizzo	VIA GALILEO GALILEI N. 42 TERZO DI AQUILEIA 33050



TERZO D'AQUILEIA

"ARCOBALENO" VILLA VICENTINA (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA DELL'INFANZIA

Codice UDAA84603C

Indirizzo VIA DELLA FONTANA N. 2 VILLA VICENTINA 33059
FIUMICELLO VILLA VICENTINA

" PIMPA " AQUILEIA (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA DELL'INFANZIA

Codice UDAA84604D

Indirizzo VIA GRAMSCI N. 29 AQUILEIA 33051 AQUILEIA

ALESSANDRO MANZONI - AQUILEIA (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA PRIMARIA

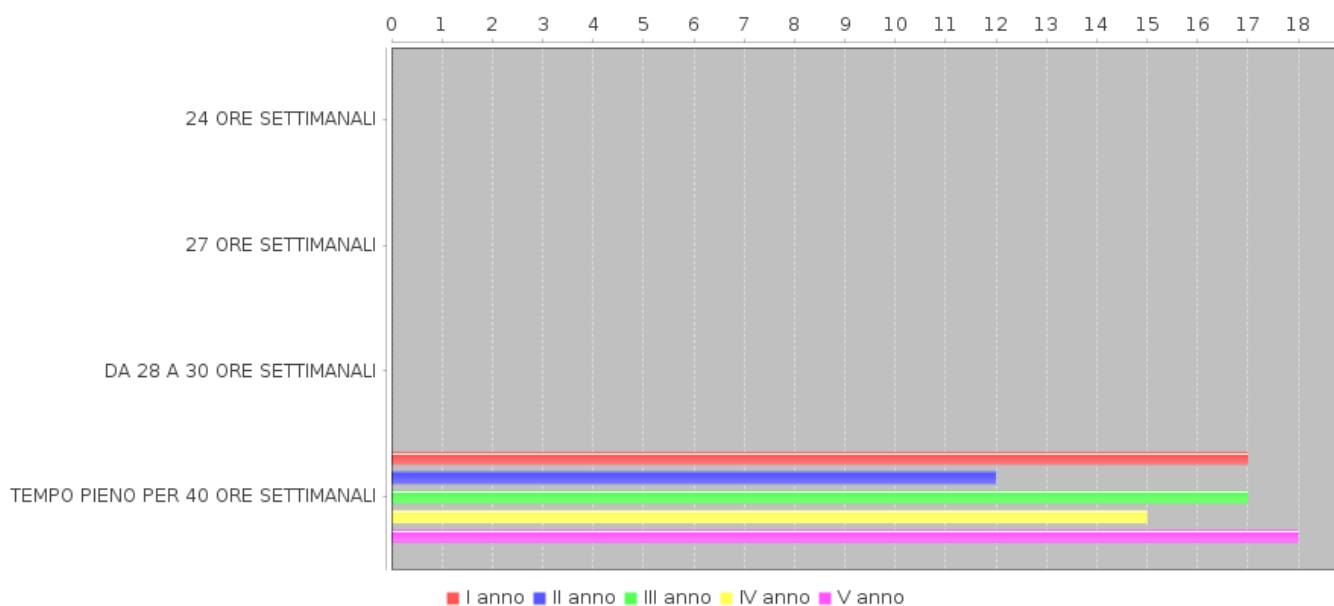
Codice UDEE84601G

Indirizzo VIA E. FERMI 4 AQUILEIA 33051 AQUILEIA

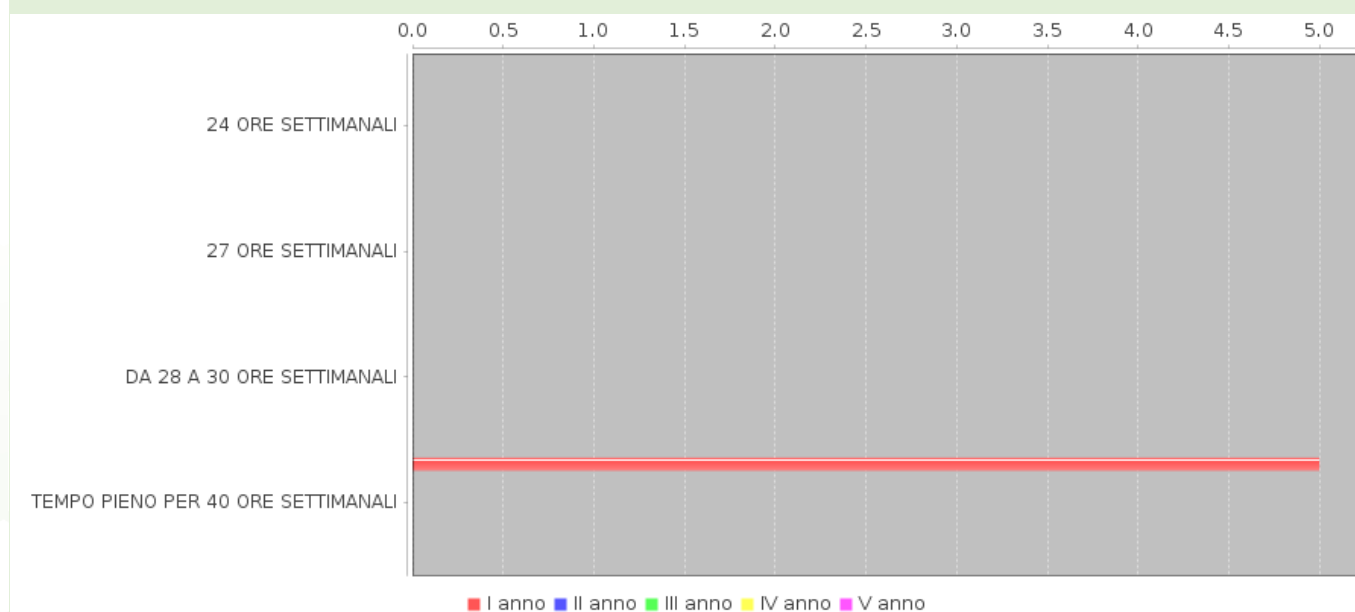
Numero Classi 5

Totale Alunni 79

Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso



Numero classi per tempo scuola



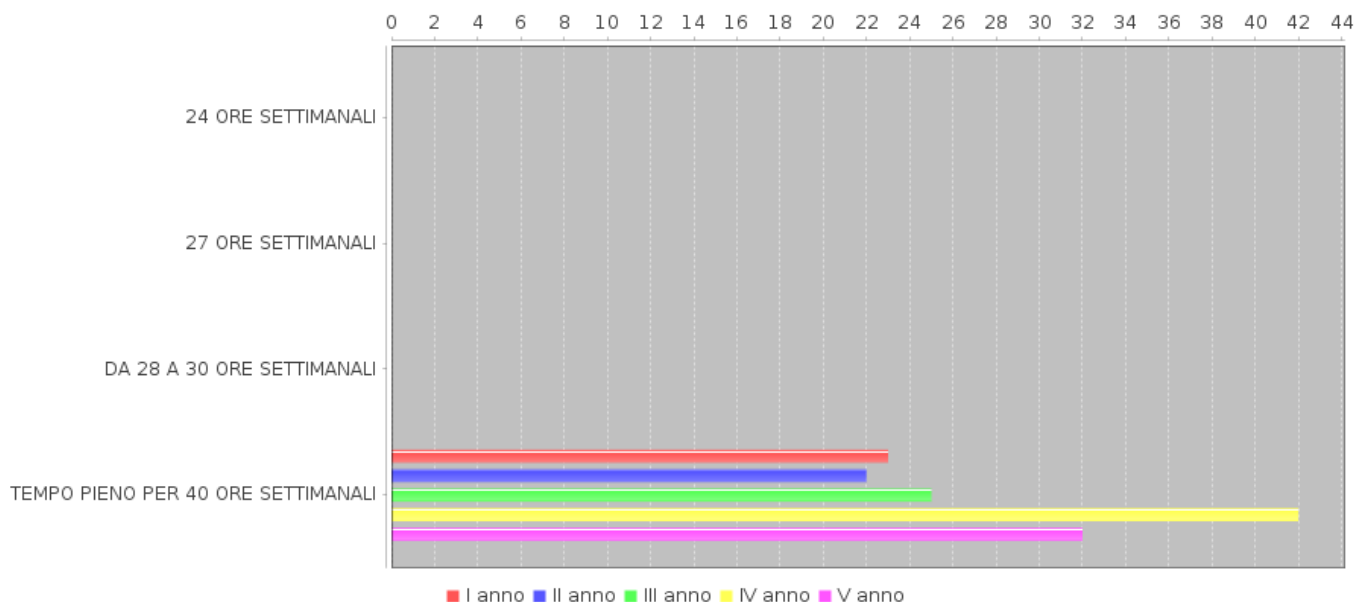
GIUSEPPE GARIBALDI - FIUMICELLO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	UDEE84602L
Indirizzo	PIAZZA FALCONE E BORSELLINO N. 1 FIUMICELLO 33059 FIUMICELLO VILLA VICENTINA
Numero Classi	8

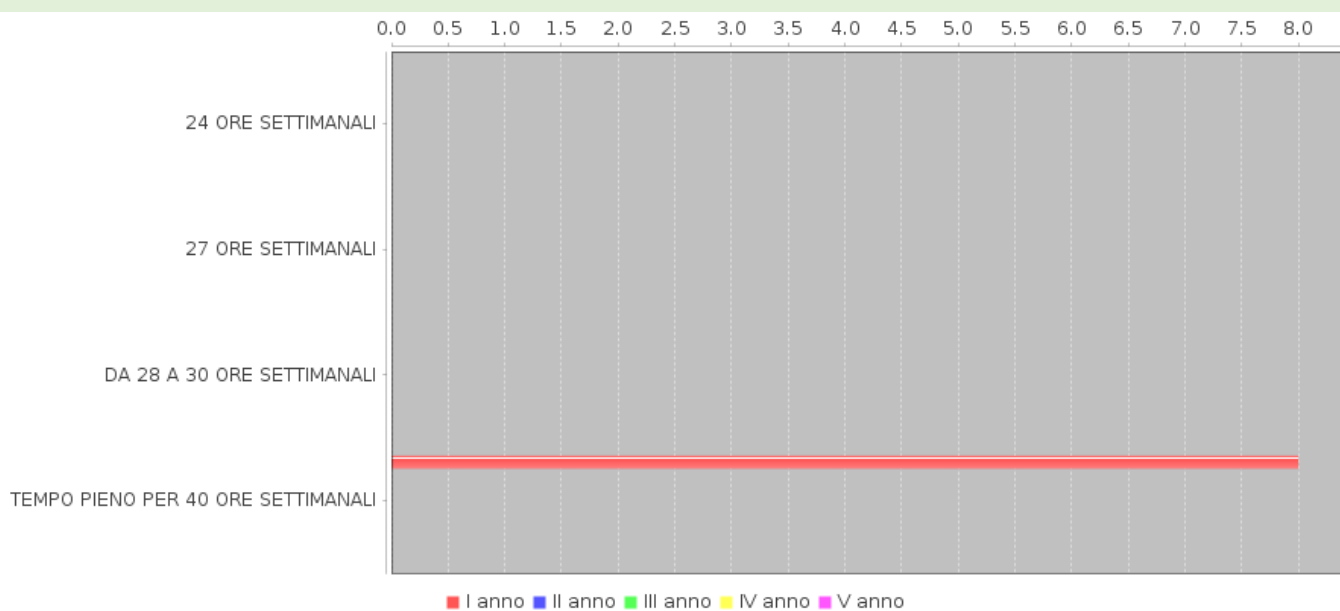


Totale Alunni 144

Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso



Numero classi per tempo scuola



G. CAPPONI - TERZO D'AQUILEIA (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA PRIMARIA

Codice UDEE84603N

Indirizzo VIA GALILEO GALILEI N. 42 TERZO DI AQUILEIA 33050

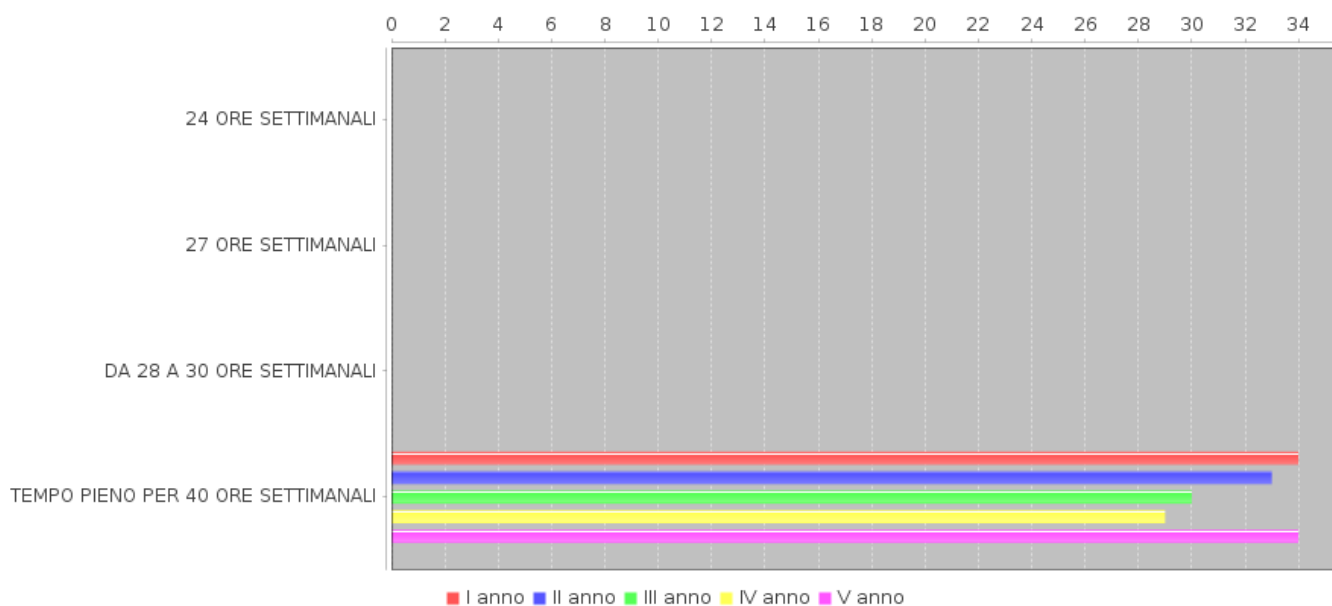


TERZO D'AQUILEIA

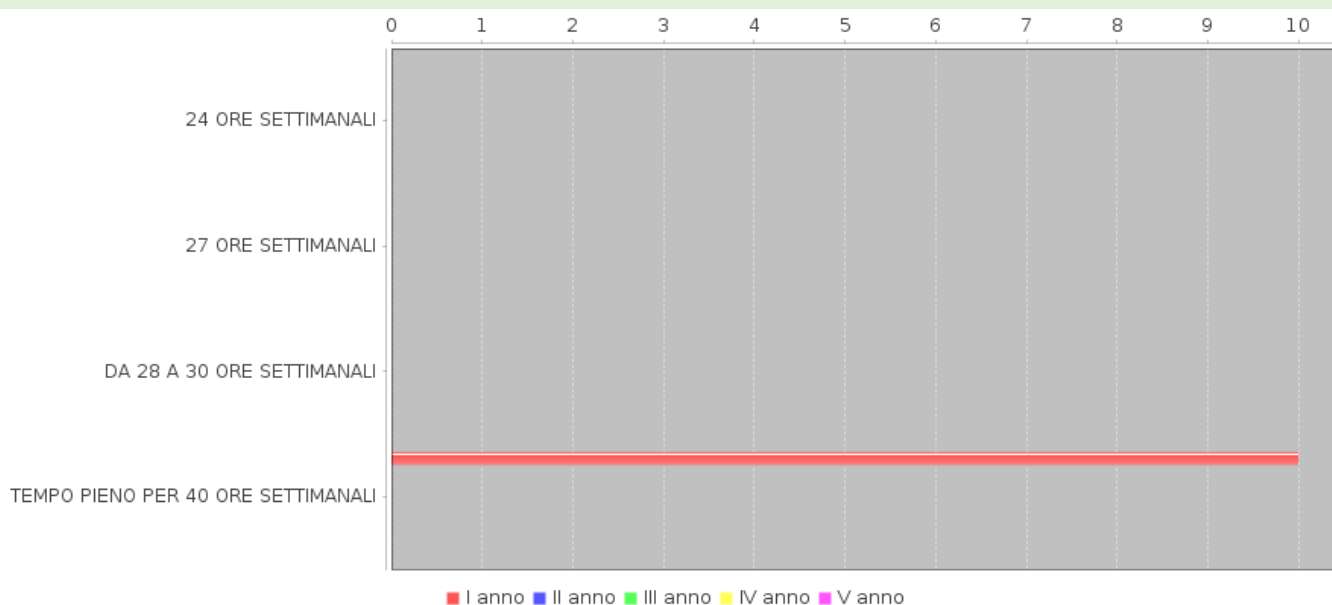
Numero Classi 10

Totale Alunni 160

Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso



Numero classi per tempo scuola



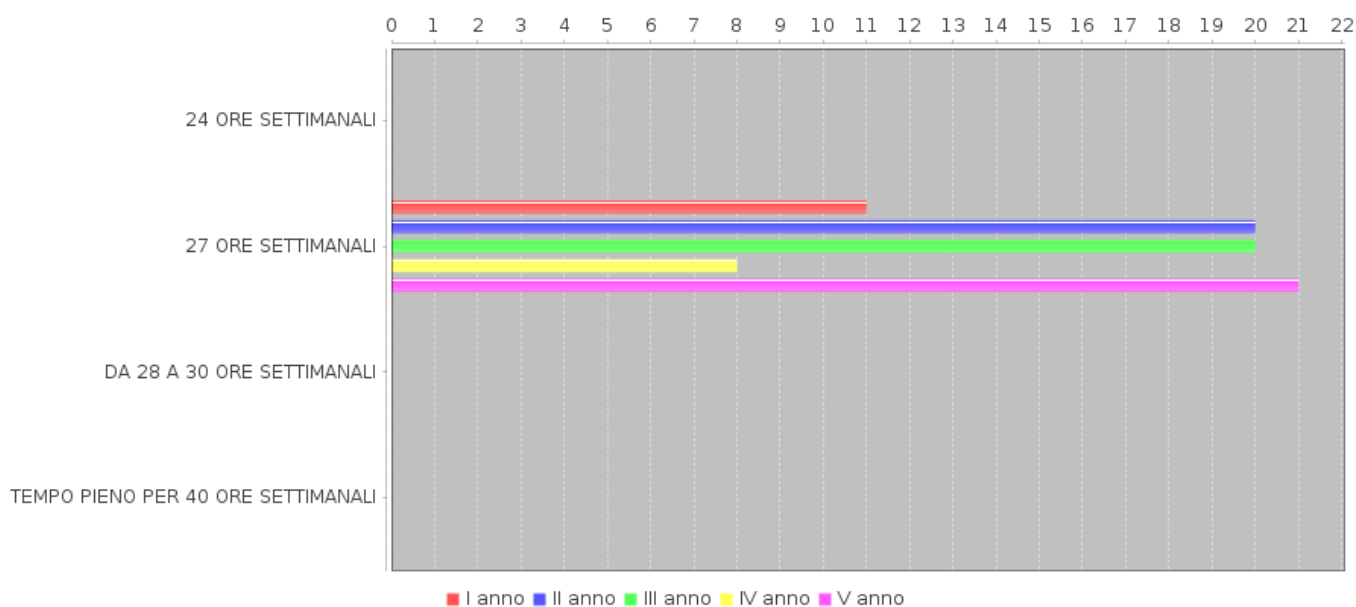
G. LEOPARDI - VILLA VICENTINA (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA PRIMARIA

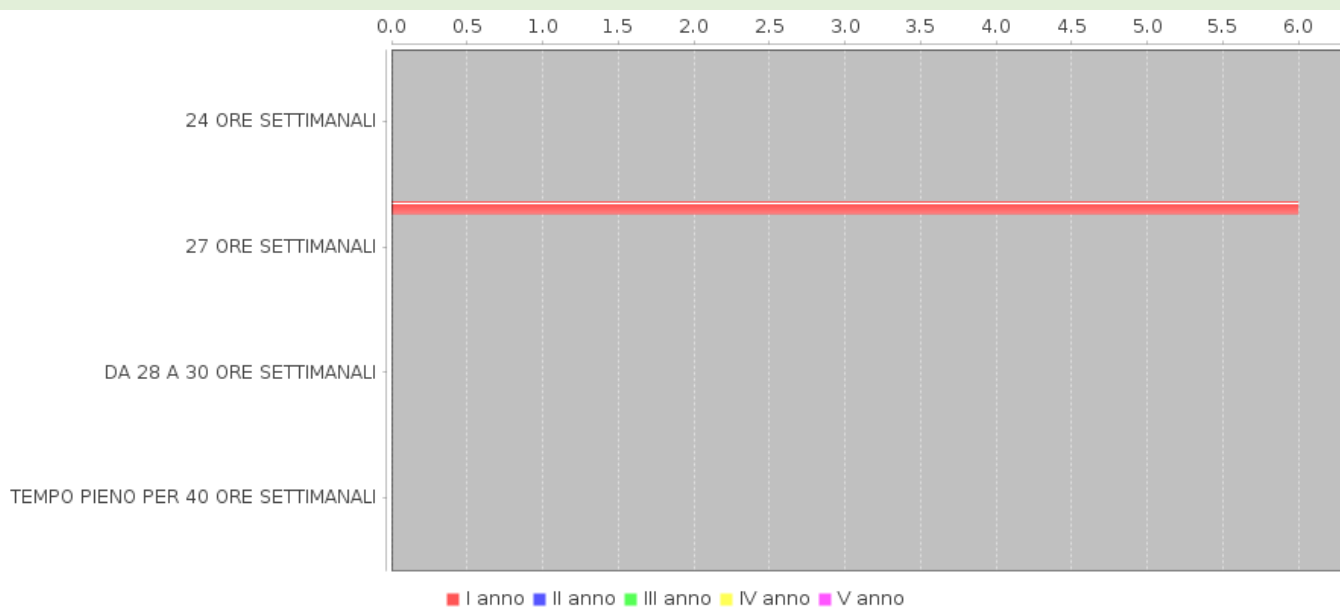


Codice	UDEE84604P
Indirizzo	PIAZZA TERZA ARMATA N. 2 VILLA VICENTINA 33059 FIUMICELLO VILLA VICENTINA
Numero Classi	6
Totale Alunni	80

Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso



Numero classi per tempo scuola

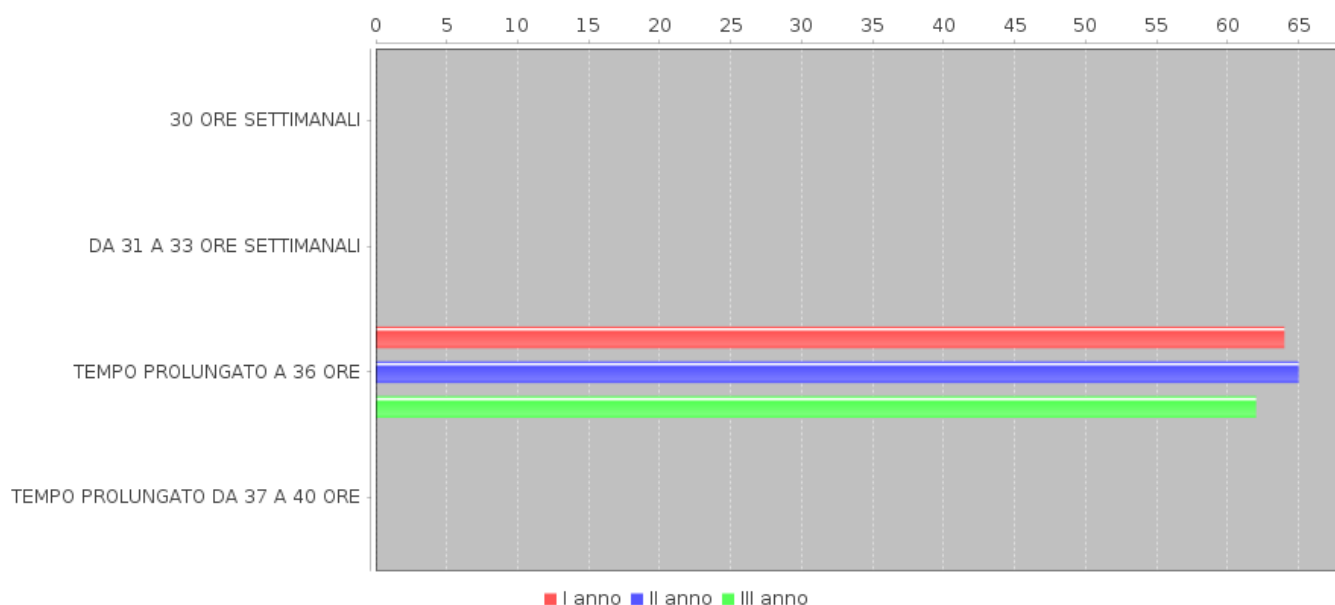


PIO PASCHINI - AQUILEIA (PLESSO)

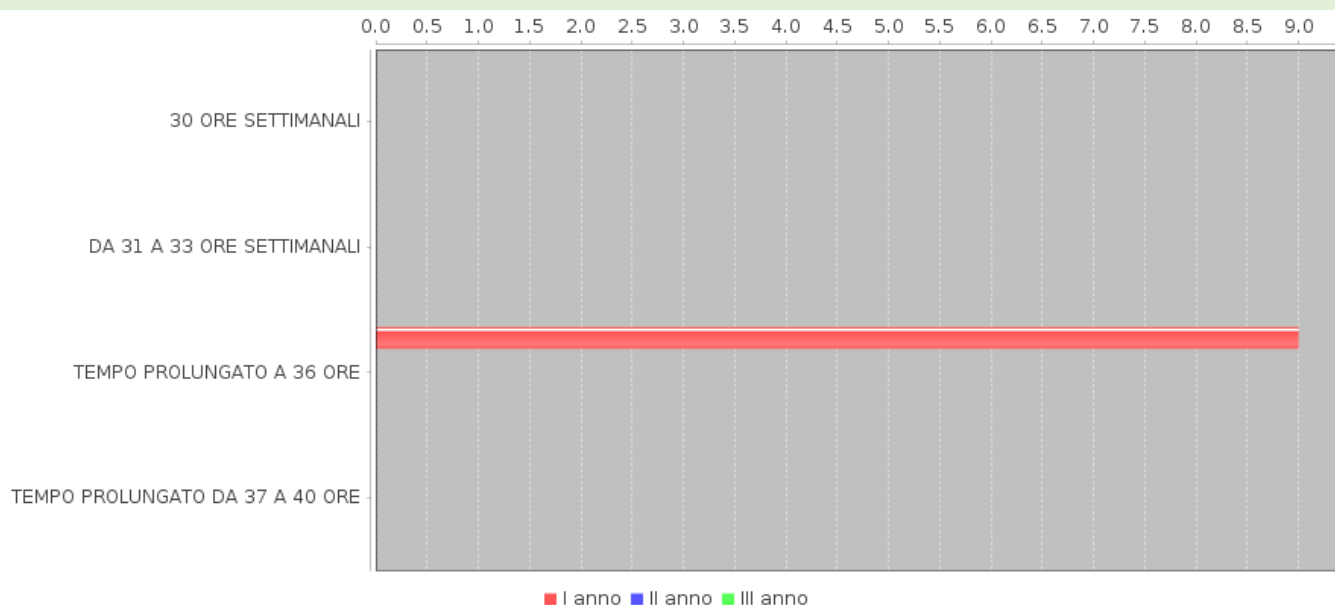


Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	UDMM84601E
Indirizzo	VIA E. FERMI 2 AQUILEIA 33051 AQUILEIA
Numero Classi	9
Totale Alunni	191

Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso



Numero classi per tempo scuola

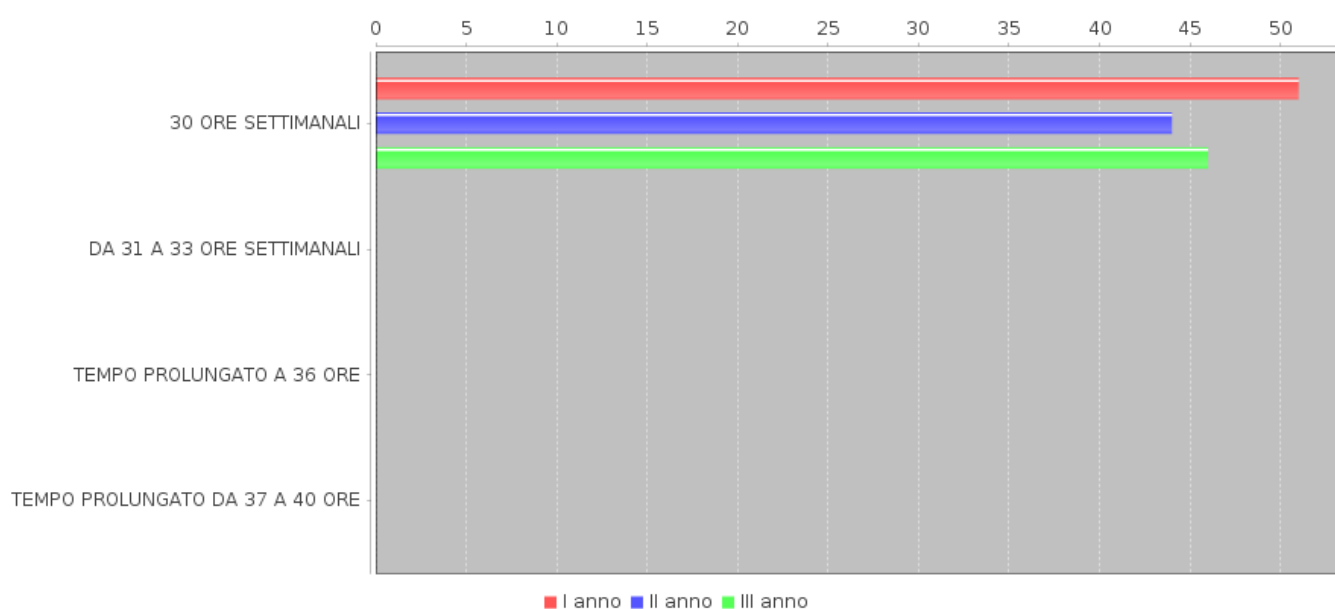




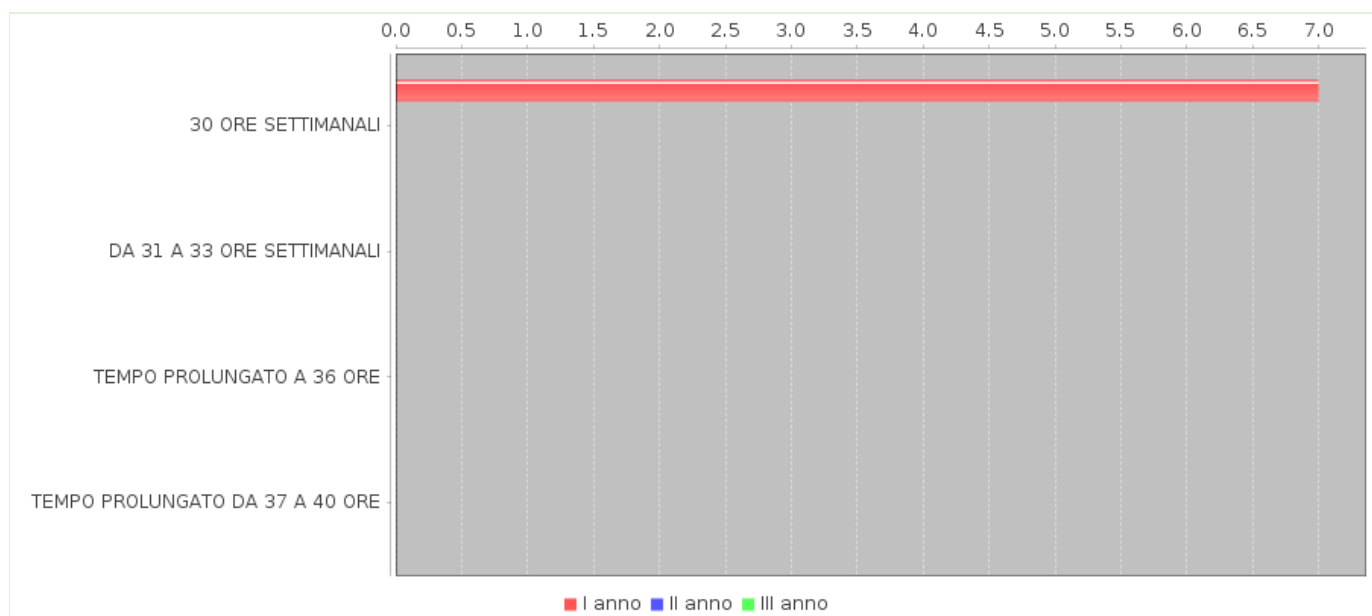
UGO PELLIS - FIUMICELLO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	UDMM84602G
Indirizzo	PIAZZA FALCONE E BORSELLINO N. 2 FIUMICELLO 33059 FIUMICELLO VILLA VICENTINA
Numero Classi	7
Totale Alunni	141

Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso



Numero classi per tempo scuola





Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Con collegamento ad Internet	15
	Disegno	3
	Informatica	6
	Multimediale	3
	Musica	2
	Scienze	1
Biblioteche	Classica	4
Strutture sportive	Campo Basket-Pallavolo all'aperto	2
	Palestra	5
Servizi	Mensa	
	Scuolabus	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori	110
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	15
	PC e Tablet presenti in altre aule	25

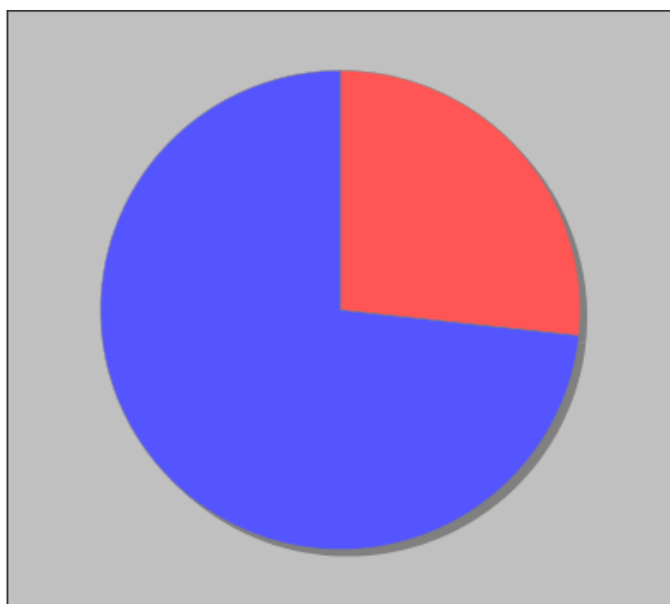


Risorse professionali

Docenti	138
Personale ATA	27

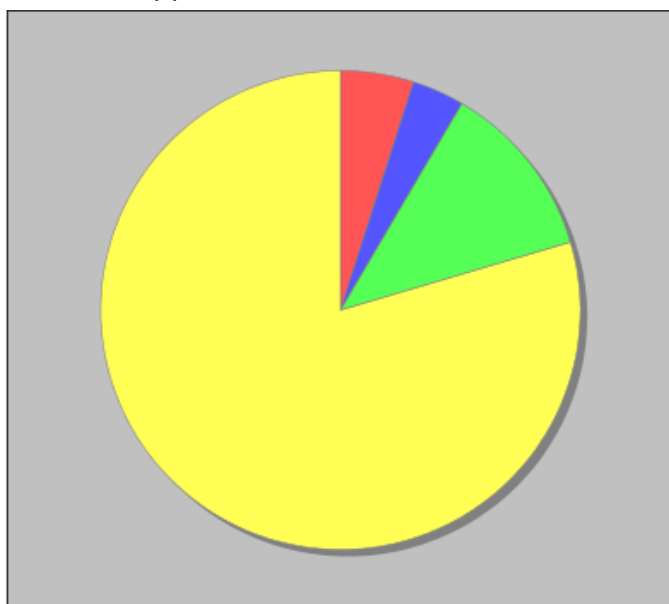
Distribuzione dei docenti

Distribuzione dei docenti per tipologia di contratto



- Docenti non di ruolo - 51
- Docenti di Ruolo Titolarita' sulla scuola - 140

Distribuzione dei docenti a T.I. per anzianità nel ruolo di appartenenza (riferita all'ultimo ruolo)



- Fino a 1 anno - 7
- Da 2 a 3 anni - 5
- Da 4 a 5 anni - 17
- Piu' di 5 anni - 113



Aspetti generali

MISSION

L'Istituto Comprensivo "Don Lorenzo Milani" pone al centro della propria azione educativa il bambino e il ragazzo come persone titolari di diritti inalienabili, sanciti dalla Costituzione e dalle convenzioni internazionali: diritto alla vita, alla salute, all'educazione, all'istruzione, al rispetto dell'identità personale, etnica, linguistica, culturale e religiosa.

La scuola tutela e promuove tali diritti come condizioni fondamentali per la formazione integrale della persona e per il suo inserimento attivo e responsabile nella società.

L'Istituto si configura come:

Comunità educante, fondata sui valori del rispetto, del dialogo e della collaborazione, in cui l'alleanza educativa con le famiglie e con il territorio rappresenta un elemento essenziale per la crescita armonica degli alunni.

Ambiente di apprendimento, inteso come luogo significativo di relazione e di crescita culturale, dove l'esperienza educativa è orientata allo sviluppo di competenze, abilità e conoscenze, e alla maturazione della disponibilità ad apprendere.

Comunità professionale, capace di valorizzare le risorse umane e professionali attraverso la collaborazione, la riflessione didattica, la formazione continua e la ricerca, in un contesto in cui la libertà di insegnamento si realizza nella condivisione di buone pratiche e nella sperimentazione innovativa.

VISION

Dalla mission discende la vision dell'Istituto, che orienta la progettazione dell'offerta formativa secondo le seguenti priorità strategiche:

Centralità della persona: promuovere lo sviluppo armonico di ciascun alunno, considerato nella globalità delle sue dimensioni (culturale, morale, affettivo-emotiva, motoria), attraverso un approccio educativo integrato e personalizzato incentrato sul benessere personale e sociale, volto al successo formativo e alla formazione di cittadini consapevoli e responsabili.

Inclusione e prevenzione del disagio: garantire un'offerta formativa equa e accessibile, attenta ai bisogni educativi speciali e alle fragilità, per prevenire la dispersione scolastica e favorire la



partecipazione di tutti.

Valorizzazione del territorio: integrare l'azione educativa con le risorse culturali, sociali e ambientali del contesto di riferimento, rendendo l'apprendimento significativo e radicato nella realtà locale.

Collaborazione in rete: promuovere accordi, convenzioni e reti di cooperazione con scuole, enti e associazioni, al fine di ottimizzare le risorse e potenziare la qualità del servizio educativo.

Visione sistemica scuola-territorio: consolidare un dialogo costante con Enti Locali, famiglie e realtà associative, riconoscendo le rispettive competenze e promuovendo una comunità educante partecipata e coesa.

Educazione alla pace e alla cittadinanza europea: promuovere la cultura della pace e della convivenza creando percorsi fondati sulla conoscenza, il dialogo ed il rispetto.



Priorità desunte dal RAV

● Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Consolidare le competenze di comprensione del testo e di problem solving, riducendo la quota di studenti nei livelli più bassi, specialmente alla secondaria. Rafforzare la continuità verticale tra ordini di scuola per diminuire la dispersione dei risultati. Migliorare le competenze di inglese, sia in listening che in reading.

Traguardo

Aumentare la percentuale di studenti nei livelli intermedi e alti delle prove INVALSI di italiano, matematica e inglese. Ridurre di almeno 5 punti la quota nei livelli più bassi e la variabilità tra classi, mantenendo risultati in linea o superiori alle medie regionali.

● Risultati a distanza

Priorità

Rendere più sistematico il monitoraggio dei risultati a distanza con strumenti condivisi di rilevazione e analisi dei dati. Ridurre la disomogeneità dei risultati tra classi e plessi e rafforzare le competenze di base, in particolare nella lingua inglese, per favorire il successo formativo nel percorso scolastico successivo.

Traguardo

Implementare un sistema strutturato di raccolta e analisi dei dati sugli esiti a distanza. Mantenere o migliorare i risultati medi nelle prove standardizzate del triennio successivo, riducendo la variabilità interna e il numero di studenti in difficoltà nelle



discipline di base e nella lingua inglese.

● **Esiti in termini di benessere a scuola**

Priorità

Sviluppare un sistema strutturato di monitoraggio del benessere scolastico che consenta di rilevare in modo oggettivo la percezione del clima relazionale da parte di studenti, famiglie e personale. Ampliare la partecipazione di tutto il personale e delle famiglie ai percorsi di formazione e coprogettazione sul benessere e sull'educazione emotiva.

Traguardo

Elaborare e applicare strumenti condivisi di rilevazione del benessere e del clima scolastico entro il triennio 2025--2028. Aumentare la partecipazione del personale e delle famiglie ai percorsi formativi dedicati e consolidare la cultura del benessere come elemento stabile e trasversale della progettazione educativa di istituto.



Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro

prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle



LE SCELTE STRATEGICHE

Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7
L. 107/15)

PTOF 2025 - 2028

associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali



Piano di miglioramento

● **Percorso n° 1: Veleggiare insieme: curricolo e strategie condivise per il successo formativo**

Il percorso di miglioramento intende rafforzare le competenze di comprensione del testo, problem solving e lingua inglese (listening e reading), con particolare attenzione alla scuola secondaria, al fine di ridurre la quota di studenti nei livelli più bassi delle prove standardizzate.

L'Istituto si impegna inoltre a potenziare la continuità verticale tra ordini di scuola, così da ridurre la dispersione interna dei risultati e assicurare una progressione coerente e graduale degli apprendimenti.

Le azioni previste si articolano in: potenziamento della didattica per competenze, introduzione di prove comuni e strumenti di valutazione formativa, uso di metodologie laboratoriali e digitali, rafforzamento dei percorsi di recupero e consolidamento, formazione dei docenti e sviluppo del curricolo verticale.

Il traguardo atteso è l'aumento della percentuale di studenti nei livelli intermedi e alti delle prove INVALSI di italiano, matematica e inglese, con una progressiva riduzione della quota degli studenti nei livelli più bassi e della variabilità tra classi, mantenendo risultati in linea o superiori alla media regionale. Ci si attende inoltre una ricaduta sui risultati a distanza, mantenendo o migliorando i risultati medi nelle prove standardizzate del triennio successivo, riducendo la variabilità interna e il numero di studenti in difficoltà nelle discipline di base e nella lingua inglese.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Risultati nelle prove standardizzate nazionali**

Priorità



Consolidare le competenze di comprensione del testo e di problem solving, riducendo la quota di studenti nei livelli più bassi, specialmente alla secondaria. Rafforzare la continuità verticale tra ordini di scuola per diminuire la dispersione dei risultati. Migliorare le competenze di inglese, sia in listening che in reading.

Traguardo

Aumentare la percentuale di studenti nei livelli intermedi e alti delle prove INVALSI di italiano, matematica e inglese. Ridurre di almeno 5 punti la quota nei livelli più bassi e la variabilità tra classi, mantenendo risultati in linea o superiori alle medie regionali.

○ Risultati a distanza

Priorità

Rendere più sistematico il monitoraggio dei risultati a distanza con strumenti condivisi di rilevazione e analisi dei dati. Ridurre la disomogeneità dei risultati tra classi e plessi e rafforzare le competenze di base, in particolare nella lingua inglese, per favorire il successo formativo nel percorso scolastico successivo.

Traguardo

Implementare un sistema strutturato di raccolta e analisi dei dati sugli esiti a distanza. Mantenere o migliorare i risultati medi nelle prove standardizzate del triennio successivo, riducendo la variabilità interna e il numero di studenti in difficoltà nelle discipline di base e nella lingua inglese.

Obiettivi di processo legati del percorso

○ Curricolo, progettazione e valutazione



Strutturare un sistema condiviso di monitoraggio dei risultati a distanza e utilizzare i dati per migliorare la coerenza curricolare tra ordini di scuola.

Sviluppare curricoli verticali e strumenti condivisi di valutazione formativa.

Progettare e somministrare prove comuni per classi parallele.

○ **Ambiente di apprendimento**

Promuovere ambienti di apprendimento inclusivi e relazionalmente positivi, valorizzando pratiche di mindfulness e gestione delle emozioni.

Potenziare la didattica per competenze tramite attività laboratoriali e uso di strumenti digitali.

Organizzare attività per gruppi di livello con potenziamento delle attività progettuali di recupero e potenziamento didattico.

○ **Inclusione e differenziazione**

Rafforzare interventi di recupero e consolidamento per studenti con fragilità.

○ **Continuità' e orientamento**



Rafforzare la collaborazione con scuole del secondo ciclo e famiglie per monitorare gli esiti nel percorso successivo e sostenere il successo formativo.

Promuovere la continuità verticale tra ordini di scuola.

○ **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**

Formare i docenti sulle metodologie per la comprensione del testo, problem solving e didattica della lingua inglese.

Attività prevista nel percorso: Dipartimenti: curriculum, didattica, valutazione

Descrizione dell'attività

Si prevede di organizzare i dipartimenti disciplinari, sia per ordine che verticalmente, proponendo formazione mirata e tavoli di lavoro cooperativo per consolidare pratiche efficaci e condivise.

I dipartimenti, in sinergia con la commissione PTOF, dovranno sviluppare curricula verticali disciplinari, definire prove comuni e definire criteri di valutazione omogenei per ridurre la dispersione dei risultati.

Verranno proposti percorsi di formazione su strategie didattiche innovative (problem solving, reading literacy, listening autentico, compiti autentici, debate) che migliorano motivazione ed efficacia degli apprendimenti.

I dipartimenti, inoltre, progetteranno prove ponte, incontri di



	raccordo e progetti condivisi per un passaggio fluido tra infanzia-primaria-secondaria, in continuità con quanto già viene realizzato nell'Istituto.
Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2027
Destinatari	Docenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
Iniziative finanziate collegate	Piano Nazionale Ripresa Resilienza (PNRR)
	Scuole 4.0: scuole innovative e laboratori
	Didattica digitale integrata e formazione sulla transizione digitale del personale scolastico
	Nuove competenze e nuovi linguaggi
Responsabile	Figura strumentale Area 1, figura strumentale Area 2, referenti d'ordine delle scuole dell'infanzia e primarie.
Risultati attesi	Organizzazione dipartimentale rafforzata e aumento della collaborazione tra docenti tramite tavoli di lavoro e incontri strutturati. Curricoli verticali disciplinari condivisi, con maggiore coerenza e continuità dei percorsi educativi tra i diversi ordini di scuola. Prove comuni e criteri di valutazione omogenei, finalizzati a ridurre la variabilità dei risultati e garantire maggiore equità. Miglioramento della qualità della didattica attraverso la formazione su metodologie innovative e incremento della motivazione degli studenti. Maggiore continuità educativa tra infanzia, primaria e secondaria grazie a prove ponte, attività di raccordo e progetti condivisi. Riduzione della dispersione dei risultati, con progressiva



diminuzione delle differenze tra classi e consolidamento di pratiche efficaci.

Attività prevista nel percorso: Monitoraggio risultati a distanza

Descrizione dell'attività

L'Istituto attiverà un sistema organico di raccolta e analisi dei dati relativi ai risultati scolastici degli ex-studenti nell'ordine di scuola successivo, integrando informazioni provenienti da scuole secondarie di secondo grado e da eventuali questionari ex-alunni. Saranno elaborati strumenti condivisi per la raccolta dei dati (griglie, format digitali, questionari) e un protocollo di monitoraggio.

I dati verranno analizzati dai dipartimenti e dalla commissione PTOF per identificare punti di forza, criticità e bisogni formativi, al fine di orientare la progettazione didattica e il potenziamento delle competenze di base (italiano, matematica, inglese). Le analisi saranno integrate con gli esiti delle prove standardizzate e delle prove comuni interne, per ottenere un quadro completo dell'andamento degli apprendimenti.

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività

6/2026

Destinatari

Docenti

Soggetti interni/esterni coinvolti

Docenti

Studenti

Genitori

Scuole dell'ordine di grado successivo

Responsabile

Figura strumentale area 1, figura strumentale area 2, referenti



orientamento.

Risultati attesi

Sistema stabile e condiviso di monitoraggio degli esiti a distanza.

Mantenimento o miglioramento dei risultati medi nelle prove standardizzate nel triennio successivo.

Riduzione della variabilità interna tra classi e degli studenti in difficoltà nelle discipline di base e in inglese.

Maggiore utilizzo dei dati per orientare decisioni didattiche e migliorare l'efficacia degli interventi.

● **Percorso n° 2: Veleggiare insieme: benessere, relazioni, comunità**

L'Istituto intende sviluppare un sistema strutturato e continuativo di monitoraggio del benessere scolastico, volto a raccogliere in modo oggettivo e sistemico le percezioni di studenti, famiglie e personale sul clima relazionale. Parallelamente, saranno promossi percorsi di formazione e coprogettazione destinati a docenti, ATA e famiglie, per rafforzare competenze, sensibilità e pratiche condivise riguardo al benessere emotivo, alla comunicazione efficace e alla gestione positiva delle relazioni.

Il percorso, sviluppato nel triennio 2025–2028, mira a consolidare la cultura del benessere come valore centrale e trasversale della progettazione educativa e presupposto dell'azione didattica, favorendo ambienti inclusivi, partecipati e orientati alla crescita armoniosa di tutta la comunità scolastica.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato





Esiti in termini di benessere a scuola

Priorità

Sviluppare un sistema strutturato di monitoraggio del benessere scolastico che consenta di rilevare in modo oggettivo la percezione del clima relazionale da parte di studenti, famiglie e personale. Ampliare la partecipazione di tutto il personale e delle famiglie ai percorsi di formazione e coprogettazione sul benessere e sull'educazione emotiva.

Traguardo

Elaborare e applicare strumenti condivisi di rilevazione del benessere e del clima scolastico entro il triennio 2025--2028. Aumentare la partecipazione del personale e delle famiglie ai percorsi formativi dedicati e consolidare la cultura del benessere come elemento stabile e trasversale della progettazione educativa di istituto.

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Integrare nel curricolo i principi della Didattica delle Emozioni e definire indicatori condivisi per la valutazione del benessere scolastico.

○ **Ambiente di apprendimento**

Promuovere ambienti di apprendimento inclusivi e relazionalmente positivi, valorizzando pratiche di mindfulness e gestione delle emozioni.





Inclusione e differenziazione

Ampliare la formazione sul benessere e sull'educazione emotiva a tutto il personale e potenziare la collaborazione con reti e servizi territoriali.

Attivare percorsi di recupero e potenziamento per studenti con livelli di apprendimento più bassi, favorendo una didattica personalizzata e flessibile.

○ Continuità' e orientamento

Coinvolgere attivamente le famiglie e garantire la continuità delle azioni di benessere tra ordini di scuola.

Attività prevista nel percorso: Benessere scolastico -
rilevazione e condivisione

Descrizione dell'attività

Si progetteranno e adotteranno strumenti condivisi per la rilevazione del benessere scolastico (questionari standardizzati, format osservativi, focus group) da utilizzare in tutti gli ordini di scuola. Le rilevazioni saranno somministrate annualmente a studenti, famiglie e personale, e i dati raccolti verranno analizzati dalla commissione benessere e dal nucleo di autovalutazione al fine di individuare punti di forza, criticità e priorità educative.

Gli esiti verranno restituiti alla comunità scolastica attraverso report, incontri dedicati e momenti di confronto all'interno dei



dipartimenti, dei team e del collegio docenti, favorendo un processo partecipato di lettura e interpretazione dei dati. I risultati del monitoraggio saranno quindi integrati nella progettazione educativa, nei curricula e nei principali documenti d'Istituto in modo da orientare scelte didattiche, organizzative e relazionali coerenti con i bisogni rilevati.

Tempistica prevista per la
conclusione dell'attività

6/2028

Destinatari

Docenti

ATA

Studenti

Genitori

Soggetti interni/esterni
coinvolti

Docenti

ATA

Studenti

Genitori

Consulenti esterni

Responsabile

Referenti area benessere, eventuali figure di supporto
individuate ad hoc.

Risultati attesi

Strumenti di rilevazione del benessere condivisi e utilizzati in tutto l'Istituto.

- Raccolta sistematica e annuale di dati sul clima scolastico.
- Maggior consapevolezza del benessere scolastico grazie alla restituzione dei risultati alla comunità.
- Integrazione dei dati nella progettazione educativa e nei documenti d'Istituto.
- Rafforzamento della cultura del benessere come elemento trasversale dell'azione educativa.



Attività prevista nel percorso: Benessere scolastico - azioni per la comunità educante

Descrizione dell'attività	L'Istituto promuove percorsi di informazione e formazione rivolti a docenti, ATA e famiglie, dedicati alle pratiche educative, al benessere scolastico, all'educazione emotiva e alla gestione positiva del clima relazionale, valorizzando la partecipazione alla Rete Nazionale per l'Educazione Emotiva e il contributo di esperti esterni.
	Sono previsti laboratori e attività di coprogettazione scuola-famiglia finalizzati alla definizione di prassi condivise in ambito relazionale, comunicativo e nella prevenzione dei conflitti.
	La scuola è promotrice di un tavolo territoriale, eventualmente attivando un patto di comunità con comuni, pediatri, associazioni del territorio, finalizzato alla definizione di protocolli e pratiche sul benessere giovanile.
	Parallelamente, nelle classi e nei gruppi si continuerà ad attuare pratiche strutturate di promozione del benessere (didattica delle emozioni, circle time, mindfulness, tutoraggio tra pari, mediazione), per favorire un ambiente inclusivo e relazioni positive.
Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2028
Destinatari	Docenti
	ATA
	Studenti



	Genitori
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti ATA Studenti Genitori Consulenti esterni Associazioni
Responsabile	Referenti area benessere, eventualmente coadiuvate da docenti individuati ad hoc.
Risultati attesi	.



Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

Negli ultimi anni l'Istituto ha sviluppato pratiche didattiche innovative che caratterizzano in modo distintivo la propria offerta formativa.

Una prima area di innovazione riguarda la progettazione degli ambienti di apprendimento nelle scuole secondarie di Aquileia e Fiumicello Villa Vicentina, dove è stato introdotto il modello anglosassone delle aule tematiche. Tale organizzazione, basata sullo spostamento dei gruppi classe in spazi disciplinari dedicati, favorisce metodologie attive, collaborazione, autonomia e sviluppo di competenze, con il docente nel ruolo di facilitatore dei processi di apprendimento.

Un'ulteriore innovazione riguarda l'organizzazione del tempo prolungato nella scuola secondaria di Aquileia, che prevede nelle ore pomeridiane attività per gruppi di livello e laboratori a classi aperte, favorendo personalizzazione e flessibilità didattica.

Significativo è anche lo sviluppo della didattica digitale, potenziata grazie ai fondi PNRR che hanno permesso il rinnovamento delle dotazioni tecnologiche e la formazione del personale. L'intero Istituto è oggi dotato di ambienti digitali integrati (lavagne interattive, smart TV, laboratori informatici, dispositivi individuali, piattaforma G-Suite for Education), affiancati da un curriculum digitale d'Istituto e da azioni di sensibilizzazione rivolte ad alunni e famiglie per un uso consapevole delle tecnologie.

Un elemento qualificante dell'identità dell'Istituto è inoltre la didattica delle emozioni e l'educazione emotiva, ambiti sui quali la maggior parte dei docenti ha seguito percorsi formativi strutturati. Queste competenze rappresentano oggi una componente trasversale della progettazione educativa e delle azioni di promozione del benessere scolastico.

A completare il quadro innovativo, l'Istituto ha sviluppato percorsi di internazionalizzazione che comprendono progetti linguistici, partenariati educativi e scambi scolastici con istituzioni europee. Tali esperienze, rivolte prevalentemente alla scuola secondaria di I grado, favoriscono l'apertura interculturale, il potenziamento delle competenze linguistiche, la formazione alla cittadinanza globale e lo sviluppo di soft skills come autonomia, collaborazione e pensiero critico. Le iniziative di internazionalizzazione arricchiscono il curriculum, rafforzano la motivazione degli studenti e



contribuiscono a proiettare l'Istituto in una dimensione europea più ampia e inclusiva.

Aree di innovazione

○ LEADERSHIP E GESTIONE DELLA SCUOLA

L'Istituto Comprensivo "Don Lorenzo Milani" adotta un modello di leadership educativa orientato alla partecipazione, alla qualità dei processi formativi e alla promozione di un ambiente di apprendimento inclusivo e innovativo. La governance dell'istituto si fonda su una gestione condivisa e responsabile, che valorizza le competenze professionali interne e promuove un confronto continuo con il territorio.

L'organizzazione si articola in una struttura flessibile che integra:

- la direzione strategica del Dirigente Scolastico e dello staff di presidenza;
- i coordinamenti di plesso, di team e di ordine, che garantiscono coerenza pedagogica e continuità didattica;
- reti di collaborazione con enti locali, istituzioni culturali, università e altre scuole, finalizzate allo sviluppo di progettualità innovative.

Questo assetto favorisce un funzionamento efficiente, sostenuto da una comunicazione efficace e da un approccio basato sulla ricerca e sul miglioramento continuo.

All'interno dell'Istituto operano figure professionali con compiti definiti e complementari:

- Funzioni Strumentali per PTOF, digitalizzazione e innovazione didattica, internazionalizzazione;
- Commissioni, a supporto delle Funzioni Strumentali, impegnate con loro nella trasformazione tecnologica e metodologica;
- Referenti di progetto e coordinatori responsabili dell'attuazione e monitoraggio delle attività;
- Personale amministrativo e tecnico che assicura supporto gestionale e organizzativo.

La distribuzione delle responsabilità garantisce un sistema funzionale, centrato sulla



collaborazione e sul miglioramento della qualità del servizio.

L'IC "Don Milani" utilizza in modo strategico diverse opportunità di finanziamento per sostenere iniziative didattiche e di innovazione:

- fondi ministeriali e risorse PNRR destinate a digitalizzazione, ambienti di apprendimento e formazione
- contributi di enti locali, fondazioni, associazioni e partner del territorio;
- accordi di rete che permettono la condivisione di risorse e competenze.

Tali risorse permettono all'istituto di sviluppare progettazioni mirate, consolidare pratiche innovative e rispondere in modo efficace ai bisogni educativi della comunità scolastica.

○ PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

EDUCAZIONE EMOTIVA

L'educazione emotiva e la didattica delle emozioni rappresentano un ambito di innovazione pedagogica sempre più centrale nell'Istituto, finalizzato a sviluppare negli studenti consapevolezza emotiva, capacità relazionali e competenze sociali. Attraverso attività strutturate come circle time, esercizi di riconoscimento e gestione delle emozioni, pratiche di mindfulness, giochi cooperativi e momenti di riflessione guidata, gli alunni imparano a comprendere sé stessi e gli altri, a comunicare in modo efficace e a gestire i conflitti in modo costruttivo.

Queste pratiche si integrano trasversalmente nelle discipline e nei progetti d'Istituto, contribuendo a creare un clima di classe positivo, inclusivo e favorevole all'apprendimento. L'educazione emotiva, sostenuta anche dalla formazione dei docenti e dalla partecipazione a reti nazionali di settore, diventa così un elemento distintivo dell'innovazione didattica, capace di migliorare benessere, motivazione, autonomia e qualità delle relazioni all'interno della comunità scolastica.



○ SVILUPPO PROFESSIONALE

Il nostro Istituto adotta un modello di formazione professionale che è organico, mirato e contestualizzato. Non si limita a singoli eventi, ma è concepito come un percorso continuo (lifelong learning) e differenziato, che valorizza le competenze già presenti (peer-to-peer e mentoring) e ne sviluppa di nuove in coerenza con gli obiettivi di miglioramento definiti dal Rapporto di Autovalutazione (RAV) e dal Piano di Miglioramento (PdM).

La formazione si articola in tre livelli:

1. Formazione d'Istituto: Focalizzata sui bisogni specifici emersi a livello collegiale (es. nuove metodologie didattiche, inclusione, gestione della classe, competenze digitali).
2. Formazione Individuale/Interistituzionale: Incoraggiata e supportata, in base agli ambiti di ricerca e specializzazione del docente.
3. Community of Practice (CoP): Gruppi di lavoro tematici e dipartimentali che favoriscono la riflessione sull'azione e la diffusione delle "buone pratiche".

Per rendere la formazione e l'innovazione un patrimonio condiviso e duraturo, l'Istituto pone grande enfasi sulla documentazione delle pratiche innovative.

Questa documentazione non è solo un atto burocratico, ma uno strumento di ricerca-azione e di trasferibilità del sapere professionale. Ogni progetto o metodologia sperimentata (didattica per competenze, uso avanzato di tecnologie digitali) viene descritto nelle sue fasi, obiettivi e strumenti utilizzati. In questo modo, le esperienze di successo diventano il punto di partenza per l'ulteriore sviluppo professionale e l'aggiornamento curricolare, garantendo che l'innovazione non sia un episodio isolato, ma una caratteristica strutturale della nostra azione didattica.

DOCUMENTARE E CONDIVIDERE LE PRATICHE DIDATTICHE D'ISTITUTO

Experimenta è il sito di documentazione didattica dell'I.C. Don Lorenzo Milani di Aquileia, nato come spazio digitale dedicato alla valorizzazione delle esperienze progettuali e laboratoriali dell'Istituto. Rappresenta una pratica innovativa di condivisione, perché rende visibili processi, prodotti e risultati delle attività svolte nelle classi, permettendo a docenti, studenti e famiglie di accedere a materiali, percorsi interdisciplinari, progetti STEM, attività creative, documentazioni fotografiche e riflessioni educative.



Il sito favorisce la trasparenza didattica, la diffusione di buone pratiche e il consolidamento di una cultura professionale basata sulla collaborazione e sulla ricerca-azione. *Esperimenta* diventa così uno strumento di narrazione e di crescita: non solo archivia ciò che è stato fatto, ma supporta l'innovazione, la progettazione e il miglioramento continuo, contribuendo a rafforzare l'identità educativa dell'Istituto e la partecipazione della comunità scolastica.

<https://www.icaquileia.it/esperimenta/>

○ PRATICHE DI VALUTAZIONE

La valutazione è parte integrante e sistematica del processo di insegnamento-apprendimento, orientata non solo alla misurazione, ma soprattutto alla regolazione didattica e alla promozione dell'autonomia dello studente.

Il nostro Istituto adotta una varietà di strumenti di valutazione che garantiscono una prospettiva multidimensionale e autentica sull'apprendimento e lo sviluppo delle competenze.

Per la valutazione degli apprendimenti (conoscenze e abilità) utilizziamo strumenti tradizionali e innovativi: prove strutturate, semistrutturate, compiti autentici, interrogazioni, relazioni e test specifici.

Per la valutazione delle competenze in chiave formativa e certificativa, si privilegiano strumenti che richiedono l'applicazione del sapere in contesti simulati o reali, quali: rubriche di valutazione, diari di bordo e osservazioni sistematiche.

Inoltre, il nostro Istituto promuove l'autovalutazione degli apprendimenti e delle competenze, attraverso momenti di debriefing strutturato. Questo mira a sviluppare la metacognizione, rendendo lo studente consapevole dei propri punti di forza e delle aree di miglioramento.

Integrazione tra valutazione interna ed esterna:

L'efficacia del nostro sistema valutativo si basa sull'integrazione strategica tra la valutazione interna (curata dai docenti e dai Dipartimenti) e le rilevazioni esterne (prove INVALSI).



I risultati delle prove INVALSI non sono considerati solo ai fini della rendicontazione, ma vengono analizzati a livello di singola classe, di Dipartimento e di Istituto per:

1. Validare o ricalibrare i criteri di valutazione interni.
2. Identificare punti di forza e criticità nel curriculum verticale e orizzontale.
3. Orientare le attività del Piano di Miglioramento (PdM) e le scelte formative dei docenti.

Questa integrazione assicura un costante monitoraggio della qualità e garantisce che la nostra valutazione interna sia allineata agli standard nazionali ed europei in termini di competenze chiave.

○ CONTENUTI E CURRICOLI

L'Istituto intende integrare l'Intelligenza Artificiale (IA) come risorsa strategica per qualificare i processi educativi, promuovendo una didattica personalizzata, inclusiva e orientata allo sviluppo delle competenze digitali e trasversali.

Strumenti didattici innovativi

L'IA supporta l'uso di piattaforme adattive, tutor digitali e strumenti di produzione creativa che: personalizzano i percorsi di apprendimento; offrono feedback immediati e monitoraggio dei progressi; facilitano la creazione di contenuti (avatar, immagini, testi, simulazioni); sviluppano autonomia, pensiero critico e consapevolezza digitale.

Nuovi ambienti di apprendimento

Gli spazi educativi diventano flessibili e integrati, combinando ambienti fisici e virtuali. L'IA favorisce: aule digitali e laboratori immersivi; attività collaborative e interdisciplinari; esperienze di esplorazione e simulazione non riproducibili in aula tradizionale.

Integrazione tra apprendimenti formali e non formali

L'IA consente di valorizzare e collegare le esperienze maturate dentro e fuori la scuola



attraverso: portfolio digitali e ambienti personalizzati; progetti laboratoriali e creativi supportati da IA; attività di storytelling, produzione multimediale e simulazione; collaborazioni con il territorio e contesti educativi non formali.

Questa integrazione rafforza una visione educativa centrata sulla partecipazione attiva, sull'acquisizione di competenze per la cittadinanza digitale e sull'uso responsabile dell'innovazione

Allegato:

Regolamento IA - I.C. Don Milani di Aquileia 2025.pdf

Percorsi curricolari caratterizzati da innovazioni metodologico-didattiche

Percorso di personalizzazione per il recupero e il consolidamento degli apprendimenti

La nostra società, la nostra cultura, perfino il nostro modo di essere sono cambiati; negli ultimi decenni abbiamo assistito a modificazioni strutturali della famiglia, del modo di lavorare e produrre, delle stesse relazioni tra persone. Fenomeni spesso involuti e degenerativi hanno minato molte certezze, producendo nuove psicopatologie tra le giovani generazioni. Non è più tempo di considerare la scuola soltanto come luogo di apprendimento: i docenti sono chiamati a una rifondazione e riqualificazione del loro ruolo. Il corso vuole proporre ai docenti un metodo finalizzato alla promozione del benessere e alla prevenzione del disagio, che va utilizzato il più precocemente possibile, affinché il malessere e il disadattamento non si trasformino nel tempo in degrado, patologia o gesti estremi.

Per tutti i docenti sono disponibili percorsi di formazione sull'educazione emotiva finalizzati all'acquisizione di competenze quali:

- Avere buone capacità nel riconoscere e identificare i disagi degli alunni nella propria classe.
- Interpretare le dinamiche del gruppo classe con particolare riferimento a quelle



disfunzionali.

- Collegare il concetto di emozione (e intelligenza emotiva) con quello di prevenzione.
- Iniziare a trasferire i primi concetti teorici appresi in pratiche di educazione emotiva.
- Adattare il concetto di prevenzione in base alle nuove acquisizioni.
- Conoscere le basi teoriche su cui si fonda l'educazione emotiva.
- Saper spiegare le basi teoriche, farle conoscere e illustrarle a chi lo chiede.
- Conoscere i fondamenti neurofisiologici delle emozioni.
- Conoscere i fenomeni del bullismo e del cyberbullismo.
- Conoscere e applicare le tecniche di prevenzione del fenomeno del bullismo.
- Applicare con competenza le tecniche di educazione emotiva in classe.
- Utilizzare la tecnica più opportuna rispetto al problema che si vuole affrontare.
- Produrre nuove tecniche in base alle proprietà teoriche di riferimento e alle caratteristiche richieste.
- Adattare l'utilizzo delle tecniche a casi specifici.
- Trasferire le conoscenze sulle tecniche alla pratica educativa.
- Selezionare le tecniche in base all'età degli alunni e in base ai problemi da affrontare.
- Utilizzo responsabile delle tecnologie.
- Progettare e programmare interventi di educazione emotiva, anche attraverso l'uso del digitale.

Destinatari

- Tutti i docenti

Metodologie

- Competenze non cognitive trasversali e Intelligenza emotiva



○ RETI E COLLABORAZIONI ESTERNE

Rete Nazionale per l'Educazione Emotiva

L'Istituto Comprensivo "Don Lorenzo Milani" è fondatore della Rete, assieme all'Istituto Comprensivo "Carducci" di Gaeta e all'Istituto Comprensivo IV di Grosseto, scuola capofila.

La rete nazionale per l'Educazione emotiva persegue le seguenti finalità:

1. Promuovere l'Educazione emotiva come approccio educativo integrato, basato sugli studi sull'intelligenza emotiva, su metodologie quali la Didattica delle emozioni e sui principi del "Manifesto della Didattica delle Emozioni", per sviluppare empatia, consapevolezza di sé, cooperazione e benessere scolastico.
2. Favorire la formazione continua dei docenti e del personale scolastico sulle competenze emotive e relazionali, anche in collaborazione con enti di formazione accreditati dal Ministero dell'Istruzione e del Merito per la formazione del personale scolastico.
3. Sostenere la ricerca-azione e la sperimentazione metodologica in collaborazione con università e centri di ricerca, al fine di documentare l'impatto didattico e pedagogico del metodo.
4. Promuovere la co-costruzione e produzione di materiali didattici, anche digitali e multimediali, in collaborazione con enti formativi e case editrici, per sostenere la pratica quotidiana della didattica emotiva nelle classi.
5. Sviluppare comunità di pratiche e reti di docenti, anche attraverso piattaforme online e ambienti collaborativi, favorendo eventualmente esperienze di scambio, visiting e job shadowing tra scuole della rete.
6. Diffondere, tramite eventi, seminari e festival, una cultura dell'educazione emotiva fondata su corresponsabilità, ascolto e rispetto reciproco.



7. Favorire la collaborazione con il Ministero dell'Istruzione e del Merito, gli Uffici Scolastici Regionali, l'INDIRE, le Università, gli Enti di Ricerca, gli Enti del terzo settore, gli enti formativi e le case editrici che intendano promuovere lo sviluppo della competenza personale e sociale e contribuiscano alla realizzazione di progetti formativi o di ricerca

Allegato:

Rete Nazionale per l'Educazione Emotiva - Accordo di rete firmato.pdf

○ SPAZI E INFRASTRUTTURE

L'Istituto, in collaborazione con i tre comuni, ha in progetto di realizzare nelle scuole primarie dell'Istituto aule sensoriali, le cui richieste di finanziamento sono già state accolte dalla Regione Friuli Venezia Giulia.

Un'aula sensoriale è uno spazio scolastico progettato con luci, suoni, colori e materiali tattili che stimolano o rilassano i sensi. Viene utilizzata per favorire benessere, autoregolazione emotiva e concentrazione, sia in percorsi inclusivi sia in attività dedicate a piccoli gruppi o singoli studenti. Offre un ambiente protetto e accogliente che aiuta a gestire emozioni, ridurre lo stress e migliorare la qualità dell'apprendimento.

Si vuole inoltre dare piena attuazione agli ambienti laboratoriali creati attraverso i finanziamenti PNRR.

I nuovi spazi didattici intendono promuovere metodologie innovative come il learning by doing, il problem-based learning, il tinkering e attività di robotica educativa, consentendo agli studenti di interagire in contesti progettuali, laboratoristici e collaborativi. Inoltre, gli ambienti sono pensati per favorire l'integrazione tra apprendimento formale e non formale, valorizzando la partecipazione attiva, la collaborazione tra pari e lo sviluppo delle competenze trasversali, fondamentali per la cittadinanza digitale e scientifica.

Presso le due scuole secondarie di I grado di Aquileia e di Fiumicello Villa Vicentina è ormai consolidata l'organizzazione per Ambienti di Apprendimento.



○ ADESIONE AD INIZIATIVE NAZIONALI DI INNOVAZIONE DIDATTICA

L'Istituto Comprensivo "Don Lorenzo Milani", in coerenza con le finalità del PTOF e con la propria mission educativa, aderisce alle reti nazionali di Educazione emotiva e ad Officina 5.0 per l'utilizzo della IA al fine di promuovere un modello di scuola capace di rispondere in modo efficace e inclusivo alle sfide formative del XXI secolo. Tale scelta nasce dalla consapevolezza che il rinnovamento delle pratiche educative richiede processi condivisi, partecipazione attiva e collaborazione sistemica tra istituzioni scolastiche, enti di ricerca e soggetti qualificati del territorio.

La partecipazione alle reti consente inoltre di promuovere un approccio di ricerca-azione, valorizzando il confronto professionale tra docenti e sostenendo processi riflessivi finalizzati al miglioramento continuo delle pratiche didattiche. In questo quadro, l'istituto si impegna a contribuire attivamente ai tavoli di lavoro tematici, a condividere esperienze significative e a sperimentare strumenti e metodologie che favoriscano l'inclusione, la personalizzazione e l'innovazione sostenibile.

Coerentemente con i principi della scuola come comunità educante, l'adesione alle reti nazionali permette di consolidare un sistema formativo aperto, caratterizzato da partenariati istituzionali, circolazione delle conoscenze e costruzione di percorsi condivisi. Tale prospettiva garantisce agli alunni un ambiente di apprendimento più ricco, stimolante e attento ai bisogni emergenti, valorizzando al contempo il ruolo centrale del docente come mediatore didattico e professionista competente.

In conclusione, l'adesione alle reti di innovazione didattica si configura per l'IC "Don Milani" come una leva fondamentale per il miglioramento della qualità dell'offerta formativa e per la promozione di una cultura scolastica fondata sull'innovazione, la collaborazione e la ricerca



educativa continua.

○ SPERIMENTAZIONI DI FLESSIBILITA' ORGANIZZATIVA E DIDATTICA

L'Istituto adotta un modello di flessibilità organizzativa e didattica che consente di ottimizzare l'uso del tempo scuola e di valorizzare le risorse professionali disponibili. In tale prospettiva, i docenti della secondaria di primo grado recuperano i minuti orari settimanali (derivati dalle ore di 55') attraverso azioni mirate di compresenza, di sorveglianza educativa e di supporto agli alunni, garantendo così una gestione più efficace dei gruppi classe e una maggiore continuità pedagogica.

Le ore recuperate vengono inoltre impiegate per attività di recupero disciplinare, potenziamento delle competenze di base e accompagnamento allo studio, anche in fascia pomeridiana. Presso la scuola secondaria di Aquileia sono inoltre previsti delle giornate di frequenza al sabato per recupero del tempo scuola. Tali interventi offrono agli studenti opportunità aggiuntive di consolidamento e di acquisizione di metodi di studio più efficaci, favorendo un approccio allo studio autonomo e consapevole.

Questa organizzazione, fondata sulla collaborazione professionale e sulla flessibilità dei tempi, contribuisce a rispondere in modo più mirato ai bisogni educativi degli alunni e a garantire un ambiente di apprendimento inclusivo, equilibrato e orientato al successo formativo di tutti

Flessibilità organizzativa

FLESSIBILITA' NELL'ORGANIZZAZIONE DEL TEMPO SCUOLA (art.



4, comma 2, lettera b) del d.P.R. 275/1999)

- Ore non coincidenti con 60 minuti
- 55'
- Tutte le ore
- Flessibilità necessaria per favorire gli spostamenti scuola-casa

ARTICOLAZIONE DELLE LEZIONI IN CINQUE GIORNI SETTIMANALI

- per tutti gli ordini di scuola attivi nell'istituto

ANTICIPO GIORNI DI SCUOLA

- Per adattamento del calendario scolastico a specifiche esigenze didattiche

Flessibilità nell'organizzazione del gruppo classe (art. 4, comma 2, lettera d) del d.P.R. 275/1999)

- CLASSI APERTE
- VERTICALI
- ORIZZONTALI
- PER DISCIPLINA
- PER ATTIVITA' CALENDARIZZATE
- PER ATTIVITA' DI ORIENTAMENTO
- PER ATTIVITA' DI RECUPERO
- PER ATTIVITA' DI POTENZIAMENTO
- ORGANIZZAZIONE MODULARE DEGLI STUDENTI NON COINCIDENTE COL GRUPPO CLASSE DI APPARTENENZA
- PER LIVELLI DI APPRENDIMENTO
- PER DISCIPLINA
- PER ATTIVITA' CALENDARIZZATE



- PER ATTIVITA' DI ORIENTAMENTO
- PER ATTIVITA' DI RECUPERO
- PER ATTIVITA' DI POTENZIAMENTO

Flessibilità nell'organizzazione degli spazi

- CLASSI TEMATICHE PER DISCIPLINA
- AULE LABORATORI PER PIU' DOCENTI E CLASSI
- LABORATORI 4.0
- UTILIZZO PLURIFUNZIONALE DEGLI SPAZI DI "PASSAGGIO" (CORRIDOI, ATRI, AREA MENSA ECC)
- SPAZI FUNZIONALI ALLA CONTEMPORANEITÀ DELLE ATTIVITÀ DIDATTICHE
- STRUTTURAZIONE AULA OUTDOOR
- SPAZI DESTRUTTURATI, PRECISI MA FLESSIBILI, FUNZIONALI A DIVERSE ATTIVITÀ



Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

Progetti dell'istituzione scolastica



Scuole 4.0: scuole innovative e laboratori

● Progetto: Veleggiamo insieme...verso il futuro!

Titolo avviso/decreto di riferimento

Piano Scuola 4.0 - Azione 1 - Next generation class - Ambienti di apprendimento innovativi

Descrizione del progetto

Considerata la complessità del Comprensivo, costituito da dieci plessi, di cui quattro di scuola primaria e due di scuola secondaria, si intende adottare con i fondi PNRR la soluzione “ibrida”. Nelle scuole secondarie verranno realizzate aule e laboratori finalizzati ad affrontare materie e perseguire obiettivi d'apprendimento specifici, riorganizzando le attività didattiche in modo che siano i ragazzi a ruotare e a spostarsi nella scuola di ora in ora. Le aule diventeranno disciplinari, restituendo ad ogni dipartimento una dimensione laboratoriale e sviluppando autonomia e responsabilizzazione nei vari gruppi di lavoro. Ogni docente ed ogni dipartimento modelleranno le aule su esigenze concrete e specifiche di insegnamento. Nella scuola secondaria di Aquileia tale approccio sarà integrale, con la realizzazione di aule in cui ruotare ad ogni ora, nella scuola secondaria di Fiumicello verranno realizzate solo alcune aule dedicate a discipline, mentre le classi avranno di norma un'aula loro assegnata. Nelle scuole primarie verranno implementate le aule fisse di classe non ancora dotate di tecnologia digitale adeguata e verranno realizzati ambienti di apprendimento dedicati allo sviluppo di progetti scientifici, tecnologici, artistici, comunicativi in cui le classi potranno ruotare. Le aule diventeranno aule-laboratorio per una



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative della scuola in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2025 - 2028

didattica attiva e collaborativa, supportata da strumenti adeguati. A questa riconfigurazione delle aule si aggiungeranno laboratori di approfondimento, a disposizione di tutte le classi dei plessi in cui verranno realizzati. In particolare, si interverrà fisicamente su 24 ambienti di apprendimento, ma il cambiamento avrà impatto su tutti i 6 plessi delle scuole primarie e secondarie. Si lavorerà con arredi flessibili, rimodulabili e che supportino l'adozione di metodologie d'insegnamento innovative e variabili. Per alcuni ambienti sarà possibile partire dalle dotazioni già in essere nell'istituto, acquisite grazie ai finanziamenti PON e PNSD precedenti: verranno quindi riutilizzati gli arredi già presenti, poiché sono già flessibili e permettono la rimodulazione del setting delle aule di ora in ora. In altri ambienti, dove la dotazione tecnologica è già sufficiente, si procederà all'acquisto di arredi adatti, in particolare tavoli e banchi modulari. Agli arredi esistenti e ai setting di aula rinnovati, si unirà una dotazione tecnologica diffusa. Sarà ampliata la dotazione di dispositivi personali (notebook e tablet), che sarà posta su carrelli mobili, dotati di sistemi di ricarica intelligente per il risparmio energetico. Il maggior investimento sarà rivolto a soluzioni che permettano la distinzione chiara tra gli ambienti tematici creati, per potenziare a largo raggio le competenze disciplinari più strettamente legate all'ambito disciplinare. I dispositivi personali che verranno acquisiti andranno quindi ad arricchire la dotazione di circa 60 che la scuola ha già acquistato grazie ai finanziamenti precedenti e che, dopo il periodo emergenziale, sono tornati nella loro totalità nell'istituto: in questo modo si potrà garantire una diffusione più ampia delle tecnologie, dando comunque priorità ai soggetti più fragili e a rischio di dispersione, implementando la possibilità di fornire strumenti in comodato già prevista nell'Istituto. In entrambe le tipologie di intervento non verranno creati nuovi spazi, ma verranno sfruttati in modo diverso quelli già esistenti investendo nell'allestimento tecnologico e di arredo.

Importo del finanziamento

€ 173.436,43

Data inizio prevista

01/01/2023

Data fine prevista

31/12/2024

Risultati attesi e raggiunti



Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Le classi si trasformano in ambienti di apprendimento innovativi grazie alla Scuola 4.0	Numero	24.0	0

Approfondimento progetto:

Il progetto si è concluso nella tempistica prevista, la fase di rendicontazione finale si concluderà entro il 31/12/2025. Il risultato previsto è stato raggiunto, con la creazione di 24 ambienti di apprendimento dotati di strumenti digitali e arredamenti innovativi.



Didattica digitale integrata e formazione sulla transizione digitale del personale scolastico

● Progetto: Formazione al digitale per il "Don Milani"

Titolo avviso/decreto di riferimento

Formazione del personale scolastico per la transizione digitale nelle scuole statali (D.M. 66/2023)

Descrizione del progetto

Il progetto prevede una formazione ampia rivolta sia al personale docenti che al personale ATA, con particolare riferimento al personale di segreteria. Il progetto di formazione è focalizzato sull'innovazione didattica digitale per i docenti e sull'implementazione della gestione digitale dei servizi amministrativi per gli assistenti amministrativi ed il Dirigente. Il percorso si innesta sul processo di innovazione svolto in questi anni nel campo del digitale, a partire innanzitutto dalle opportunità offerte nell'ambito del Piano Nazionale Scuola Digitale e del Piano Regionale Scuola Digitale. La Scuola infatti da anni propone al personale, attraverso i fondi PNSD che dal 2016 sono stati disponibili per diverse attività e la formazione d'ambito, mediante i poli formativi di zona, occasioni di formazione coerenti con gli obiettivi del progetto. Sulla base delle necessità rilevate all'interno dell'Istituto, sono stati progettati i percorsi di seguito dettagliati.



Importo del finanziamento

€ 67.955,06

Data inizio prevista

25/03/2024

Data fine prevista

30/09/2025

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Formazione di dirigenti scolastici, docenti e personale amministrativo	Numero	87.0	0

Approfondimento progetto:

Il progetto si è concluso nella tempistica prevista, la fase di rendicontazione finale si concluderà entro il 31/12/2025. Il risultato previsto è stato raggiunto e ampiamente superato, con la realizzazione di 16 percorsi di formazione al digitale per il personale scolastico e la creazione di una comunità di pratiche.



Nuove competenze e nuovi linguaggi

● Progetto: STEM e multilinguismo per il "Don Milani" di Aquileia

Titolo avviso/decreto di riferimento

Competenze STEM e multilinguistiche nelle scuole statali (D.M. 65/2023)



Descrizione del progetto

In coerenza con le finalità del decreto e con le linee di sviluppo del PTOF d'Istituto, il progetto mira a realizzare, nelle due aree di intervento A e B, azioni di integrazione, all'interno dei curricula di tutti i cicli scolastici, di attività, metodologie e contenuti volti a sviluppare le competenze STEM, digitali e di innovazione, e di potenziamento delle competenze multilinguistiche di studenti e insegnanti. In particolare, nella linea di intervento A si punta a realizzare attività di potenziamento delle competenze STEM per tutti gli ordini di scuola, anche con l'obiettivo della riduzione del gender gap nell'orientamento verso le discipline STEM, e percorsi finalizzati al conseguimento di certificazione linguistica per gli studenti delle scuole secondarie di I grado nelle lingue comunitarie. Per le STEM Si prevede l'attivazione di una serie di laboratori curriculari per gli alunni delle scuole dell'Infanzia e delle Primarie, in parte curriculari e in parte extracurriculari opzionali per gli alunni e studenti delle scuole Secondarie di 1° Grado. I laboratori saranno articolati per gruppi di alunni di numero non inferiore alle 9 unità. Sono previste attività afferenti alla matematica, alla fisica e alla chimica, alle scienze (naturali), alla tecnologia, comprensive di coding, informatica e robotica. Per il multilinguismo si intende realizzare percorsi rivolti agli studenti delle scuole Secondarie finalizzati al conseguimento di certificazioni linguistiche nelle lingue comunitarie di studio, inglese e tedesco. Nella linea di intervento B si intende realizzare percorsi per docenti finalizzati all'acquisizione di certificazione linguistica in inglese, secondo i livelli di competenza che verranno accertati in fase di preiscrizione ai corsi (si prevede l'erogazione di due corsi di lingua inglese di livello B1 e B2), e all'acquisizione di competenze CLIL. L'erogazione dei corsi per i docenti è finalizzata allo sviluppo di competenze in lingua inglese necessarie per promuovere la diffusione della metodologia CLIL all'interno dell'Istituto, nonché ad aumentare la platea di docenti attivamente coinvolti nelle numerose iniziative legate all'internazionalizzazione (gemellaggi, scambi, soggiorni all'estero) previsti dal PTOF.

Importo del finanziamento

€ 105.793,60

Data inizio prevista

15/11/2023

Data fine prevista

15/05/2025



Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Studenti che hanno frequentato corsi di lingua extracurricolari nel 2024	Numero	0.0	0
Classi attivate nei progetti STEM	Numero	0.0	0
Scuole che hanno attivato progetti di orientamento STEM	Numero	1.0	0
Corsi annuali di lingua e metodologia offerti agli insegnanti	Numero	1.0	0

Approfondimento progetto:

Il progetto si è concluso nella tempistica prevista, la fase di rendicontazione finale si concluderà entro il 31/12/2025. Il risultato previsto è stato raggiunto, con la realizzazione di 3 corsi di lingua e di CLIL per 47 docenti, 3 corsi di lingua per 36 alunni, 40 corsi STEM per 669 alunni.



Riduzione dei divari territoriali

● Progetto: We do need more education

Titolo avviso/decreto di riferimento

Riduzione dei divari negli apprendimenti e contrasto alla dispersione scolastica (D.M. 19/2024)



Descrizione del progetto

L'Istituto prevede di realizzare corsi di recupero e potenziamento nell'area delle competenze di base, con particolare riferimento a quelle linguistiche e logico matematiche, percorsi di mentoring e coaching volti sostenere la motivazione e creare le condizioni per il successo scolastico negli studenti più fragili, anche in funzione di orientamento, nonché attività di arricchimento dell'esperienza scolastica che possano costruire accanto al percorso didattico un contesto socio-educativo coinvolgente al fine di contrastare la povertà educativa e ridurre il rischio di dispersione scolastica. Tra le attività possibili si annoverano i laboratori artistici, musicali, teatrali, sportivi e le esperienze di cittadinanza attiva.

Importo del finanziamento

€ 63.374,55

Data inizio prevista

04/10/2024

Data fine prevista

15/09/2025

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Numero di studenti che accedono alla Piattaforma	Numero	76.0	0
Studenti o giovani che hanno partecipato ad attività di tutoraggio o corsi di formazione	Numero	76.0	0

Approfondimento progetto:

Il progetto si è concluso nella tempistica prevista, la fase di rendicontazione finale si concluderà entro il 31/12/2025. Il risultato previsto è stato raggiunto, con la realizzazione di 4 laboratori da 20 ore per 80 studenti, 18 percorsi di recupero delle competenze da 10 ore per 117 alunni, 38



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative della scuola in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2025 - 2028

percorsi di mentoring individuale da 12 ore, una comunità di pratiche dei docenti con funzione di team per la prevenzione della dispersione.



Aspetti generali

Tratti caratterizzanti il curriculum e specifiche progettualità

Insegnamenti attivati

In considerazione del fatto che la nostra scuola comprende tre ordini di scuola (Infanzia, Primaria, Secondaria), i nuovi percorsi di apprendimento sono stati pensati nell'ottica della continuità in verticale dai tre ai quattordici anni, per il perseguimento armonico sia degli obiettivi specifici di apprendimento delle discipline che dei traguardi di sviluppo di competenze nei vari ordini di scuola. Questa impostazione è recepita nel curriculum verticale del Comprensivo.

Nel nostro Istituto le progettualità hanno lo scopo di rispondere ai bisogni formativi degli alunni, di realizzare gli obiettivi di conoscenza e competenza del curriculum e di porre in essere le azioni che si intendono intraprendere per realizzare il Piano di Miglioramento.

Sono presenti le seguenti aree progettuali, che coinvolgono trasversalmente più ambiti:

AREA DELLE COMPETENZE DI BASE

AREA DEL RECUPERO E DEL POTENZIAMENTO NELL'AMBITO DEI BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI

AREA DELLA SALUTE, DELLA SOSTENIBILITA' E DELLA SICUREZZA

AREA DELLA VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO CULTURALE LOCALE E DELL'ESPRESSIVITA' ARTISTICA

Vengono attuati Progetti di Plesso, realizzati e tipizzati dalle singole scuole e Progetti d'istituto che coinvolgono tutti i plessi.

PROGETTI DI PLESSO:

Sono progetti che riguardano varie attività (psicomotricità, educazione musicale, motoria, friulano...) annualmente rivedibili in base alle risorse umane e materiali di cui l'istituto dispone. Tali progetti realizzano attività didattiche di ricerca e di sperimentazione, svolte durante l'orario curricolare o extracurricolare nei diversi plessi.

PROGETTI DIDATTICO /EDUCATIVI DI ISTITUTO rivolte a tutte le classi:



Tre sono le macroaree individuate : inclusione, internazionalizzazione e innovazione didattica.

MACROTEMATICA DELL'OFFERTA FORMATIVA - L'INCLUSIONE:

BENESSERE A SCUOLA.

Progetto "ombrello" che sotto il tema dell' inclusione, raccoglie le specifiche attività e progettualità legate alla prevenzione del disagio, del benessere scolastico per gli alunni dell'IC, per le loro famiglie e per il personale. Il benessere diventa prerequisito indispensabile dell'apprendimento scolastico. All'interno di questa progettualità rientra la formazione della maggioranza dei docenti di ruolo dell'Istituto nella metodologia della Didattica delle Emozioni ® e l'adesione dell'Istituto alla Rete Nazionale per l'Educazione Emotiva.

MACROTEMATICA DELL'OFFERTA FORMATIVA-INTERNAZIONALIZZAZIONE:

CLIL, E-TWINNIG, ERASMUS KA1 PLUS (per i docenti e ATA), CERTIFICAZIONE LINGUISTICA, CORRISPONDENZA EPISTOLARE O TELEMATICA.

I Progetti mirano a far sì che i suoi studenti acquisiscano gli strumenti per diventare cittadini europei, attraverso l'acquisizione delle competenze linguistiche necessarie

Da tempo il nostro Istituto incoraggia gli scambi culturali con scuole straniere per favorire un confronto diretto con una cultura diversa e accrescere il grado di autonomia individuale degli alunni, attraverso soggiorni linguistici per gli studenti delle classi seconde e terze delle scuole secondarie di primo grado, nonché certificazioni linguistiche per la valorizzazione del curriculum.

Docenti e personale ATA hanno la possibilità di partecipare alle mobilità internazionali e arricchire le proprie competenze professionali attraverso il confronto e la formazione in un contesto internazionale.

MACROTEMATICA DELL'OFFERTA FORMATIVA-INNOVAZIONE DIDATTICA:

Quest'area comprende una serie di attività atte a formare il personale e la promozione di pratiche didattiche innovative attraverso il lavoro coordinato di animatore digitale, figura strumentale per il digitale e l'innovazione didattica, commissione per il digitale e l'innovazione didattica, elementi strutturali all'interno dell'Istituto.



INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO CURRICOLARE AMBITI PROGETTUALI PTOF (CURRICOLO VERTICALE)

Le soluzioni organizzative che prevedono attività didattiche in compresenza e/o contemporaneità consentono di articolare le classi per gruppi in base a livelli, interessi, necessità di recupero e/o potenziamento e realizzazione di progetti.

Garantita la quota obbligatoria del curriculum, la restante parte (quota di flessibilità) viene destinata ad attività di recupero, sostegno, potenziamento, approfondimento e ampliamento dell'offerta formativa, anche potendo disporre dei docenti dell'organico del potenziamento.

SCUOLE DELL'INFANZIA

- attività di intersezione (gruppi di progetto)
- attività di rinforzo individuale o in piccolo gruppo

SCUOLE PRIMARIE

- attività in sezione con gruppi diversamente articolati attività di laboratorio

SCUOLE SECONDARIE DI I GRADO

- attività di recupero, consolidamento e potenziamento
- attività di laboratorio in orario curricolare a classi aperte (Aquileia)
- attività di laboratorio in orario extracurricolare (Fiumicello)



Traguardi attesi in uscita

Infanzia

Istituto/Plessi	Codice Scuola
"RICCARDO MICHIELI" FIUMICELLO	UDAA84601A
"CIPI" " TERZO DI AQUILEIA	UDAA84602B
"ARCOBALENO" VILLA VICENTINA	UDAA84603C
" PIMPA " AQUILEIA	UDAA84604D

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.

Il bambino:

- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di



conoscenza;

Primaria

Istituto/Plessi	Codice Scuola
ALESSANDRO MANZONI - AQUILEIA	UDEE84601G
GIUSEPPE GARIBALDI - FIUMICELLO	UDEE84602L
G. CAPPONI - TERZO D'AQUILEIA	UDEE84603N
G. LEOPARDI - VILLA VICENTINA	UDEE84604P

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Secondaria I grado



Istituto/Plessi

Codice Scuola

PIO PASCHINI - AQUILEIA

UDMM84601E

UGO PELLIS - FIUMICELLO

UDMM84602G

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Approfondimento

Al termine del percorso educativo, gli studenti dell'Istituto "Don Lorenzo Milani" saranno in grado di agire con autonomia e responsabilità, e di affrontare le sfide della vita con spirito critico e iniziativa.

I traguardi essenziali sono l'acquisizione di strumenti culturali solidi per interpretare la realtà complessa e la maturazione di una coscienza civica basata sul rispetto, il dialogo interculturale e la collaborazione per il bene comune. Lo studente in uscita è un cittadino attivo, consapevole delle proprie potenzialità, orientato alla crescita continua e pronto a contribuire positivamente alla società.



Insegnamenti e quadri orario

DON LORENZO MILANI - AQUILEIA

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: "RICCARDO MICIELI" FIUMICELLO
UDAA84601A

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: "CIPI" " TERZO DI AQUILEIA UDAA84602B

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: "ARCOBALENO" VILLA VICENTINA
UDAA84603C

40 Ore Settimanali



SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: " PIMPA " AQUILEIA UDAA84604D

40 Ore Settimanali

SCUOLA PRIMARIA

**Tempo scuola della scuola: ALESSANDRO MANZONI - AQUILEIA
UDEE84601G**

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

**Tempo scuola della scuola: GIUSEPPE GARIBALDI - FIUMICELLO
UDEE84602L**

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

**Tempo scuola della scuola: G. CAPPONI - TERZO D'AQUILEIA
UDEE84603N**



TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: G. LEOPARDI - VILLA VICENTINA
UDEE84604P

27 ORE SETTIMANALI

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: PIO PASCHINI - AQUILEIA UDMM84601E

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33



Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33
Tempo Prolungato	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	15	495
Matematica E Scienze	9	297
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1/2	33/66

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: UGO PELLIS - FIUMICELLO UDMM84602G

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297



Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

L'insegnamento dell'educazione civica è una parte fondamentale del curriculum scolastico, che mira a formare cittadini consapevoli e responsabili, in grado di partecipare attivamente alla vita democratica. Questa disciplina, reintrodotta in Italia con la Legge 20 agosto 2019, n. 92, prevede un approccio interdisciplinare che coinvolge diversi insegnamenti per un minimo di 33 ore annue. L'insegnamento dell'Educazione Civica è oggetto di valutazione specifica, proposta dal Coordinatore di Classe e discussa da tutto il Consiglio di Classe.

Il Curricolo di Educazione Civica del nostro istituto è stato declinato per far diventare la scuola la prima palestra di democrazia, una comunità in cui gli alunni possono esercitare i propri diritti nel rispetto dei doveri sociali. Tale percorso è sostenuto da tutta numerosi progetti che spaziano tra le tre macroaree sotto indicate.



Nuclei Tematici

I principali nuclei tematici dell'educazione civica sono:

1. Costituzione, Diritto (nazionale e internazionale), Legalità e Solidarietà: Comprendere le basi del vivere insieme, i diritti e i doveri dei cittadini.
2. Sviluppo Sostenibile, Educazione Ambientale, Conoscenza e Tutela del Patrimonio e del Territorio: Promuovere comportamenti responsabili verso l'ambiente e il patrimonio culturale.
3. Cittadinanza Digitale: Uso consapevole e responsabile delle tecnologie digitali.

Monte ore annuo

L'educazione civica è prevista per un totale di 33 ore annue , distribuite lungo tutto l'anno scolastico e integrate nei diversi ambiti disciplinari.

1 - Il curriculum alla scuola dell'infanzia si sviluppa sui cinque campi di esperienza, in riferimento ai quali vengono indicati gli obiettivi di apprendimento, le abilità/conoscenze e le competenze da raggiungere al termine dei tre anni di scuola. Le proposte sono trasversali e da considerarsi parte integrante delle attività giornaliere.

2 - Il curriculum della scuola primaria non si esplicita differenziando gli obiettivi tra le cinque classi, in quanto saranno ciclicamente perseguite le stesse abilità/conoscenze, rapportate alla classe e all'età degli/delle alunni/e, attraverso i contenuti, al fine del raggiungimento delle competenze previste. Vengono invece individuate le ore disciplinari da dedicare al monte ore annuale di 33 ore al fine di realizzare un approccio trasversale e multidisciplinare.

3 - Il curriculum di scuola secondaria si sviluppa nell'arco del triennio articolandosi per anno, con gradualità, in traguardi e obiettivi riferiti ai tre nuclei concettuali. In un approccio trasversale e multidisciplinare, tutti i docenti concorreranno allo sviluppo del curriculum e al monte ore minimo di 33 ore annue, concordando, nell'ambito del consiglio di classe, attività, contenuti ed eventuali iniziative interdisciplinari da sviluppare nell'arco dell'anno scolastico.

Allegati:

Curricolo educazione civica - I.C. Don Milani - aggiornamento 2024.pdf



Approfondimento

Tra le novità introdotte con il Decreto Ministeriale del 7 settembre 2024 c'è l'Educazione Finanziaria. Questa disciplina mira a formare cittadini informati e consapevoli sulle tematiche finanziarie, assicurative e previdenziali.

Si valorizza inoltre il coinvolgimento degli Enti Locali attraverso collaborazioni atte ad arricchire l'offerta formativa, oltre a proposte didattiche pratiche come laboratori, incontri con esperti, attività sul territorio.



Curricolo di Istituto

DON LORENZO MILANI - AQUILEIA

Primo ciclo di istruzione

Curricolo di scuola

Nella definizione e realizzazione della propria offerta formativa, l'Istituto Comprensivo Don Lorenzo Milani di Aquileia si ispira ai seguenti principi fondamentali:

Centralità dell'alunno: lo studente è soggetto attivo del proprio percorso di crescita culturale, personale e sociale. La scuola progetta percorsi formativi che valorizzano attitudini, stili di apprendimento, ritmi evolutivi e potenzialità individuali.

Patto educativo scuola-famiglia: il processo formativo si fonda sulla collaborazione continua e corresponsabile tra scuola e famiglia, nel rispetto dei ruoli e delle funzioni di ciascuno, formalizzata nel Patto educativo di corresponsabilità.

Uguaglianza e non discriminazione: il servizio scolastico è garantito senza distinzione di genere, etnia, religione, opinione, condizioni personali o socio-economiche.

Imparzialità ed equità: tutto il personale opera secondo criteri di obiettività, rispetto e giustizia, assicurando pari opportunità a ogni studente.

Regolarità e continuità del servizio: la scuola, con il supporto degli enti territoriali, assicura stabilità, continuità e qualità delle attività educative, nel rispetto delle norme e dei contratti vigenti.

Inclusione: agli alunni con disabilità e a tutti coloro che presentano bisogni educativi speciali è garantito il diritto alla piena inclusione educativa, culturale e sociale, attraverso misure personalizzate e interventi mirati.

Accoglienza e integrazione: la scuola promuove un ambiente accogliente e attento alle diversità,



con particolare cura nel momento di ingresso nei vari ordini scolastici. Particolare attenzione è dedicata agli alunni stranieri, ai minori provenienti da contesti di disagio, agli alunni con DSA o con BES, mediante protocolli specifici, strategie didattiche inclusive e interventi di prevenzione della dispersione scolastica, in collaborazione con le istituzioni competenti.

Partecipazione e collaborazione territoriale: l'Istituto si configura come centro di promozione culturale e sociale, collaborando con altre scuole, enti locali, associazioni e realtà del territorio per attività curriculari, extracurriculari ed extrascolastiche.

Efficienza, efficacia e trasparenza: l'organizzazione scolastica opera secondo criteri di qualità, flessibilità, trasparenza e responsabilità verso l'utenza.

Libertà di insegnamento: la progettazione didattica garantisce l'autonomia professionale dei docenti nel rispetto degli obiettivi formativi nazionali e delle Indicazioni Nazionali per il curricolo (2012), assicurando lo sviluppo armonico della personalità dell'alunno.

Continuità educativa e orientamento: la scuola elabora strumenti e percorsi per assicurare la continuità verticale tra i diversi ordini e per sostenere gli studenti nei processi di orientamento.

Sicurezza: nel rispetto del D.Lgs. 81/2008 e successive integrazioni, la scuola promuove la cultura della prevenzione e adotta tutte le misure necessarie per garantire ambienti sicuri a studenti e personale.

CURRICOLO PER COMPETENZE E VERTICALITÀ

La promozione delle competenze richiede una progettazione didattica orientata non soltanto ai contenuti disciplinari, ma all'effettivo utilizzo di conoscenze e abilità in contesti significativi. Il curricolo d'Istituto valorizza attività autentiche, problem solving, cooperative learning e situazioni operative in cui l'alunno possa applicare quanto appreso per affrontare problemi, prendere decisioni e confrontare soluzioni alternative.

Poiché l'Istituto comprende i tre ordini di scuola (infanzia, primaria e secondaria di I grado), il curricolo viene progettato in ottica verticale, garantendo continuità negli apprendimenti, coerenza nelle competenze attese, progressione negli obiettivi disciplinari e criteri comuni per la valutazione.

CURRICOLO DIGITALE D'ISTITUTO

Nell'anno scolastico 2023/24 l'Istituto ha elaborato e approvato il Curricolo Digitale d'Istituto,



documento strategico per la transizione digitale, costruito sulla base del quadro di riferimento europeo DigComp 2.2. Esso definisce, per ciascun ordine di scuola, un percorso strutturato di sviluppo delle competenze digitali, integrandole nelle esperienze di apprendimento e sostenendo l'acquisizione di competenze trasversali utili alla cittadinanza digitale.

Allegato:

Curricolo-verticale-Don-Milani.pdf

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Ciclo Scuola primaria

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: COSTITUZIONE

Traguardo 1

Sviluppare atteggiamenti e adottare comportamenti fondati sul rispetto di ogni persona, sulla responsabilità individuale, sulla legalità, sulla consapevolezza della appartenenza ad una comunità, sulla partecipazione e sulla solidarietà, sostenuti dalla conoscenza della Carta costituzionale, della Carta dei Diritti fondamentali dell'Unione Europea e della Dichiarazione Internazionale dei Diritti umani.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere i principi fondamentali della Costituzione e saperne individuare le implicazioni nella vita quotidiana e nelle relazioni con gli altri.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II



- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 2

Individuare i diritti e i doveri che interessano la vita quotidiana di tutti i cittadini, anche dei più piccoli. Condividere regole comunemente accettate. Sviluppare la consapevolezza dell'appartenenza ad una comunità locale, nazionale ed europea.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine



- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 3

Rispettare ogni persona, secondo il principio di uguaglianza e di non discriminazione di cui all'articolo 3 della Costituzione. Riconoscere, evitare e contrastare forme di violenza e bullismo presenti nella comunità scolastica.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative



- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 4

Curare gli ambienti, rispettare i beni pubblici e privati così come le forme di vita (piante, animali) che sono state affidate alla responsabilità delle classi.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 5

Aiutare, singolarmente e in gruppo, coloro che presentino qualche difficoltà per favorire la collaborazione tra pari e l'inclusione di tutti.



Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Traguardo 2

Interagire correttamente con le istituzioni nella vita quotidiana, nella partecipazione e nell'esercizio della cittadinanza attiva, a partire dalla conoscenza dell'organizzazione e delle funzioni dello Stato, dell'Unione europea, degli organismi internazionali, delle Regioni e delle Autonomie locali. Essere consapevoli dell'appartenenza ad una comunità, locale e nazionale.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere l'ubicazione della sede comunale, gli organi e i servizi principali del Comune, le principali funzioni del Sindaco e della Giunta comunale, i principali servizi pubblici del proprio territorio e le loro funzioni essenziali.



Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano
- Storia

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere la storia della comunità locale, nazionale ed europea a partire dagli stemmi, dalle bandiere e dagli inni. Conoscere il valore e il significato dell'appartenenza alla comunità nazionale. Conoscere il significato di Patria.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Italiano
- Storia

Traguardo 3

Rispettare le regole e le norme che governano la democrazia, la convivenza sociale e la vita quotidiana in famiglia, a scuola, nella comunità, al fine di comunicare e rapportarsi correttamente con gli altri, esercitare consapevolmente i propri diritti e doveri per contribuire al bene comune e al rispetto dei diritti delle persone.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere ed applicare le regole vigenti in classe e nei vari ambienti della scuola (mensa, palestra, laboratori, cortili) e partecipare alla loro eventuale definizione o revisione. Conoscere il principio di uguaglianza nella consapevolezza che le differenze possono rappresentare un valore quando non si trasformano in discriminazioni.



Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere i principali fattori di rischio dell'ambiente scolastico, adottare comportamenti idonei a salvaguardare la salute e la sicurezza proprie e altrui e contribuire a definire comportamenti di prevenzione dei rischi.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V



Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Traguardo 4

Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela della salute e del benessere psicofisico.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere e attuare le principali regole per la cura della salute, della sicurezza e del benessere proprio e altrui, a casa, a scuola, nella comunità, dal punto di vista igienico-sanitario, alimentare, motorio, comportamentale. Conoscere i rischi e gli effetti dannosi delle droghe.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V



Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: SVILUPPO ECONOMICO E SOSTENIBILITÀ

Traguardo 1

Comprendere l'importanza della crescita economica e del lavoro. Conoscere le cause dello sviluppo economico e sociale in Italia ed in Europa, le diverse attività economiche.

Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela dell'ambiente, del decoro urbano, degli ecosistemi e delle risorse naturali per una crescita economica rispettosa dell'ambiente e per la tutela della qualità della vita.

Obiettivo di apprendimento 1

Riconoscere, a partire dagli ecosistemi del proprio territorio, le trasformazioni ambientali ed urbane dovute alle azioni dell'uomo; mettere in atto comportamenti alla propria portata che riducano l'impatto negativo delle attività quotidiane sull'ambiente e sul decoro urbano.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe V



Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Scienze

Traguardo 2

Comprendere le cause dei cambiamenti climatici, gli effetti sull'ambiente e i rischi legati all'azione dell'uomo sul territorio. Comprendere l'azione della Protezione civile nella prevenzione dei rischi ambientali.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere ed attuare i comportamenti adeguati a varie condizioni di rischio (sismico, vulcanico, idrogeologico, climatico, ...) anche in collaborazione con la Protezione civile.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Scienze

Obiettivo di apprendimento 2

Individuare alcune trasformazioni ambientali e gli effetti del cambiamento climatico.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica



- Geografia
- Scienze

Traguardo 3

Maturare scelte e condotte di tutela dei beni materiali e immateriali.

Obiettivo di apprendimento 1

Identificare nel proprio ambiente di vita gli elementi che costituiscono il patrimonio artistico e culturale, materiale e immateriale, anche con riferimento alle tradizioni locali, ipotizzando semplici azioni per la salvaguardia e la valorizzazione.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Storia

Obiettivo di apprendimento 2

Riconoscere, con riferimento all'esperienza, che alcune risorse naturali (acqua, alimenti...) sono limitate e ipotizzare comportamenti di uso responsabile, mettendo in atto quelli alla propria portata.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Scienze



Traguardo 4

Maturare scelte e condotte di tutela del risparmio e assicurativa nonché di pianificazione di percorsi previdenziali e di utilizzo responsabile delle risorse finanziarie.

Obiettivo di apprendimento 1

Riconoscere l'importanza e la funzione del denaro.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Matematica

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: CITTADINANZA DIGITALE

Traguardo 1

Sviluppare la capacità di accedere alle informazioni, alle fonti, ai contenuti digitali, in modo critico, responsabile e consapevole.

Obiettivo di apprendimento 1

Ricerca in rete semplici informazioni, distinguendo dati veri e falsi.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia



- Italiano
- Matematica
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 2

Utilizzare le tecnologie per elaborare semplici prodotti digitali.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Italiano
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 3

Riconoscere semplici fonti di informazioni digitali.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese



- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Traguardo 2

Interagire con gli altri attraverso le tecnologie digitali consentite, individuando forme di comunicazione adeguate ai diversi contesti di relazione, adottando e rispettando le regole comportamentali proprie di ciascun contesto comunicativo.

Obiettivo di apprendimento 1

Interagire con strumenti di comunicazione digitale, quali tablet e computer

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere e applicare semplici regole per l'utilizzo corretto di strumenti di comunicazione digitale, quali tablet e computer.



Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere e applicare le principali regole di partecipazione alle classi virtuali e alle piattaforme didattiche.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica



- Musica
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Traguardo 3

Gestire l'identità digitale e i dati della rete, salvaguardando la propria e altrui sicurezza negli ambienti digitali, evitando minacce per la salute e il benessere fisico e psicologico di sé e degli altri.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere il significato di identità e di informazioni personali in semplici contesti digitali di uso quotidiano.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere i rischi connessi con l'utilizzo degli strumenti digitali in termini di sicurezza personale.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica



- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere semplici modalità per evitare rischi per la salute e minacce al benessere psico-fisico quando si utilizzano le tecnologie digitali. Riconoscere, evitare e contrastare le varie forme di bullismo e cyberbullismo.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze



- Storia
- Tecnologia

Monte ore annuali

Scuola Primaria

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	
Classe IV	✓	
Classe V	✓	

Ciclo Scuola secondaria di I grado

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: COSTITUZIONE

Traguardo 1

Sviluppare atteggiamenti e adottare comportamenti fondati sul rispetto di ogni persona, sulla responsabilità individuale, sulla legalità, sulla consapevolezza della appartenenza ad una comunità, sulla partecipazione e sulla solidarietà, sostenuti dalla conoscenza della Carta costituzionale, della Carta dei Diritti fondamentali dell'Unione Europea e della Dichiarazione Internazionale dei Diritti umani.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere la struttura della Costituzione, gli articoli maggiormente connessi con



l'esercizio dei diritti/doveri, i rapporti sociali ed economici più direttamente implicati nell'esperienza personale e individuare nei comportamenti, nei fatti della vita quotidiana, nei fatti di cronaca le connessioni con il contenuto della Costituzione.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 2

Identificare nella vita scolastica, familiare o di prossimità comportamenti idonei a tutelare: i principi di eguaglianza, solidarietà, libertà e responsabilità, la consapevolezza della appartenenza ad una comunità locale, nazionale, europea. Partecipare alla formulazione delle regole della classe e della scuola.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II



- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 3

Sviluppare una cultura del rispetto verso ogni persona, secondo il principio di uguaglianza e di non discriminazione di cui all'articolo 3 della Costituzione, educare a corrette relazioni per contrastare ogni forma di violenza e discriminazione. Riconoscere, evitare e contrastare, anche con l'aiuto degli adulti, le forme di violenza fisica e psicologica, anche in un contesto virtuale. Riconoscere, evitare e contrastare forme di violenza e bullismo presenti nella comunità scolastica.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica



- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 4

Curare gli ambienti, rispettare i beni pubblici e quelli privati così come le forme di vita affidate alla responsabilità delle classi; partecipare alle rappresentanze studentesche a livello di classe, scuola, territorio (es. Consiglio Comunale dei Ragazzi).

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria



- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 5

Aiutare, singolarmente e in gruppo, persone in difficoltà, per incrementare la collaborazione e l'inclusione di tutti (es. nei gruppi di lavoro, in attività di tutoraggio, in iniziative di solidarietà nella scuola e nella comunità). Sostenere e supportare, singolarmente e in gruppo, persone in difficoltà, sia all'interno della scuola, sia nella comunità (gruppi di lavoro, tutoraggio, supporto ad altri, iniziative di volontariato).

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Traguardo 2

Interagire correttamente con le istituzioni nella vita quotidiana, nella partecipazione e nell'esercizio della cittadinanza attiva, a partire dalla conoscenza dell'organizzazione e delle



funzioni dello Stato, dell'Unione europea, degli organismi internazionali, delle Regioni e delle Autonomie locali. Essere consapevoli dell'appartenenza ad una comunità, locale e nazionale.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere gli Organi e le funzioni del Comune, degli Enti locali e della Regione.

Conoscere i servizi pubblici presenti nel territorio, le loro funzioni e da chi sono erogati.

Saperli illustrare in modo generale, anche con esempi riferiti all'esperienza.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere il valore e il significato della appartenenza alla comunità locale e a quella nazionale e sapere spiegare in modo essenziale la suddivisione dei poteri dello Stato, gli Organi che la presiedono, le loro funzioni, la composizione del Parlamento. Sperimentare le regole di democrazia diretta e rappresentativa.



Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere la storia e il significato della bandiera italiana, della bandiera della regione, della bandiera dell'Unione europea e dello stemma comunale; conoscere l'inno nazionale e la sua origine; conoscere l'inno europeo e la sua origine. Approfondire la storia della comunità locale. Approfondire la storia della comunità nazionale. Approfondire il significato di Patria e le relative fonti costituzionali (articolo 52).

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III



Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 4

Conoscere la Carta dei diritti fondamentali dell'Unione Europea ("Costituzione europea"). Conoscere il processo di formazione dell'Unione europea lo spirito del Trattato di Roma, la composizione dell'Unione, le Istituzioni europee e le loro funzioni. Individuare nella Costituzione gli articoli che regolano i rapporti internazionali. Conoscere i principali Organismi internazionali, con particolare riguardo all'ONU e il contenuto delle Dichiarazioni internazionali dei diritti umani e dei diritti dell'infanzia e rintracciarne la coerenza con i principi della Costituzione; individuarne l'applicazione o la violazione nell'esperienza o in circostanze note o studiate.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Storia



Traguardo 3

Rispettare le regole e le norme che governano la democrazia, la convivenza sociale e la vita quotidiana in famiglia, a scuola, nella comunità, al fine di comunicare e rapportarsi correttamente con gli altri, esercitare consapevolmente i propri diritti e doveri per contribuire al bene comune e al rispetto dei diritti delle persone.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere ed applicare i Regolamenti scolastici nelle parti che regolano la convivenza a scuola, i diritti e i doveri degli alunni e osservarne le disposizioni, partecipando alla loro eventuale definizione o revisione attraverso le forme previste dall'Istituzione. Conoscere i principi costituzionali di uguaglianza, solidarietà e libertà per favorire il pieno rispetto e la piena valorizzazione della persona umana.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia



Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere i principali fattori di rischio dell'ambiente scolastico, adottare comportamenti idonei a salvaguardare la salute e la sicurezza proprie e altrui, contribuire a individuare i rischi e a definire comportamenti di prevenzione in tutti i contesti.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere e applicare le norme di circolazione stradale, adottando comportamenti rispettosi della salute e della sicurezza per sé e per gli altri.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I



Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Educazione fisica

Traguardo 4

Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela della salute e del benessere psicofisico.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere i rischi e gli effetti dannosi del consumo delle varie tipologie di droghe, comprese le droghe sintetiche, e di altre sostanze psicoattive, nonché dei rischi derivanti dalla loro dipendenza, anche attraverso l'informazione delle evidenze scientifiche circa i loro effetti per la salute e per le gravi interferenze nella crescita sana e nell'armonico sviluppo psico-fisico sociale e affettivo.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Scienze

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: SVILUPPO ECONOMICO E SOSTENIBILITÀ

Traguardo 1

Comprendere l'importanza della crescita economica e del lavoro. Conoscere le cause dello sviluppo economico e sociale in Italia ed in Europa, le diverse attività economiche. Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela dell'ambiente, del decoro urbano, degli ecosistemi e delle risorse naturali per una crescita economica rispettosa dell'ambiente e per la tutela della qualità della vita.



Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere le condizioni della crescita economica. Comprenderne l'importanza per il miglioramento della qualità della vita e ai fini della lotta alla povertà. Conoscere il valore costituzionale del lavoro, i settori economici e le principali attività lavorative connesse, individuandone forme e organizzazioni nel proprio territorio. Conoscere l'esistenza di alcune norme e regole fondamentali che disciplinano il lavoro e alcune produzioni, in particolare a tutela dei lavoratori, della comunità, dell'ambiente e saperne spiegare le finalità in modo generale. Conoscere, attraverso lo studio e la ricerca, le cause dello sviluppo economico e delle arretratezze sociali ed economiche in Italia ed in Europa.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere l'impatto del progresso scientifico-tecnologico su persone, ambienti e territori per ipotizzare soluzioni responsabili per la tutela della biodiversità e dei diversi ecosistemi come richiamato dall'articolo 9, comma 3, della Costituzione: risparmio energetico, smaltimento e riuso dei rifiuti, forme di economia circolare. Individuare e mettere in atto, per ciò che è alla propria portata, azioni e comportamenti per ridurre o contenere l'inquinamento dell'aria e dell'acqua, per salvaguardare il benessere umano, animale e per tutelare gli ambienti e il loro decoro. Analizzare e conoscere il funzionamento degli strumenti predisposti dallo Stato e dalle Istituzioni per tutelare salute, sicurezza e benessere collettivo, ed individuarne il significato in relazione ai principi costituzionali di responsabilità, solidarietà e sicurezza.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I



- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere i sistemi regolatori che tutelano i beni artistici, culturali ed ambientali, nonché quelli che contrastano il maltrattamento degli animali, al fine di promuovere la loro protezione e il loro benessere.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 4

Mettere in relazione gli stili di vita delle persone e delle comunità con il loro impatto sociale, economico ed ambientale.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I



- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Traguardo 2

Comprendere le cause dei cambiamenti climatici, gli effetti sull'ambiente e i rischi legati all'azione dell'uomo sul territorio. Comprendere l'azione della Protezione civile nella prevenzione dei rischi ambientali.

Obiettivo di apprendimento 1

Riconoscere situazioni di pericolo ambientale, assumendo comportamenti corretti nei diversi contesti di vita, prevedendo collaborazioni con la Protezione civile e con organizzazioni del terzo settore.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III



Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 2

Individuare, analizzare, illustrare le cause delle trasformazioni ambientali e gli effetti del cambiamento climatico.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Scienze

Traguardo 3

Maturare scelte e condotte di tutela dei beni materiali e immateriali.

Obiettivo di apprendimento 1



Conoscere e confrontare temi e problemi di tutela di ambienti e paesaggi italiani, europei e mondiali nella consapevolezza della finitezza delle risorse e della importanza di un loro uso responsabile, individuando allo scopo coerenti comportamenti personali e mettendo in atto quelli alla propria portata.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Storia

Traguardo 4

Maturare scelte e condotte di tutela del risparmio e assicurativa nonché di pianificazione di percorsi previdenziali e di utilizzo responsabile delle risorse finanziarie.

Obiettivo di apprendimento 1

Riconoscere l'importanza e la funzione del denaro, riflettendo sulle scelte individuali in situazioni pratiche e di diretta esperienza.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano
- Matematica



- Tecnologia

Traguardo 5

Maturare scelte e condotte di contrasto all'illegalità.

Obiettivo di apprendimento 1

Individuare le possibili cause e comportamenti che potrebbero favorire o contrastare la criminalità nelle sue varie forme: contro la vita, l'incolumità e la salute personale, la libertà individuale, i beni pubblici e la proprietà privata, la pubblica amministrazione e l'economia pubblica e privata, e agire in modo coerente con la legalità. Conoscere la storia dei vari fenomeni mafiosi, nonché riflettere sulle misure di contrasto. Riconoscere il principio che i beni pubblici sono beni di tutti.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia



Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: CITTADINANZA DIGITALE

Traguardo 1

Sviluppare la capacità di accedere alle informazioni, alle fonti, ai contenuti digitali, in modo critico, responsabile e consapevole.

Obiettivo di apprendimento 1

Ricerca, analizzare e valutare dati, informazioni e contenuti digitali, riconoscendone l'attendibilità e l'autorevolezza.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia



Obiettivo di apprendimento 2

Utilizzare le tecnologie per integrare e rielaborare contenuti digitali in modo personale.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 3

Individuare le fonti di provenienza, le modalità e gli strumenti di diffusione delle notizie nei media digitali.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III



Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Monte ore annuali

Scuola Secondaria I grado

33 ore

Più di 33 ore

Classe I



Classe II



Classe III



Iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile (scuola dell'infanzia)

☐ La didattica delle emozioni



L'Istituto, che ha aderito alla Rete Nazionale per l'Educazione Emotiva, promuove tra i docenti la Didattica delle Emozioni, metodologia finalizzata allo sviluppo nei bambini di consapevolezza delle proprie e altrui emozioni, empatia, relazioni e interazioni positive.

Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa

Competenza

Campi di esperienza coinvolti

Riconosce ed esprime emozioni, sentimenti e pensieri; è consapevole che anche gli altri provano emozioni, sentimenti e pensieri, cerca di capirli e rispettarli.

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole

Inizia a riconoscere che i contesti pubblici e privati sono governati da regole e limiti che tutti sono tenuti a rispettare; collabora con gli altri al raggiungimento di uno scopo comune, accetta che gli altri abbiano punti di vista diversi dal suo e gestisce positivamente piccoli conflitti.

- Il sé e l'altro

○ Conoscere il territorio

Le scuole dell'infanzia dell'Istituto realizzano attività in collaborazione con associazioni e comune, facendo sì che i bambini conoscano delle figure di riferimento sul territorio diverse dai familiari e dai docenti.

Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa



Competenza

Campi di esperienza coinvolti

Assume e porta avanti compiti e ruoli all'interno della sezione e della scuola, anche mettendosi al servizio degli altri.

- Il sé e l'altro
- La conoscenza del mondo

È capace di cogliere i principali segni che contraddistinguono la cultura della comunità di appartenenza e i ruoli sociali, conosce aspetti fondamentali del proprio territorio.

- La conoscenza del mondo

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

Il Curricolo Verticale d'Istituto rappresenta l'atto fondativo dell'autonomia scolastica del "Don Milani", garantendo coerenza progettuale, didattica e organizzativa tra la Scuola dell'Infanzia, la Primaria e la Secondaria di Primo Grado. L'obiettivo primario è assicurare a tutti gli alunni un percorso formativo omogeneo e continuativo, valorizzando i saperi già acquisiti ed evitando dispersioni o lacune.

La formazione di base non si limita all'acquisizione di conoscenze e abilità, ma mira allo sviluppo di una significativa gamma di competenze chiave che consentono di affrontare efficacemente richieste e compiti complessi. Questo comporta non solo il possesso di saperi, ma soprattutto l'uso strategico e flessibile di conoscenze, abilità, atteggiamenti e comportamenti, con una padronanza progressiva in tutti i livelli di scolarità. Gli ordini di insegnamento agiscono su un medesimo obiettivo con livelli diversi di applicazione, assicurando che le competenze richieste siano acquisite in progressione. A tale scopo, la programmazione ha definito gli obiettivi disciplinari e le competenze finali che ogni alunno deve raggiungere al termine del primo ciclo d'istruzione.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Il ruolo strategico dell'Educazione Civica e dell'Orientamento



Elementi qualificanti del Curricolo sono l' Educazione Civica , declinata in modo trasversale in tutte le discipline e in tutti i gradi, e l'Orientamento, inteso come definizione del sé rispetto agli altri e ai contesti. Educazione Civica e Orientamento mirano a formare cittadini responsabili e attivi , fornendo le competenze necessarie per partecipare pienamente e consapevolmente alla vita civica riuscendo a realizzare la propria personalità.

L'insegnamento di Educazione Civica è centrato su:

1. Costituzione: conoscenza dei principi fondamentali e delle istituzioni.
2. Sviluppo Sostenibile: consapevolezza ambientale, tutela del patrimonio e consumo critico.
3. Cittadinanza Digitale: uso critico e responsabile delle tecnologie e dei media.

Queste aree tematiche interconnesse offrono agli alunni gli strumenti per comprendere la realtà, orientare le proprie scelte e contribuire alla costruzione del bene comune , rafforzando il legame tra conoscenza e agire etico-sociale.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Le competenze chiave di cittadinanza sono essenziali per la piena e responsabile partecipazione alla vita sociale e democratica. Non sono semplici conoscenze, ma la capacità di usare in modo flessibile e strategico conoscenze e abilità in contesti reali.

Le principali includono:

1. Imparare a Imparare: Sviluppare consapevolezza del proprio metodo di studio e autonomia nell'organizzazione del tempo. *Esempio: Organizzare in autonomia una ricerca, valutando le fonti.*
2. Progettare: Saper individuare obiettivi e scegliere le azioni appropriate per raggiungerli. *Esempio: Pianificare un'attività di gruppo definendo ruoli e scadenze.*
3. Comunicare: Padroneggiare diverse modalità espressive (verbale, digitale, corporea) in contesti e scopi diversi. *Esempio: Argomentare la propria tesi in un dibattito, sapendo*



ascoltare le obiezioni.

4. Collaborare e partecipare: Interagire costruttivamente in un gruppo, riconoscendo i diversi punti di vista e contribuendo al bene comune . *Esempio: Risolvere un conflitto in classe negoziando una soluzione accettabile per tutti.*
5. Individuare collegamenti e relazioni: Analizzare problemi complessi correlando dati, eventi e fenomeni. *Esempio: Collegare un problema ambientale locale alle dinamiche economiche globali.*
6. Agire in modo autonomo e responsabile: Rispettare le regole, le leggi e i diritti altrui, prendendo decisioni morali fondate. *Esempio: Gestire il proprio spazio digitale in modo etico e sicuro.*

Queste competenze formano il cittadino critico, flessibile e capace di risolvere problemi in un mondo in continua evoluzione.

Utilizzo della quota di autonomia

Per promuovere l'inclusione e favorire l'acquisizione delle competenze chiave europee, il curricolo d'Istituto è arricchito e potenziato. Questo ampliamento è reso possibile dall'utilizzo strategico della quota di autonomia.

La quota di autonomia è impiegata per garantire il potenziamento dell'offerta formativa e si concentra su diverse aree di intervento cruciali:

1. Attività specifiche volte al recupero e rinforzo delle competenze di base e allo sviluppo delle abilità trasversali.
2. Progetti mirati che spaziano in aree quali identità e territorio, espressività e lingue.
3. Potenziamento per studenti con Bisogni Educativi Speciali.

In sintesi, la quota di autonomia supporta e amplia il Curricolo di Istituto, garantendo non solo l'approfondimento disciplinare ma soprattutto un approccio flessibile e mirato all'



inclusione e alla crescita delle competenze di cittadinanza.

Curricolo digitale d'Istituto

L' Istituto Comprensivo " Don Lorenzo Milani" riconosce la competenza digitale come competenza chiave per l' apprendimento permanente e come dimensione trasversale di tutti i percorsi formativi. Il Curricolo Digitale di Istituto si inserisce nel quadro delle Indicazioni Nazionali, del Piano Nazionale Scuola Digitale e dei riferimenti europei sulle competenze digitali, con l' obiettivo di garantire continuità, coerenza e progressività educativa dalla scuola dell' infanzia alla scuola secondaria di primo grado.

Finalità

Il curricolo mira a:

- sviluppare un uso consapevole, critico e responsabile delle tecnologie digitali;
- favorire l' acquisizione di competenze digitali funzionali all' apprendimento e alla cittadinanza attiva;
- promuovere autonomia, pensiero critico, creatività e collaborazione;
- sostenere l' inclusione e la personalizzazione dei percorsi di apprendimento.

Articolazione del curricolo

Il Curricolo Digitale è strutturato in modo verticale e progressivo, adattato all' età e al grado di sviluppo degli alunni.

- Scuola dell' infanzia
Primo approccio al digitale in forma esplorativa e ludica. Le tecnologie sono utilizzate come strumenti per stimolare curiosità, linguaggio, creatività e prime esperienze di collaborazione, sempre in contesti guidati.
- Scuola primaria
Sviluppo delle competenze digitali di base. Gli alunni imparano a utilizzare strumenti digitali per apprendere, comunicare e produrre contenuti semplici, acquisendo



gradualmente autonomia e consapevolezza.

- Scuola secondaria di primo grado

Consolidamento e approfondimento delle competenze digitali. Il digitale è utilizzato per la ricerca, la rielaborazione delle informazioni, la produzione di contenuti complessi e il lavoro collaborativo, con attenzione agli aspetti etici, legali e di sicurezza.

Aree di competenza

Il curricolo si sviluppa attraverso le seguenti aree:

1. alfabetizzazione digitale e informativa;
2. comunicazione e collaborazione in ambienti digitali;
3. creazione e rielaborazione di contenuti digitali;
4. sicurezza, benessere e cittadinanza digitale;
5. problem solving e pensiero critico.

Tali aree sono integrate nelle discipline e nei progetti di istituto, secondo una logica di trasversalità.

Metodologie

L' Istituto promuove metodologie didattiche attive e inclusive, tra cui:

- didattica laboratoriale;
- apprendimento cooperativo;
- problem solving e project work;
- utilizzo di ambienti digitali per la condivisione e la documentazione.

Il digitale è inteso come strumento di supporto e potenziamento dei processi di insegnamento-apprendimento.

Valutazione

La valutazione delle competenze digitali è parte integrante della valutazione formativa e



sommativa degli apprendimenti. Essa si basa su osservazioni sistematiche, rubriche di competenza e momenti di autovalutazione, tenendo conto sia dei processi sia dei prodotti realizzati dagli alunni.

Ruolo della comunità scolastica

La realizzazione del Curricolo Digitale richiede il coinvolgimento attivo di tutta la comunità scolastica. I docenti operano come progettisti e mediatori dei percorsi digitali, mentre le famiglie sono coinvolte nella promozione di un uso responsabile delle tecnologie. L' Istituto valorizza la formazione continua del personale e la collaborazione con il territorio.

Allegato:

Curricolo Digitale I.C. Don Milani Aquileia.pdf



Azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione

Dettaglio plesso: DON LORENZO MILANI - AQUILEIA
(ISTITUTO PRINCIPALE)

Primo ciclo di istruzione

○ Attività n° 1: Didattica con metodologia CLIL

La progressiva introduzione della metodologia CLIL passa per la formazione dei docenti e per l'attivazione di moduli di insegnamento CLIL anche con fondi specifici. Obiettivo dell'attività è la progressiva estensione delle competenze CLIL tra il personale docente e l'introduzione della metodologia nella pratica didattica ordinaria.

Scambi culturali internazionali

In presenza

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze
multilinguistiche

- Metodologia CLIL (Content and Language Integrated Learning)



Destinatari

- Docenti
- Studenti

Collegamento con i progetti PNRR dell'istituzione scolastica

- STEM e multilinguismo per il "Don Milani" di Aquileia

○ Attività n° 2: Percorsi di potenziamento per le certificazioni linguistiche

Agli studenti delle classi terze delle scuole secondarie di Aquileia e di Fiumicello Villa Vicentina vengono proposti corsi extracurricolari finalizzati alla preparazione all'esame di certificazione in inglese e in tedesco.

Scambi culturali internazionali

Virtuali

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Percorsi finalizzati alla valutazione delle competenze linguistiche tramite certificazioni rilasciate da Enti riconosciuti a livello internazionale
- Promozione di certificazioni linguistiche



Destinatari

- Studenti

Collegamento con i progetti PNRR dell'istituzione scolastica

- STEM e multilinguismo per il "Don Milani" di Aquileia

○ Attività n° 3: Soggiorno studio all'estero

Agli studenti delle classi seconde delle scuole secondarie di Aquileia e di Fiumicello Villa Vicentina viene proposto un viaggio studio all'estero (in Inghilterra o in Irlanda). I posti a

disposizione sono in totale 26; gli alunni vengono accompagnati al termine dell'anno scolastico da due docenti. Il viaggio studio, della durata di una settimana, prevede ospitalità in famiglia e frequenza di un corso di lingua presso un college.

Le domande di partecipazione vengono vagliate da una commissione sulla base di criteri elaborati dalla Commissione internazionalizzazione.

Scambi culturali internazionali

Virtuali

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Soggiorni linguistici estivi



Destinatari

- Studenti

○ Attività n° 4: Gemellaggio con scuola di Klagenfurt

Gli studenti di tutte le classi delle scuole secondarie di Aquileia e di Fiumicello Villa Vicentina vivono un'esperienza di gemellaggio con una scuola di Klagenfurt finalizzata allo sviluppo delle competenze linguistiche e alla conoscenza dei pari età austriaci.

L'attività prevede percorsi differenziati per i tre anni:

- le classi prime iniziano una corrispondenza epistolare con i pari età;
- le classi seconde e terze incontrano i pari età, un anno ospitandoli nella propria scuola e un anno visitando la scuola austriaca.

Scambi culturali internazionali

Virtuali

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Scambi culturali in Europa

Destinatari

- Studenti



○ Attività n° 5: Scambio con scuole europee

Agli studenti delle classi seconde e terze delle scuole secondarie di Aquileia e di Fiumicello Villa Vicentina vengono proposti degli scambi con pari età di scuole europee. Gli scambi, che coinvolgono un numero ridotto di studenti (da 10 a 20), prevedono l'ospitalità degli alunni stranieri presso le famiglie dell'Istituto per 5 giorni e un viaggio di pari durata con ospitalità in famiglia per i nostri studenti. Scambi consolidati sono quelli con l' "Edith Stein Gymnasium" di Speyer e con "CEIP Camí de l'Horta" di Valencia. In fase di progettazione lo scambio con la "Gladesmore Community School" di Londra.

Scambi culturali internazionali

In presenza

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Erasmus plus 2021/27 - Mobilità individuale ai fini dell'apprendimento (KA1)
- Accoglienza docenti e studenti in Italia
- Scambi culturali in Europa

Destinatari

- Studenti

○ Attività n° 6: Area dell'internazionalizzazione - figura strumentale e commissione

Il Collegio dei docenti individua da anni quale area per l'individuazione della figura strumentale per la realizzazione del PTOF quella dell'internazionalizzazione. La figura strumentale coordina i lavori della commissione internazionalizzazione, di cui fa parte



almeno un docente per plesso, il cui compito è condividere buone pratiche, progettare e realizzare attività per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione.

Scambi culturali internazionali

Virtuali

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Elaborazione e diffusione di buone pratiche. Progettazione e attività di interventi nel campo dell'internazionalizzazione.

Destinatari

- Docenti
- Personale
- ATA
- Studenti

○ Attività n° 7: Erasmus plus

L'Istituto presenta regolarmente domanda di accreditamento per la realizzazione di mobilità all'estero per personale scolastico e studenti.

Scambi culturali internazionali

Virtuali



Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Erasmus plus 2021/27 - Mobilità individuale ai fini dell'apprendimento (KA1)
- Erasmus plus 2021/27 - Partneriati per la Cooperazione (KA2)
- Mobilità studentesca internazionale
- Progettualità Erasmus+
- Mobilità internazionale di docenti, Dirigenti e personale ATA
- Accoglienza docenti e studenti in Italia
- Job shadowing e formazione all'estero
- Scambi culturali in Europa

Destinatari

- Docenti
- Personale
- ATA
- Studenti



Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM

DON LORENZO MILANI - AQUILEIA (ISTITUTO PRINCIPALE)

○ **Azione n° 1: Attività STEM scuole primarie**

Nell'ambito del finanziamento Programma Nazionale 21-27 "Piano Estate" verranno realizzati i laboratori extracurricolari "Le scienze in gioco", che prevedono dei percorsi di carattere scientifico aperti a tutti gli alunni delle scuole primarie dell'Istituto.

Proseguono in tutte le scuole primarie le attività di coding, informatica e robotica introdotte con le azioni del PNSD e potenziate attraverso la realizzazione del progetto PNRR "Stem e multilinguismo per il "Don Milani" di Aquileia".

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

○ **Azione n° 2: Attività STEM scuole secondarie**



Nell'ambito del finanziamento Programma Nazionale 21-27 "Piano Estate" verranno realizzati nelle scuole secondarie di Aquileia e di Fiumicello Villa Vicentina laboratori extracurricolari che prevedono percorsi di carattere scientifico aperti agli alunni dei due plessi.

Proseguono le attività di coding, informatica e robotica introdotte con le azioni del PNSD e potenziate attraverso la realizzazione del progetto PNRR "Stem e multilinguismo per il "Don Milani" di Aquileia".

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

○ **Azione n° 3: Progetto GLOBE - primaria**

Attività inclusa nell'adesione alla rete globe (<https://www.globeitalia.it/>).

I docenti sono destinatari di formazione specifica, gli alunni partecipano ad attività fortemente caratterizzate in senso laboratoriale ed esperienziale a carattere scientifico. Le classi coinvolte partecipano alla "Giornata mondiale della Terra".



Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

○ **Azione n° 4: Progetto GLOBE - secondaria**

Attività inclusa nell'adesione alla rete globe (<https://www.globeitalia.it/>).

I docenti sono destinatari di formazione specifica, gli alunni partecipano ad attività fortemente caratterizzate in senso laboratoriale ed esperienziale a carattere scientifico. Le classi coinvolte partecipano alla "Giornata mondiale della Terra".

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali



○ Azione n° 5: Adesione rete e progetto FisicaMente

L'Istituto ha aderito alla rete di scopo "FisicaMente", che propone ai docenti percorsi di formazione sull'insegnamento della fisica in collaborazione con l'Università di Udine.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Utilizzare attività laboratoriali

○ Azione n° 6: Piano triennale per l'IA

Piano Triennale per l'Intelligenza Artificiale

Premessa

Il presente Piano Triennale per l'Intelligenza Artificiale (IA) è parte integrante del PTOF e definisce le strategie di adozione consapevole, etica e responsabile dell'IA nella didattica e nell'organizzazione scolastica.

Visione e finalità

L'Istituto promuove l'uso dell'IA come strumento di supporto all'apprendimento personalizzato, all'inclusione, allo sviluppo delle competenze digitali e all'innovazione dei processi organizzativi.

Riferimenti normativi

- Regolamento UE 2016/679 (GDPR)
- Regolamento UE 2024/1689 (AI Act)
- Linee guida MIM sull'Intelligenza Artificiale nella scuola



- PTOF di Istituto

Governance

È istituito un Gruppo di lavoro per l'IA composto da Dirigente scolastico, responsabile transizione digitale ed IA, team innovazione, DSGA e DPO.

Obiettivi triennali

- Sviluppare competenze di AI literacy negli studenti
- Formare il personale scolastico
- Garantire sicurezza, privacy e trasparenza
- Integrare l'IA nella didattica in modo graduale

Azioni per annualità

Anno 1: analisi dei bisogni e formazione di base

Anno 2: sperimentazione didattica e progetti pilota

Anno 3: consolidamento, valutazione e revisione

Formazione

Percorsi di formazione per docenti e ATA su uso didattico, etica e rischi dell'IA.

Monitoraggio e valutazione

Il Piano è monitorato annualmente attraverso indicatori di processo e risultato, con report al Collegio Docenti.

Coinvolgimento della comunità educante

Informazione e partecipazione di famiglie e studenti tramite incontri dedicati e documentazione pubblica.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM



- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

In sintesi, il piano stabilisce un quadro chiaro che bilancia l'innovazione didattica offerta dall'AI con l'inderogabile necessità di garantire la responsabilità, la privacy e la sicurezza per tutti gli attori coinvolti nel processo educativo. Particolare attenzione sarà rivolta alla formazione continua dei docenti, alla creazione di comunità di pratica e alla definizione di protocolli di uso consapevole degli strumenti di IA, in coerenza con il quadro etico e normativo delineato dal Ministero dell'Istruzione e del Merito e dal Piano Nazionale per la Scuola Digitale.

○ Azione n° 7: Patentino per lo smartphone

Il progetto è un programma intensivo volto a rendere gli studenti cittadini digitali consapevoli e responsabili. L'obiettivo primario è educare all'uso sicuro e responsabile dei dispositivi mobili, che a quest'età diventano strumenti di comunicazione e socializzazione centrali.

Il primo pilastro fondamentale è la gestione dell'Identità online. Agli studenti vengono insegnate le regole della netiquette, ovvero il vero e proprio galateo della rete, indispensabile per una comunicazione rispettosa ed efficace in ambienti digitali.

Parallelamente, viene posta grande enfasi sull'importanza di una corretta privacy e sulla gestione oculata della propria reputazione digitale, elementi cruciali per il loro futuro sociale e professionale.

Un altro aspetto vitale affrontato dal percorso è la sicurezza e il riconoscimento dei rischi. Gli studenti vengono formati per imparare a riconoscere, prevenire e reagire ai pericoli insiti nel web, con particolare attenzione al dilagante fenomeno del cyberbullismo.



L'obiettivo è quello di non lasciarli soli, ma di dotarli di strategie efficaci di difesa personale e di supporto attivo tra pari, trasformandoli in sentinelle digitali responsabili.

Infine, il percorso sviluppa l'uso critico delle risorse informative. Si stimola negli studenti la capacità di discernere e analizzare criticamente le informazioni che ricevono, una competenza essenziale per distinguere tra fonti attendibili e le diffusissime fake news, rafforzando così la loro autonomia di giudizio nel vasto panorama digitale.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Il progetto mira a formare cittadini digitali consapevoli e responsabili, educando all'uso sicuro dei dispositivi mobili. Gli obiettivi chiave includono la gestione dell'identità online, con l'insegnamento della netiquette e della privacy, cruciale per la reputazione digitale. Parallelamente, si affrontano sicurezza e rischi come il cyberbullismo, dotando gli studenti di strategie di difesa e supporto tra pari. Infine, il percorso sviluppa l'uso critico delle informazioni per discernere tra fonti attendibili e fake news, rafforzando l'autonomia di giudizio.

○ **Azione n° 8: Curricolo digitale**



Per garantire la sicurezza online degli studenti è necessario educare ai corretti comportamenti digitali e sensibilizzare ai pericoli del web come cyberbullismo, contenuti inappropriati e comportamenti penalmente perseguibili. La comprensione dell'importanza della privacy e della protezione dei dati personali è cruciale in quanto aiuta gli studenti a gestire in sicurezza le loro informazioni personali, e a non esporsi ai pericoli. Promuovere un uso etico e responsabile delle tecnologie digitali forma cittadini digitali consapevoli e rispettosi degli altri.

Per questi motivi l'I.C. "Don Milani" ha sviluppato un Curricolo Digitale per stimolare, dalla Scuola dell'Infanzia alla Scuola Secondaria di Primo Grado, i bambini e gli studenti all'utilizzo responsabile dello strumento tecnologico

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Gli obiettivi ultimi del Curricolo Digitale sono:

- Stimolare il pensiero critico per valutare la veridicità e l'affidabilità delle informazioni e delle fonti.



- Conoscere e utilizzare strumenti e piattaforme digitali per lo studio, la ricerca e il lavoro.
- Educare ai corretti comportamenti digitali di oggi e di domani.



Moduli di orientamento formativo

DON LORENZO MILANI - AQUILEIA (ISTITUTO PRINCIPALE)

Scuola Secondaria I grado

○ **Modulo n° 1: Modulo di orientamento formativo per la classe I**

Il modulo di orientamento si articola in quattro aree di riferimento e lascia ai consigli di classe la libertà di progettare il monte orario, fino al raggiungimento di almeno 30 ore per classe, sulla base delle attività programmate nelle diverse discipline, anche secondo un principio di integrazione con i percorsi di educazione civica e di arricchimento dell'offerta formativa.

Le quattro aree di riferimento sono:

- conoscere sé stessi e gli altri;
- conoscere la realtà in cui si vive e il territorio, le attività produttive, le figure istituzionali, gli enti di riferimento;
- fare scelte consapevoli;
- conoscere scuole e attività.

All'interno di queste aree vengono progettate e valorizzate tutte le attività riconducibili agli obiettivi del percorso verticale di orientamento dell'Istituto descritti nel documento allegato.



Allegato:

Orientamento I.C. Don Milani Aquileia - Documento d'Istituto.pdf

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe I	30	0	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi
- Incontri con esperti esterni, visita a enti e attività del territorio, attività in classe

Scuola Secondaria I grado

○ Modulo n° 2: Modulo di orientamento formativo per la classe II

Il modulo di orientamento si articola in quattro aree di riferimento e lascia ai consigli di classe la libertà di progettare il monte orario, fino al raggiungimento di almeno 30 ore per classe, sulla base delle attività programmate nelle diverse discipline, anche secondo un principio di integrazione con i percorsi di educazione civica e di arricchimento dell'offerta formativa.

Le quattro aree di riferimento sono:



- conoscere sé stessi e gli altri;
- conoscere la realtà in cui si vive e il territorio, le attività produttive, le figure istituzionali, gli enti di riferimento;
- fare scelte consapevoli;
- conoscere scuole e attività.

All'interno di queste aree vengono progettate e valorizzate tutte le attività riconducibili agli obiettivi del percorso verticale di orientamento dell'Istituto descritti nel documento allegato.

Allegato:

Orientamento I.C. Don Milani Aquileia - Documento d'Istituto.pdf

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe II	30	0	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi
- Incontri con esperti esterni, visita a enti e attività del territorio, attività in classe

Scuola Secondaria I grado



○ **Modulo n° 3: Modulo di orientamento formativo per la classe III**

Il modulo di orientamento si articola in quattro aree di riferimento e lascia ai consigli di classe la libertà di progettare il monte orario, fino al raggiungimento di almeno 30 ore per classe, sulla base delle attività programmate nelle diverse discipline, anche secondo un principio di integrazione con i percorsi di educazione civica e di arricchimento dell'offerta formativa.

Le quattro aree di riferimento sono:

- conoscere sé stessi e gli altri;
- conoscere la realtà in cui si vive e il territorio, le attività produttive, le figure istituzionali, gli enti di riferimento;
- fare scelte consapevoli;
- conoscere scuole e attività.

All'interno di queste aree vengono progettate e valorizzate tutte le attività riconducibili agli obiettivi del percorso verticale di orientamento dell'Istituto descritti nel documento allegato.

Allegato:

Orientamento I.C. Don Milani Aquileia - Documento d'Istituto.pdf

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe III	30	0	30



Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi
- Incontri con esperti esterni, visita a enti e attività del territorio, attività in classe



Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

● Progetto di Istituto: Benessere a scuola

Area di riferimento: AREA DELL'EDUCAZIONE ALLA SOSTENIBILITÀ, AI CORRETTI STILI DI VITA, SALUTE E BENESSERE; progetto per tutte le classi dell'IC. Il progetto intende favorire lo studio e la formulazione di strategie e strumenti che possano facilitare l'individuazione (anche precoce) degli alunni con bisogni educativi speciali, facendo emergere, attraverso il confronto tra colleghi, le esperienze didattiche ed educative finalizzate a promuovere il successo scolastico. Le attività previste sono: 1. Recupero e potenziamento alunni con difficoltà di apprendimento. 2. Recupero e potenziamento alunni stranieri. 3. Attività e misure di supporto ed integrazione degli alunni in situazione di disagio e di contrasto alla dispersione scolastica. 4. Misure di supporto destinate agli alunni, anche privi di certificazione specialistica, che necessitano di rapporto 1:1. 5. Prevenzione e osservazione prerequisiti (IPDA) e attività di potenziamento. 6. Partecipazione al progetto "Alfabeto", promosso dall'Ufficio Scolastico Regionale FVG, dall'IRCCS Burlo Garofolo di Trieste e dalla Regione FVG, con le seguenti finalità: identificazione precoce degli alunni con difficoltà scolastiche; riduzione del numero dei bambini con sospetto DSA che accedono ai servizi sanitari; potenziamento delle azioni di supporto da parte di tutti i soggetti istituzionali coinvolti. 7. Attività di osservazione, da parte dell'esperto psicologo, in classe o sezione con modalità adeguate alle diverse età dei bambini. 8. Incontri di restituzione, da parte dello specialista psicologo, per aiutare gli insegnanti a focalizzare le difficoltà evidenziate e suggerire nuovi strumenti di lavoro e strategie d'intervento; 9. Sportello d'Ascolto "Parliamone insieme" per le problematiche emotive e relazionali e di gestione della classe, per la gestione dei gruppi, per il sostegno genitoriale, per l'elaborazione dei processi emotivi nonché per la prevenzione del bullismo e del cyberbullismo, rivolto ai docenti, alle famiglie, agli alunni della scuola secondaria di I grado. 10. Attività-laboratori rivolti agli alunni e finalizzati al contrasto di bullismo e cyberbullismo. 11. Incontri di sensibilizzazione rivolti ai genitori degli alunni sui rischi legati al cyberbullismo. 12. Sportello "Bussola pedagogica" a cura della referente area BES, per offrire supporto a famiglie e docenti.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati



- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Consolidare le competenze di comprensione del testo e di problem solving, riducendo la quota di studenti nei livelli più bassi, specialmente alla secondaria. Rafforzare la continuità verticale tra ordini di scuola per diminuire la dispersione dei risultati. Migliorare le competenze di inglese, sia in listening che in reading.

Traguardo

Aumentare la percentuale di studenti nei livelli intermedi e alti delle prove INVALSI di italiano, matematica e inglese. Ridurre di almeno 5 punti la quota nei livelli più bassi e la variabilità tra classi, mantenendo risultati in linea o superiori alle medie regionali.

○ Esiti in termini di benessere a scuola

Priorità

Sviluppare un sistema strutturato di monitoraggio del benessere scolastico che consenta di rilevare in modo oggettivo la percezione del clima relazionale da parte



di studenti, famiglie e personale. Ampliare la partecipazione di tutto il personale e delle famiglie ai percorsi di formazione e coprogettazione sul benessere e sull'educazione emotiva.

Traguardo

Elaborare e applicare strumenti condivisi di rilevazione del benessere e del clima scolastico entro il triennio 2025--2028. Aumentare la partecipazione del personale e delle famiglie ai percorsi formativi dedicati e consolidare la cultura del benessere come elemento stabile e trasversale della progettazione educativa di istituto.

Risultati attesi

Finalità e obiettivi del progetto: - monitorare i casi a rischio e quelli già segnalati all'interno dell'Istituto, con interventi congiunti scuola-famiglia e scuola-strutture specialistiche del territorio, con cura dei fascicoli personali degli alunni; - attuare una individuazione preventiva delle difficoltà di apprendimento a partire dalle Scuole dell'Infanzia; - fornire una consulenza psico-educativa agli insegnanti, attraverso figure specializzate all'interno dello Sportello d'Ascolto; - sostenere i ragazzi e le famiglie dal punto di vista emotivo-relazionale con possibilità di accesso allo Sportello d'Ascolto, e gli alunni in difficoltà, predisponendo attività di recupero individualizzato; - contrastare e prevenire attraverso il lavoro del team e delle referenti situazioni legate al bullismo e al cyberbullismo, attraverso interventi interni o esterni, laboratori formativi ed azioni mirate negli eventuali casi di emergenza; - promuovere l'educazione interculturale affinché diventi una prassi e non solo un intervento emergenziale; - promuovere lo "stare bene a scuola" sensibilizzando docenti, alunni e genitori rispetto alla tematica del bullismo e del cyberbullismo, attraverso la promozione di capacità relazionali, del rispetto di sé stessi e degli altri. Si proseguirà nel rafforzamento di una presenza strutturata, in ambito scolastico, di professionisti che prevengano il disagio e promuovano salute e benessere attraverso la diffusione delle pratiche dell'Educazione emotiva e della Didattica delle emozioni. Le competenze professionali specifiche degli psicologi non sono da non intendersi unicamente come sostegno/sportello psicologico individuale per studenti o docenti, ma competenze che attengono alla gestione dei gruppi, al sostegno genitoriale e all'elaborazione dei processi emotivi. Prospettive di ricaduta del progetto: • promozione del successo scolastico di tutti gli alunni in prospettiva verticale, con la valorizzazione di risorse e potenzialità di ciascuno e la contemporanea analisi di competenze di base, abilità operative e fattori di rischio che potrebbero determinare insuccesso o abbandono scolastico; • individuazione precoce di casi



che potrebbero evolvere in disturbo specifico dell'apprendimento, affinché questo possa essere circoscritto e affrontato in tempi e con modalità opportune; • favorire e diffondere all'intera comunità scolastica la conoscenza e le modalità di accesso alla rete dei servizi socio-sanitari presente nel territorio; • creazione di legami, connessioni e sinergie tra varie risorse al fine di promuovere il benessere del singolo e della comunità; • migliorare l'integrazione e l'inclusione degli alunni stranieri nel contesto scolastico; • stimolare la partecipazione e il coinvolgimento di docenti e famiglie al tema del bullismo e cyberbullismo, promuovendo anche un ruolo attivo degli studenti; • diffondere buone pratiche educative ed organizzative in materia di prevenzione e contrasto dei fenomeni di violenza, discriminazione, bullismo e cyberbullismo.

Destinatari	Altro
Risorse professionali	Risorse interne ed esterne.

● Giochiamo con l'acqua - Scuola dell'Infanzia di Aquileia

Il progetto coinvolge la sezione Grandi della Scuola dell'Infanzia Pimpa; ha la durata di 10 incontri presso la piscina comunale di Monfalcone. Durante la permanenza nella vasca i bambini/e sono seguiti dagli istruttori dipendenti della piscina e utilizzano tutti i materiali messi a disposizione dalla struttura (materassini, giochi acquatici, scivoli,ecc.), mentre al termine della lezione le insegnanti e alcune mamme volontarie accedono agli spogliatoi e provvedono alla cura degli alunni. L'esperienza, pertanto, non si limita alla durata di 45 minuti svolta in acqua. Vi è tutto un processo che precede e segue tale momento che vede i bambini come parte attiva (preparazione, cambio, doccia e vestizione). Tali momenti vissuti con il gruppo dei coetanei permettono un consolidamento del gruppo stesso, pertanto il progetto di acquaticità oltre ad essere una vera e propria educazione motoria globale, diventa anche uno strumento capace di stimolare completamente il bambino con ricadute positive in più ambiti, un insieme di esperienze piacevoli e gioiose finalizzate ad un armonioso sviluppo psicomotorio.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica



Risultati attesi

Obiettivi: • Promuovere il piacere senso motorio attraverso le percezioni derivanti dal corpo in acqua • Sviluppare una condizione generale di rilassamento • Ridurre gli stati d'ansia • Raggiungere una maggior consapevolezza del proprio corpo e delle sue diverse parti in posizione statica e di movimento • Sperimentare le proprie capacità motorie natatorie e l'autocontrollo in un ambiente acquatico protetto • superare l'inibizione e la scarsa autostima mettendo in gioco le proprie insicurezze in un contesto facilitante di protezione, fiducia, comprensione.

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Esterno

● Psicomotricità - Scuole dell'Infanzia di Aquileia e di Terzo di Aquileia

La forma privilegiata di attività per piccoli e medi sarà costituita dal gioco, in quanto è attraverso il "GIOCARÉ" che il bambino può conoscere e sperimentare, dando libero sfogo alle proprie abilità.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Risultati attesi



Obiettivi: □ - Sviluppare le capacità senso-percettive e gli schemi posturali di base: strisciare, rotolare, camminare, correre, saltare, arrampicarsi. □ - Coordinare la propria azione manuale con i dati visivi: ricevere, lanciare, destrezza manuale. - □Adeguare la propria azione motoria a parametri spaziali (distanze, traiettorie, orientamento) e a parametri temporali (durata, velocità). - Rispettare se stessi e gli altri, attuando comportamenti di condivisione e collaborazione.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Esterno

● Circle life - Scuola dell'Infanzia di Aquileia

Per bambini medi e grandi, attività propedeutica all'apprendimento della lingua inglese: Gli incontri saranno strutturati in maniera tale da alternare momenti di gioco, canto, manipolazione e scoperta a momenti di riflessione sul proprio vissuto e di rielaborazione di schede didattiche.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Consolidare le competenze di comprensione del testo e di problem solving, riducendo la quota di studenti nei livelli più bassi, specialmente alla secondaria. Rafforzare la continuità verticale tra ordini di scuola per diminuire la dispersione dei risultati. Migliorare le competenze di inglese, sia in listening che in reading.



Traguardo

Aumentare la percentuale di studenti nei livelli intermedi e alti delle prove INVALSI di italiano, matematica e inglese. Ridurre di almeno 5 punti la quota nei livelli più bassi e la variabilità tra classi, mantenendo risultati in linea o superiori alle medie regionali.

○ Risultati a distanza

Priorità

Rendere più sistematico il monitoraggio dei risultati a distanza con strumenti condivisi di rilevazione e analisi dei dati. Ridurre la disomogeneità dei risultati tra classi e plessi e rafforzare le competenze di base, in particolare nella lingua inglese, per favorire il successo formativo nel percorso scolastico successivo.

Traguardo

Implementare un sistema strutturato di raccolta e analisi dei dati sugli esiti a distanza. Mantenere o migliorare i risultati medi nelle prove standardizzate del triennio successivo, riducendo la variabilità interna e il numero di studenti in difficoltà nelle discipline di base e nella lingua inglese.

Risultati attesi

Obiettivi: • favorire un approccio ludico alla lingua inglese • sviluppare l'ascolto • ascoltare e ripetere parole, canzoni, filastrocche con la corretta pronuncia ed intonazione, nel rispetto dei tempi di apprendimento del bambino; • memorizzare i vocaboli più significativi e alcune brevi filastrocche o canzoni; • stimolare nei bambini i processi di simbolizzazione • incoraggiare i bambini alla produzione verbale di semplici strutture lessicali in lingua inglese • ripetere esclamazioni e piccole frasi attraverso la mimica gestuale, immagini disegnate e cantate • interagire con l'insegnante e i compagni chiedendo/rispondendo, eseguendo/fornendo semplici comandi in inglese.

Destinatari

Classi aperte parallele



Risorse professionali

Esterno

● Progetto Inglese - Scuola dell'Infanzia di Fiumicello

Per bambini medi e grandi, attività propedeutica all'apprendimento della lingua inglese; si tratta di avvicinare in modo semplice e divertente il bambino alla conoscenza, seppur iniziale, di una lingua straniera; favorire lo sviluppo cognitivo del bambino stimolando i diversi stili di apprendimento; promuovere un atteggiamento di interesse verso realtà culturali diverse. Le attività si baseranno prevalentemente sul gioco utilizzando cartelloni, flashcards, burattini. Si organizzeranno giochi individuali e di gruppo, attività grafiche e pittoriche e si impareranno facili canzoni.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Consolidare le competenze di comprensione del testo e di problem solving, riducendo la quota di studenti nei livelli più bassi, specialmente alla secondaria. Rafforzare la continuità verticale tra ordini di scuola per diminuire la dispersione dei risultati. Migliorare le competenze di inglese, sia in listening che in reading.

Traguardo

Aumentare la percentuale di studenti nei livelli intermedi e alti delle prove INVALSI



di italiano, matematica e inglese. Ridurre di almeno 5 punti la quota nei livelli più bassi e la variabilità tra classi, mantenendo risultati in linea o superiori alle medie regionali.

○ Risultati a distanza

Priorità

Rendere più sistematico il monitoraggio dei risultati a distanza con strumenti condivisi di rilevazione e analisi dei dati. Ridurre la disomogeneità dei risultati tra classi e plessi e rafforzare le competenze di base, in particolare nella lingua inglese, per favorire il successo formativo nel percorso scolastico successivo.

Traguardo

Implementare un sistema strutturato di raccolta e analisi dei dati sugli esiti a distanza. Mantenere o migliorare i risultati medi nelle prove standardizzate del triennio successivo, riducendo la variabilità interna e il numero di studenti in difficoltà nelle discipline di base e nella lingua inglese.

Risultati attesi

Obiettivi: • suscitare nei bambini l'interesse verso un codice linguistico diverso; • favorire la collaborazione e il lavoro in gruppo al fine di utilizzare al massimo le conoscenze e le abilità di ciascuno; • potenziare le capacità d ascolto, di attenzione, di comprensione e di memorizzazione; • riconoscere e riprodurre suoni e ritmi della L2; • usare la lingua in contesti comunicativi ludici e reali.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno



Musica e movimento - Scuola dell'Infanzia di Fiumicello

Percorso didattico in cui vengono proposte attività di movimento, canto, esplorazione corporea, improvvisazione vocale, strumentale e di ascolto; per gli alunni di tutte le sezioni.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Risultati attesi

Obiettivi: • giocare con la voce; • discriminare suoni e rumori presenti negli ambienti conosciuti; • usare la voce collegandola alla gestualità al ritmo e al movimento di tutto il corpo; • scandire la pulsazione ritmica di una canto con gesti-suono o semplici strumenti musicali.

Risorse professionali

Esterno

● Progetto Psicomotricità - Scuola dell'Infanzia di Fiumicello

Ciascuna seduta sarà strutturata in due fasi. La prima dedicata all'espressività motoria, all'azione, alle emozioni, al gioco simbolico attraverso l'utilizzo di materiale morbido (cubi di gommapiuma e materassi), di tessuti, corde, palle, ecc., la seconda, volta a favorire una presa di



distanza dal corpo, dal movimento, dalle emozioni ed il passaggio all'attività rappresentativa e di pensiero, tramite il disegno e il racconto.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Risultati attesi

Obiettivi: • prendere consapevolezza del proprio corpo; • saper adeguare le proprie condotte motorie negli spazi scolastici stabiliti; • saper rispettare semplici e chiare regole di comportamento; • saper associare le funzioni degli organi sensoriali a oggetti; • saper indicare le principali parti del corpo; • partecipare a piccoli giochi motori collettivi atti alla socializzazione, condivisione, collaborazione.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno

● Life skills - Scuola dell'Infanzia di Villa Vicentina

Attività volta a conoscere le life skills necessarie per mettersi in relazione con gli altri e per affrontare i problemi della vita quotidiana. L'esperto si avverrà di una metodologia che promuove e utilizza: □- la comunicazione efficace nell'espressione sia verbale che non verbale; - l'analisi del concetto di empatia il pensiero creativo e quello critico; - la gestione delle emozioni. Le attività avranno una forma ludica: □ - giochi strutturati di gruppo, role play e drammatizzazione; □laboratori creativi e manuali; - tecniche di consapevolezza e riduzione dello stress (mindfulness).



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Risultati attesi

- Promuovere il riconoscimento delle proprie competenze individuali e il potenziamento delle stesse. - Sperimentare momenti di socializzazione e di scambio tra coetanei stimolando la partecipazione attiva. - Promuovere e agevolare la capacità di comunicare all'interno del gruppo, favorendo il confronto, il riconoscimento e il rispetto di punti di vista differenti, attivando modalità costruttive di risoluzione dei conflitti.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno

● Progetto inglese - Storytime - Scuola dell'Infanzia di Villa Vicentina

Per medi e grandi; attività di avvicinamento alla lingua inglese attraverso fiabe e brevi racconti.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning



Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Consolidare le competenze di comprensione del testo e di problem solving, riducendo la quota di studenti nei livelli più bassi, specialmente alla secondaria. Rafforzare la continuità verticale tra ordini di scuola per diminuire la dispersione dei risultati. Migliorare le competenze di inglese, sia in listening che in reading.

Traguardo

Aumentare la percentuale di studenti nei livelli intermedi e alti delle prove INVALSI di italiano, matematica e inglese. Ridurre di almeno 5 punti la quota nei livelli più bassi e la variabilità tra classi, mantenendo risultati in linea o superiori alle medie regionali.

○ Risultati a distanza

Priorità

Rendere più sistematico il monitoraggio dei risultati a distanza con strumenti condivisi di rilevazione e analisi dei dati. Ridurre la disomogeneità dei risultati tra classi e plessi e rafforzare le competenze di base, in particolare nella lingua inglese, per favorire il successo formativo nel percorso scolastico successivo.

Traguardo

Implementare un sistema strutturato di raccolta e analisi dei dati sugli esiti a distanza. Mantenere o migliorare i risultati medi nelle prove standardizzate del triennio successivo, riducendo la variabilità interna e il numero di studenti in difficoltà nelle discipline di base e nella lingua inglese.



Risultati attesi

Consentire ai bambini in età prescolare di familiarizzare con una seconda lingua, di scoprire la peculiarità e la sonorità. Essere in grado di dare e chiedere semplici informazioni (saluti, presentazione...) e di conoscere colori, numeri, animali e/o altri aspetti della realtà conosciuta dai bambini.

Risorse professionali

Interno

● Progetto musica - Muscia, maestro! - Scuola dell'Infanzia di Villa Vicentina

Nella scuola dell'infanzia è di fondamentale e primaria importanza l'educazione al suono e la stimolazione acustica, che permettono al bambino di scoprire suoni e rumori della realtà circostante, di creare attività divertenti, di elaborare giochi a partire dall'ascolto naturale. La musica è una fonte preziosa di stimoli. Ascoltare tutti i rumori che ci circondano, imparare a distinguerli, fare attenzione alle loro caratteristiche, permette ai bambini un approccio più spontaneo verso il mondo dei suoni musicali veri e propri. Musica e suoni a questa età sono in stretta relazione con l'educazione motoria, sensoriale e intellettuale. Contenuti: sperimentazione di suoni, ascolto di strumenti musicali, ascolto e produzione di canzoncine; per tutti i bambini delle sezioni.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori



Risultati attesi

Obiettivi: • Sviluppare la percezione e l'attenzione uditiva • Esplorare la propria voce e i suoi usi • Esercitare la memoria • Scoprire e conoscere il proprio corpo • Coordinare e sincronizzare i movimenti del corpo con gli stimoli sonori • Esprimere idee ed emozioni • Scoprire negli oggetti comuni uno strumento con capacità sonore e musicali.

Risorse professionali

Esterno

● Progetto archeologia - Scuola Primarie

Attraverso la figura dell'archeologo, che avrà un ruolo di mediazione tra i bambini e il bene culturale, verrà posto come momento saliente l'osservazione dei reperti archeologici, come fonti materiali ma anche visive. I bambini attraverso l'analisi quindi dell'oggetto, impareranno a trarre informazioni ed elaborazioni per la compilazione successiva dei dati raccolti. Ogni classe seguirà un proprio percorso didattico bilanciato agli obiettivi previsti nella disciplina di storia della classe di appartenenza. In corso d'anno si realizzeranno anche alcune uscite didattiche presso il Museo Archeologico di Aquileia per classi 3^a, 4^a, 5^a delle scuole che aderiranno. Il progetto è realizzato nell'ambito dei Patti di comunità con il comune di Aquileia ed Museo Archeologico Nazionale.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese



Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Consolidare le competenze di comprensione del testo e di problem solving, riducendo la quota di studenti nei livelli più bassi, specialmente alla secondaria. Rafforzare la continuità verticale tra ordini di scuola per diminuire la dispersione dei risultati. Migliorare le competenze di inglese, sia in listening che in reading.

Traguardo

Aumentare la percentuale di studenti nei livelli intermedi e alti delle prove INVALSI di italiano, matematica e inglese. Ridurre di almeno 5 punti la quota nei livelli più bassi e la variabilità tra classi, mantenendo risultati in linea o superiori alle medie regionali.

Risultati attesi

OBIETTIVI: 1. Avvicinare i bambini (e le famiglie) alla realtà culturale e territoriale locale, ponendo particolare interesse per la storia del nostro territorio. 2. Stimolare i bambini alla conoscenza del Museo Archeologico, della sua storia e delle sue ricchezze.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno

● Mosaichiamo - Scuola Primaria di Aquileia

Si propone a tutte le classi un laboratorio interdisciplinare finalizzato alla realizzazione di un mosaico.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

Risultati attesi

Obiettivi: conoscere e utilizzare diversi materiali, educare alla sostenibilità. Per ogni classe vengono definiti obiettivi specifici in accordo con le docenti tenendo conto dell'età degli alunni e del percorso scolastico.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno

● Musica e teatro - Scuola Primaria di Fiumicello

Percorso di educazione musicale ed espressiva per tutte le classi. I contenuti interessati sono: • Utilizzare la musica come strumento per la collaborazione e la cooperazione con gli altri. • Favorire l'espressione creativa di esperienze ed emozioni.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori



Risultati attesi

Gli obiettivi prefissati sono: • Favorire l'educazione corale dall'esecuzione ad una voce, a canoni e a due voci. • Promuovere la conoscenza di strumenti ritmici e vari materiali sonori da usare da soli o in gruppo. • Usare percorsi timbrici, ritmici e melodici con combinazioni semplici nelle classi prime e seconde. • Avviare alla lettura ritmica ed all'uso del flauto nelle classi classi terze, quarte e quinte.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno

● Progetto di Istituto: Gioco -sport- salute

Le attività proposte concorrono a promuovere la conoscenza di sé, dell'ambiente e delle proprie possibilità di movimento, contribuendo alla formazione della personalità dell'alunno/studente attraverso la conoscenza e la consapevolezza della propria identità corporea, nonché della necessità di prendersi cura della propria persona e del proprio benessere, utilizzando anche spazi nel tempo pomeridiano per tutoring e attività didattiche alternative. Contenuti :□ nella seconda quindicina di settembre si svolgeranno in tutte le scuole primarie e secondarie delle "GIORNATE DELLO SPORT" con le associazioni sportive coinvolte nel progetto; □ durante l'anno gli esperti delle varie associazioni sportive intervengono gratuitamente in tutte le scuole di ogni ordine e grado dell'Istituto con attività didattiche proprie di ogni singolo sport in collaborazione con gli insegnanti di motricità/motoria/ed. fisica. □ AVVIAMENTO ALLO SPORT- nelle scuole secondarie di Aquileia e Fiumicello: attività con gli esperti delle Associazioni Sportive usando spazi nel tempo pomeridiano per tutoring e attività didattiche alternative □ MOVIMENTO IN 3 S: lezioni per le classi coinvolte con l'esperto del progetto indetto dal CONI e dalla Regione (a carico del Coni). □ Eventuali tornei conclusivi a maggio per alcune associazioni sportive. Profetti Scuola Attiva Kids, Scuola Attiva Junior, Scuola Attiva Infanzia, 1, 2, 3 Valori in rete per potenziare le attività sportive in tutti gli ordini di scuola in collaborazione con CONI, Sport e Salute e FIGC.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Risultati attesi

Obiettivi: - sviluppare e consolidare la padronanza degli schemi motori e posturali di base, sapendosi adattare alle variabili spaziali e temporali; - sperimentare in forma semplificata e progressivamente sempre più complessa diverse gestualità tecnico-sportive; - comprendere all'interno delle varie occasioni di gioco e di sport il valore delle regole e l'importanza di rispettarle; - acquisire una giusta capacità di relazione collaborativa tra alunni.

Risorse professionali

Risorse interne ed esterne.

● Laboratorio di educazione musicale e teatro formativo - Scuola Primaria di Terzo di Aquileia

Attività di educazione musicale ed espressiva: vivere le emozioni attraverso l'educazione musicale e il teatro formativo; per tutte le classi del plesso.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori



Risultati attesi

Obiettivi - Educare all'ascolto per sviluppare, arricchire, evolvere la consapevolezza musicale (dalla più semplice a quella più complessa). - Educare alla discriminazione e al riconoscimento dei suoni, pulsazioni, cellule ritmiche, accenti, melodie e fraseggi, raffrontandoli tra loro. - Educare alla rappresentazione grafica delle emozioni attraverso colori e disegni, utilizzando tecniche diverse, giochi sonori al fine di sollecitare la creatività, l'espressione grafica e musicale. - Render capaci di saper distinguere i suoni in base ai diversi parametri di intensità, altezza, durata, timbro e di attribuzione di significati. - Potenziare l'aspetto comunicativo-relazionale. - Esprimersi e comunicare imparando ad ascoltare se stessi e gli altri attraverso l'ascolto di brani musicali, traducendoli con la parola e l'azione motoria.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno

● Ambiente e benessere per sé e per gli altri - scuola Primaria di Terzo di Aquileia

Uscite didattiche sul territorio; interventi e collaborazioni con: l'Amministrazione Comunale (liberazione della fauna selvatica, la piantumazione degli alberi...), varie associazioni del territorio, enti locali, la Protezione Civile, l'AVIS, la società NET spa (laboratori), genitori volontari (per attuazione del Piedibus attivato dall'Amministrazione Comunale); altre attività sono la Giornata della Memoria, la Giornata dei Calzini Spaiati, "Matematica in festa" e la Giornata della Solidarietà; per tutti gli alunni.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo



tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Obiettivi - Conoscere il proprio territorio nei suoi diversi aspetti; - comprendere l'effetto delle proprie azioni sugli altri e sull'ambiente; - assumere comportamenti adeguati alla prevenzione dei rischi e per la sicurezza nei vari ambienti di vita.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Risorse interne ed esterne.

● Let's speak English! - Deutsch ist fantastisch! - Scuole secondarie di Aquileia e di Fiumicello Villa Vicentina

Progetto di recupero e potenziamento linguistico di inglese e tedesco presso le due scuole secondarie di Aquileia e di Fiumicello Villa Vicentina, che si svolge in orario extracurricolare a classi aperte per gruppi di età, rivolte quindi a tutti gli studenti interessati delle classi prime, seconde e terze. Per gli studenti delle classi terze i percorsi sono finalizzati a sostenere gli esami di certificazione linguistica.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Consolidare le competenze di comprensione del testo e di problem solving, riducendo la quota di studenti nei livelli più bassi, specialmente alla secondaria. Rafforzare la continuità verticale tra ordini di scuola per diminuire la dispersione dei risultati. Migliorare le competenze di inglese, sia in listening che in reading.

Traguardo

Aumentare la percentuale di studenti nei livelli intermedi e alti delle prove INVALSI di italiano, matematica e inglese. Ridurre di almeno 5 punti la quota nei livelli più bassi e la variabilità tra classi, mantenendo risultati in linea o superiori alle medie regionali.

○ Risultati a distanza

Priorità

Rendere più sistematico il monitoraggio dei risultati a distanza con strumenti condivisi di rilevazione e analisi dei dati. Ridurre la disomogeneità dei risultati tra



classi e plessi e rafforzare le competenze di base, in particolare nella lingua inglese, per favorire il successo formativo nel percorso scolastico successivo.

Traguardo

Implementare un sistema strutturato di raccolta e analisi dei dati sugli esiti a distanza. Mantenere o migliorare i risultati medi nelle prove standardizzate del triennio successivo, riducendo la variabilità interna e il numero di studenti in difficoltà nelle discipline di base e nella lingua inglese.

Risultati attesi

Recupero e potenziamento delle competenze linguistiche degli studenti. Aumento del successo formativo e miglioramento dei livelli di apprendimento nell'area linguistica. Potenziamento delle attività di internazionalizzazione legate agli scambi linguistici.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

● La cura degli altri - Scuola Secondaria di Fiumicello

Attività di educazione civica in relazione con associazioni di volontariato e affini, presenti sul territorio (Corima, Benkadì e Caritas), per le classi terze.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle



conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Risultati attesi

Promuovere ed estendere l'educazione alla cittadinanza intesa come una percezione di essere parte integrante di un'unica umanità. Essere protagonista d'iniziative volte alla costruzione di corresponsabilità e solidarietà. Prendere coscienza che i problemi della società sono spesso conseguenza di responsabilità personali e collettive. Riconoscere che la sostenibilità parte da ogni singolo individuo che con i propri atteggiamenti interviene in ambito economico, politico e culturale.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

● Laboratorio teatrale - Scuole secondarie di Aquileia e di Fiumicello Villa Vicentina

L'attività teatrale è un progetto storico della scuola secondaria di Fiumicello, da alcuni anni esteso anche alla secondaria di Aquileia. Si configura, ormai consuetudine consolidata, come un insieme di attività di ricerca espressiva che contribuiscono a rendere organiche le conoscenze acquisite e che facilitano l'inserimento più consapevole nei processi sociali, formativi e culturali, anche e soprattutto degli alunni in situazione di disagio, con certificazione ai sensi della Legge 104/1992 e di quelli con bisogni educativi specifici. Fare teatro ha il significato di esplorare le possibilità che vengono date dal gioco drammatico, dal lavoro mimico-gestuale, dal suono della voce, per elaborare il linguaggio teatrale e con esso entrare nello spazio geografico, linguistico, scientifico, storico, insomma interagire con tutte le altre discipline. L'attività è collegata alla partecipazione alla "Rassegna regionale del teatro della scuola del Friuli Venezia Giulia", di cui l'istituto è partner.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti



Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Risultati nelle prove standardizzate nazionali**

Priorità

Consolidare le competenze di comprensione del testo e di problem solving, riducendo la quota di studenti nei livelli più bassi, specialmente alla secondaria. Rafforzare la continuità verticale tra ordini di scuola per diminuire la dispersione dei risultati. Migliorare le competenze di inglese, sia in listening che in reading.

Traguardo

Aumentare la percentuale di studenti nei livelli intermedi e alti delle prove INVALSI di italiano, matematica e inglese. Ridurre di almeno 5 punti la quota nei livelli più bassi e la variabilità tra classi, mantenendo risultati in linea o superiori alle medie regionali.

○ **Risultati a distanza**

Priorità

Rendere più sistematico il monitoraggio dei risultati a distanza con strumenti condivisi di rilevazione e analisi dei dati. Ridurre la disomogeneità dei risultati tra classi e plessi e rafforzare le competenze di base, in particolare nella lingua inglese, per favorire il successo formativo nel percorso scolastico successivo.

Traguardo

Implementare un sistema strutturato di raccolta e analisi dei dati sugli esiti a distanza. Mantenere o migliorare i risultati medi nelle prove standardizzate del triennio successivo, riducendo la variabilità interna e il numero di studenti in difficoltà nelle discipline di base e nella lingua inglese.



Risultati attesi

Il percorso mira a lavorare sul riconoscimento delle emozioni dei ragazzi, non solo per poter incrementare il loro potenziale di auto-consapevolezza, ma anche per aumentarne i livelli di relazionalità e ciò particolarmente in quella delicata fase dell'età evolutiva in cui avvengono le trasformazioni più importanti nella condizione fisica e psicologica, come la crisi puberale, l'affermazione della propria autonomia, la ricerca di una socialità di sostegno e di assicurazione tra i coetanei.

Risorse professionali

Interno

● Corso di yoga per bambini - Scuole dell'infanzia di Aquileia e di Fiumicello

Il progetto rientra nelle attività di promozione del benessere in ambito scolastico. Ogni sistema educativo cerca di esercitare il corpo attraverso una cultura fisica, giochi, sport, danze, ecc. Di fatto la libertà di movimento è fondamentale per avere una crescita creativa, non solo fisica ma anche mentale; molti studi hanno infatti dimostrato che l'equilibrio, il ritmo e la coordinazione assumono un ruolo molto importante sulle emozioni e sullo sviluppo intellettuale. Il progetto prevede delle lezioni di yoga rivolte ai bambini.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Priorità desunte dal RAV collegate



○ Esiti in termini di benessere a scuola

Priorità

Sviluppare un sistema strutturato di monitoraggio del benessere scolastico che consenta di rilevare in modo oggettivo la percezione del clima relazionale da parte di studenti, famiglie e personale. Ampliare la partecipazione di tutto il personale e delle famiglie ai percorsi di formazione e coprogettazione sul benessere e sull'educazione emotiva.

Traguardo

Elaborare e applicare strumenti condivisi di rilevazione del benessere e del clima scolastico entro il triennio 2025--2028. Aumentare la partecipazione del personale e delle famiglie ai percorsi formativi dedicati e consolidare la cultura del benessere come elemento stabile e trasversale della progettazione educativa di istituto.

Risultati attesi

Lo yoga, com'è ormai universalmente riconosciuto, ha lo scopo di potenziare nelle persone che lo praticano l'autostima, la conoscenza del sé, la capacità di rilassarsi e contemporaneamente di concentrarsi meglio, di respirare correttamente mirando ad uno sviluppo armonico tra corpo, mente e coscienza. Favorisce la socializzazione, sviluppa il rispetto per l'ambiente circostante e per tutte le entità viventi, offre la possibilità di conoscere altre culture e realtà geograficamente lontane. Yoga e bambino rappresentano un binomio perfetto. Lo yoga rappresenta la possibilità della crescita e il bambino incarna tale possibilità, ne è il frutto e allo stesso tempo il miglior fruitore. L'obiettivo principale di un corso di yoga per bambini è quello di riuscire a connettere la parte fisica, il corpo, con quella mentale ed elevare il tutto ad un unico livello. Un bambino che pratica yoga anche solo per gioco, mostra qualcosa di diverso. Lo si riscontra nella sua maggiore capacità di fermarsi, di concentrarsi e di ascoltare il proprio corpo.

Risorse professionali

Esterno



● Ambiente benessere per sé e per gli altri - Scuola primaria di Terzo d'Aquileia

Uscite didattiche sul territorio; interventi e collaborazioni con: l'Amministrazione Comunale (liberazione della fauna selvatica, la piantumazione degli alberi...), varie associazioni del territorio, enti locali, la Protezione Civile, la società NET spa (laboratori), COOP (laboratori); altre attività sono la Giornata della Memoria, la Giornata dei Calzini Spaiati, "Matematica in festa" e la Giornata della Solidarietà.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

- Conoscere il proprio territorio nei suoi diversi aspetti; - comprendere l'effetto delle proprie azioni sugli altri e sull'ambiente; - assumere comportamenti adeguati alla prevenzione dei rischi e per la sicurezza nei vari ambienti di vita.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno



● Progetto di Istituto: Progetto lettura

Il progetto si propone di promuovere la lettura come strumento imprescindibile al contrasto all'analfabetismo funzionale e alla continua perdita di capacità lessicale evidenziata dalle statistiche a livello regionale e nazionale. La lettura promuove la capacità empatica di comprendere emozioni e situazioni dell'altro perché coinvolge a vivere la vita dei diversi personaggi. Le attività proposte sono: Promozione, programmazione e gestione dei laboratori dell'iniziativa regionale "Leggiamo 0/18" - Promozione, programmazione e gestione dei laboratori per l'evento "Libro lungo un giorno". - Collaborazione attiva con le biblioteche. - Promozione, programmazione e gestione dell'iniziativa "#io leggo perché". - Intervento sulle biblioteche di plesso perché diventino un luogo a disposizione delle diverse classi per attività di lettura, di ascolto e di attività laboratoriali sull'argomento.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Priorità desunte dal RAV collegate



○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Consolidare le competenze di comprensione del testo e di problem solving, riducendo la quota di studenti nei livelli più bassi, specialmente alla secondaria. Rafforzare la continuità verticale tra ordini di scuola per diminuire la dispersione dei risultati. Migliorare le competenze di inglese, sia in listening che in reading.

Traguardo

Aumentare la percentuale di studenti nei livelli intermedi e alti delle prove INVALSI di italiano, matematica e inglese. Ridurre di almeno 5 punti la quota nei livelli più bassi e la variabilità tra classi, mantenendo risultati in linea o superiori alle medie regionali.

○ Risultati a distanza

Priorità

Rendere più sistematico il monitoraggio dei risultati a distanza con strumenti condivisi di rilevazione e analisi dei dati. Ridurre la disomogeneità dei risultati tra classi e plessi e rafforzare le competenze di base, in particolare nella lingua inglese, per favorire il successo formativo nel percorso scolastico successivo.

Traguardo

Implementare un sistema strutturato di raccolta e analisi dei dati sugli esiti a distanza. Mantenere o migliorare i risultati medi nelle prove standardizzate del triennio successivo, riducendo la variabilità interna e il numero di studenti in difficoltà nelle discipline di base e nella lingua inglese.

Risultati attesi

Promuovere la capacità di leggere, di comprendere testi adeguati all'età, di allenare la lettura



profonda. - Proporre momenti in cui poter condividere l'esperienza della lettura e dell'approccio al testo scritto e al libro. - Permettere spazi di discussione in cui poter interagire in maniera collaborativa e costruttiva proponendo la propria opinione. -Cogliere il significato e il valore della diversità, del valore delle storie di ciascuno al di là dei pregiudizi di ogni tipo. - Condivisione e collaborazione attiva tra comunità scolastica e territorio.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Risorse interne ed esterne.

Risorse materiali necessarie:

Biblioteche

Classica

● Governo dei giovani - Scuole primarie e secondaria di Fiumicello Villa Vicentina

Il progetto si propone di ascoltare i desideri ed i bisogni dei bambini e dei ragazzi, dare risposte adeguate alle loro esigenze, valorizzare le loro capacità e fornire loro gli strumenti per renderli protagonisti attivi della comunità. L'esperienza del GdG rappresenta sul piano didattico, educativo e formativo un'occasione di crescita civile per gli alunni, uno strumento di partecipazione democratica alla vita della comunità locale oltre che un'opportunità per favorire la collaborazione e la cooperazione tra gli insegnanti dei diversi ordini di scuola e tra Istituzione Scolastica e Territorio. Le attività variano in relazione alle proposte del Governo dei giovani e dell'amministrazione comunale.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della



cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

- Avere cura di ciò che appartiene a tutti e cogliere il concetto di bene pubblico comune. - Promuovere azioni di concreto cambiamento della realtà in nome del bene collettivo. - Promuovere esperienze di democrazia vissute dai bambini in modo concreto e attivo. - Promuovere riflessioni sul concetto di cittadinanza attiva, di pace, di aiuto al prossimo, di diritti e doveri. - Collaborazione attiva tra comunità scolastica e territorio.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Risorse interne ed esterne.

● Star bene a scuola - Scuola dell'Infanzia di Fiumicello

Accompagnare i bambini nell'accettare l'appartenenza a un gruppo sezione eterogeneo e acquisire un'adequata gestione delle proprie emozioni all'interno di un gruppo, dove ciascun



bambino ha/esprime bisogni e necessità diverse. Promuovere nei bambini un atteggiamento di interesse verso l'altro.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

□ Creare un clima sereno e favorevole alla crescita in gruppo; □ esprimere bisogni ed emozioni in modo adeguato all'età e con rispetto verso i pari e le figure adulte; □ riconoscere e rispettare le regole all'interno di una comunità; □ sviluppare atteggiamenti di aiuto, ascolto e collaborazione; □ costruire relazioni positive.

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

● Insieme si può - Scuola Primaria di Aquileia

Il progetto "Insieme si può" ha come scopo principale quello di sviluppare competenze cognitive, relazionali, emotive e pratiche, valorizzando i punti di forza di ciascun bambino. Creare un ambiente sereno e motivante per gli alunni con bisogni educativi speciali dove possano apprendere competenze linguistiche e matematiche adottando strategie di personalizzazione e individualizzazione finalizzate ai bisogni di ciascun allievo.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

● valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento



all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Consolidare le competenze di comprensione del testo e di problem solving, riducendo la quota di studenti nei livelli più bassi, specialmente alla secondaria. Rafforzare la continuità verticale tra ordini di scuola per diminuire la dispersione dei risultati. Migliorare le competenze di inglese, sia in listening che in reading.

Traguardo

Aumentare la percentuale di studenti nei livelli intermedi e alti delle prove INVALSI di italiano, matematica e inglese. Ridurre di almeno 5 punti la quota nei livelli più bassi e la variabilità tra classi, mantenendo risultati in linea o superiori alle medie regionali.

○ Risultati a distanza

Priorità

Rendere più sistematico il monitoraggio dei risultati a distanza con strumenti



condivisi di rilevazione e analisi dei dati. Ridurre la disomogeneità dei risultati tra classi e plessi e rafforzare le competenze di base, in particolare nella lingua inglese, per favorire il successo formativo nel percorso scolastico successivo.

Traguardo

Implementare un sistema strutturato di raccolta e analisi dei dati sugli esiti a distanza. Mantenere o migliorare i risultati medi nelle prove standardizzate del triennio successivo, riducendo la variabilità interna e il numero di studenti in difficoltà nelle discipline di base e nella lingua inglese.

○ Esiti in termini di benessere a scuola

Priorità

Sviluppare un sistema strutturato di monitoraggio del benessere scolastico che consenta di rilevare in modo oggettivo la percezione del clima relazionale da parte di studenti, famiglie e personale. Ampliare la partecipazione di tutto il personale e delle famiglie ai percorsi di formazione e coprogettazione sul benessere e sull'educazione emotiva.

Traguardo

Elaborare e applicare strumenti condivisi di rilevazione del benessere e del clima scolastico entro il triennio 2025--2028. Aumentare la partecipazione del personale e delle famiglie ai percorsi formativi dedicati e consolidare la cultura del benessere come elemento stabile e trasversale della progettazione educativa di istituto.

Risultati attesi

Il progetto ha come obiettivo attività di potenziamento didattico personalizzato, miglioramento delle competenze scolastiche e relazionali, rinforzo dell'autostima e motivazione all'apprendimento.

Destinatari

Altro



Risorse professionali

Interno

● **Recupero competenze di base: matematica - Scuola Secondaria di Fiumicello Villa Vicentina**

Attività di recupero in piccolo gruppo in orario extracurricolare.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Risultati nelle prove standardizzate nazionali**

Priorità

Consolidare le competenze di comprensione del testo e di problem solving, riducendo la quota di studenti nei livelli più bassi, specialmente alla secondaria. Rafforzare la continuità verticale tra ordini di scuola per diminuire la dispersione dei risultati. Migliorare le competenze di inglese, sia in listening che in reading.

Traguardo

Aumentare la percentuale di studenti nei livelli intermedi e alti delle prove INVALSI di italiano, matematica e inglese. Ridurre di almeno 5 punti la quota nei livelli più bassi e la variabilità tra classi, mantenendo risultati in linea o superiori alle medie regionali.



○ Risultati a distanza

Priorità

Rendere più sistematico il monitoraggio dei risultati a distanza con strumenti condivisi di rilevazione e analisi dei dati. Ridurre la disomogeneità dei risultati tra classi e plessi e rafforzare le competenze di base, in particolare nella lingua inglese, per favorire il successo formativo nel percorso scolastico successivo.

Traguardo

Implementare un sistema strutturato di raccolta e analisi dei dati sugli esiti a distanza. Mantenere o migliorare i risultati medi nelle prove standardizzate del triennio successivo, riducendo la variabilità interna e il numero di studenti in difficoltà nelle discipline di base e nella lingua inglese.

Risultati attesi

Recupero delle competenze di base. Aumento del successo formativo. Miglioramento degli esiti e dei risultati INVALSI.

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

● Recupero competenze di base: italiano - Scuola Secondaria di Fiumicello Villa Vicentina

Recupero a piccoli gruppi in orario extracurricolare.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Consolidare le competenze di comprensione del testo e di problem solving, riducendo la quota di studenti nei livelli più bassi, specialmente alla secondaria. Rafforzare la continuità verticale tra ordini di scuola per diminuire la dispersione dei risultati. Migliorare le competenze di inglese, sia in listening che in reading.

Traguardo

Aumentare la percentuale di studenti nei livelli intermedi e alti delle prove INVALSI di italiano, matematica e inglese. Ridurre di almeno 5 punti la quota nei livelli più bassi e la variabilità tra classi, mantenendo risultati in linea o superiori alle medie regionali.

○ Risultati a distanza

Priorità

Rendere più sistematico il monitoraggio dei risultati a distanza con strumenti condivisi di rilevazione e analisi dei dati. Ridurre la disomogeneità dei risultati tra



classi e plessi e rafforzare le competenze di base, in particolare nella lingua inglese, per favorire il successo formativo nel percorso scolastico successivo.

Traguardo

Implementare un sistema strutturato di raccolta e analisi dei dati sugli esiti a distanza. Mantenere o migliorare i risultati medi nelle prove standardizzate del triennio successivo, riducendo la variabilità interna e il numero di studenti in difficoltà nelle discipline di base e nella lingua inglese.

Risultati attesi

Recupero delle competenze di base. Aumento del successo formativo. Miglioramento degli esiti e dei risultati INVALSI.

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

● Laboratorio creativo sulle emozioni - Scuola dell'Infanzia di Terzo di Aquileia

Percorso di educazione alla gestione delle dinamiche relazionali ed emotive basato sulla pratica artistica.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti



Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Esiti in termini di benessere a scuola**

Priorità

Sviluppare un sistema strutturato di monitoraggio del benessere scolastico che consenta di rilevare in modo oggettivo la percezione del clima relazionale da parte di studenti, famiglie e personale. Ampliare la partecipazione di tutto il personale e delle famiglie ai percorsi di formazione e coprogettazione sul benessere e sull'educazione emotiva.

Traguardo

Elaborare e applicare strumenti condivisi di rilevazione del benessere e del clima scolastico entro il triennio 2025--2028. Aumentare la partecipazione del personale e delle famiglie ai percorsi formativi dedicati e consolidare la cultura del benessere come elemento stabile e trasversale della progettazione educativa di istituto.

Risultati attesi

- Portare il gruppo classe a riconoscere le emozioni, i legami di gruppo e la condivisione.
- Attivare energie corporee e canalizzarle attraverso gesti e attività costruttive per il gruppo.
- Riconoscere maggiormente il proprio mondo interiore.
- Riconoscere il valore del percorso dalla competizione alla cooperazione.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno

● **Arte per l'empatia - Contrasto a discriminazione,**



bullismo, cyberbullismo - Scuole Primarie

Nel rispetto delle Indicazioni in materia di prevenzione ai fenomeni di bullismo e cyberbullismo del MIUR, il progetto nasce dalla necessità di fronteggiare tali fenomeni con professionalità attraverso Figure Esperte esterne alla Scuola. Il progetto nasce inoltre dal bisogno di tutelare i minori, promuovendo una cultura alla convivenza pacifica e alla costruzione di una società interculturale. Attraverso attività di carattere artistico gli studenti vengono condotti a riflettere e prendere posizione sui temi della diversità, delle discriminazioni, dell'uso del linguaggio.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi



- Sensibilizzare gli studenti ai fenomeni del bullismo e cyberbullismo. - Favorire negli studenti la capacità di esprimere sentimenti, stati d'animo. - Relazionarsi con adulti e pari su questioni delicate che riguardano la sfera del sé per superare paure. - Promuovere la Legalità attraverso attività di cittadinanza attiva. - Migliorare le competenze comunicative e relazionali degli alunni. - Migliorare le dinamiche di classe.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Esterno

● Patentino dello smartphone - Scuole Secondarie di Aquileia e di Fiumicello

Progetto ormai strutturale rivolto alle classi prime delle scuole secondarie, articolato in moduli che vertono su rischi e opportunità della rete e dell'uso dello smartphone.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Priorità desunte dal RAV collegate



○ **Esiti in termini di benessere a scuola**

Priorità

Sviluppare un sistema strutturato di monitoraggio del benessere scolastico che consenta di rilevare in modo oggettivo la percezione del clima relazionale da parte di studenti, famiglie e personale. Ampliare la partecipazione di tutto il personale e delle famiglie ai percorsi di formazione e coprogettazione sul benessere e sull'educazione emotiva.

Traguardo

Elaborare e applicare strumenti condivisi di rilevazione del benessere e del clima scolastico entro il triennio 2025--2028. Aumentare la partecipazione del personale e delle famiglie ai percorsi formativi dedicati e consolidare la cultura del benessere come elemento stabile e trasversale della progettazione educativa di istituto.

Risultati attesi

Sviluppo della consapevolezza di rischi e opportunità delle nuove tecnologie negli alunni.
Riduzione dell'incidenza di comportamenti a rischio e di episodi di bullismo e di cyberbullismo.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

● **Patentino della bicicletta - Scuole Secondarie di Aquileia e Fiumicello**

Progetto proposto alle classi prime delle scuole secondarie. Consiste in una serie di incontri (meccanico, polizia stradale) e di attività pratiche e teoriche finalizzate ad un esame per il rilascio del "patentino" della bicicletta. Il percorso formativo è funzionale a programmare uscite sostenibili sul territorio e a sviluppare uno stile di vita sano.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Risultati attesi

Conoscere il funzionamento e la meccanica della bicicletta. Conoscere le regole della strada. Saper utilizzare la bicicletta per spostarsi in modo corretto sul territorio.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Risorse interne ed esterne.

● **Ricicla in musica - Scuola Secondaria di Aquileia**

Attività laboratoriale di produzione di strumenti musicali utilizzando materiali di riciclo.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Risultati attesi



Sviluppo di competenze progettuali e pratico-operative. Sviluppo di sensibilità rispetto ai temi della sensibilità.

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno

● Cantiamo e muoviamoci a tempo di musica - Scuola dell'Infanzia di Aquileia

Attività di educazione musicale per tutti i bambini; i contenuti seguiranno la progettualità della docente esterna con il supporto della docente di sezione. La metodologia adottata intende privilegiare la laboratorialità e il lavoro di gruppo. Saranno svolte le seguenti attività: • attività e giochi sul ritmo • attività sulle fonti sonore e le caratteristiche del suono (altezza, durata, timbro, intensità).

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

Risultati attesi

- Avvicinare i bambini ai suoni e agli strumenti musicali; • favorire l'approccio alla pratica corale e strumentale; • sviluppare l'orecchio musicale e la capacità percettiva dell'ascolto, attivandolo a livello corporeo con il movimento, il disegno, la voce; • educare i bambini all'ascolto, al riconoscimento, alla riproduzione di fenomeni sonori; • insegnare ai bambini il canto a due voci, a canone, corale, la conoscenza dei nomi delle note • introdurli alla scrittura e alla lettura musicale; • utilizzare diversi strumenti a percussione per l'accompagnamento ritmico dei brani; • stimolare gli alunni all'interesse ed al piacere dello studio individuale del flauto dolce per



affinare le proprie capacità tecniche e contribuire alla realizzazione di brani strumentali di gruppo; • eseguire brani ritmici e melodici in formazioni d'insieme attraverso l'utilizzo del canto e/o di strumenti, imparando il rispetto e l'importanza del proprio ruolo assegnato all'interno di un contesto di gruppo.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno

● Suoni e voci per Aquileia - Scuola Primaria di Aquileia

Il progetto di educazione musicale coinvolge tutti gli alunni della Scuola Primaria di Aquileia e punta al potenziamento della loro educazione musicale ed espressiva.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

Risultati attesi

Finalità e Obiettivi: • far scoprire e conoscere il mondo sonoro; • promuovere un'educazione all'orecchio musicale in senso melodico, timbrico e armonico; • realizzare un'alfabetizzazione musicale di base; • arricchire la personalità e migliorare le capacità di concentrazione e di ascolto; • stimolare la socializzazione e la coralità.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno



● Imparà par furlàn - Scuole secondarie di Aquileia e di Fiumicello

Corso di lingua di lingua friulana.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Risultati attesi

Sviluppare la conoscenza del territorio e delle tradizioni locali. Sviluppare il plurilinguismo.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

● Informatica e robotica - Scuola Secondaria di Aquileia

Laboratorio pomeridiano finalizzato al potenziamento delle competenze informatiche e di problem solving.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero



computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Risultati nelle prove standardizzate nazionali**

Priorità

Consolidare le competenze di comprensione del testo e di problem solving, riducendo la quota di studenti nei livelli più bassi, specialmente alla secondaria. Rafforzare la continuità verticale tra ordini di scuola per diminuire la dispersione dei risultati. Migliorare le competenze di inglese, sia in listening che in reading.

Traguardo

Aumentare la percentuale di studenti nei livelli intermedi e alti delle prove INVALSI di italiano, matematica e inglese. Ridurre di almeno 5 punti la quota nei livelli più bassi e la variabilità tra classi, mantenendo risultati in linea o superiori alle medie regionali.

○ **Risultati a distanza**

Priorità

Rendere più sistematico il monitoraggio dei risultati a distanza con strumenti condivisi di rilevazione e analisi dei dati. Ridurre la disomogeneità dei risultati tra classi e plessi e rafforzare le competenze di base, in particolare nella lingua inglese, per favorire il successo formativo nel percorso scolastico successivo.

Traguardo

Implementare un sistema strutturato di raccolta e analisi dei dati sugli esiti a distanza. Mantenere o migliorare i risultati medi nelle prove standardizzate del triennio successivo, riducendo la variabilità interna e il numero di studenti in



difficoltà nelle discipline di base e nella lingua inglese.

Risultati attesi

- Sviluppo del pensiero computazionale: scomporre problemi, progettare algoritmi e applicare logiche di sequenza, condizione e ciclo. - Competenze di programmazione: realizzare semplici applicazioni con ambienti di coding (a blocchi e/o testuale), imparando a testare e correggere errori (debug). - Robotica educativa e making: utilizzare kit robotici e sensori/attuatori per costruire e programmare robot in grado di svolgere compiti concreti. - Metodo laboratoriale e project work: lavorare per progetti con fasi di ideazione, prototipazione, sperimentazione e miglioramento, producendo artefatti digitali/robotici. - Competenze trasversali e cittadinanza digitale: collaborazione, comunicazione dei risultati, uso consapevole e sicuro delle tecnologie (privacy, netiquette, rispetto delle regole).

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Informatica

● Scambi e gemellaggi - Scuole Secondarie di Aquileia e di Fiumicello Villa Vicentina

Attività di gemellaggio e scambio con le scuole I.C. "De Filippo" di San Giorgio a Cremano (solo Aquileia), "Edith Stein" Gymnasium di Speyer, Ceip "Camí de l'Horta" di Valencia.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Consolidare le competenze di comprensione del testo e di problem solving, riducendo la quota di studenti nei livelli più bassi, specialmente alla secondaria. Rafforzare la continuità verticale tra ordini di scuola per diminuire la dispersione dei risultati. Migliorare le competenze di inglese, sia in listening che in reading.

Traguardo

Aumentare la percentuale di studenti nei livelli intermedi e alti delle prove INVALSI di italiano, matematica e inglese. Ridurre di almeno 5 punti la quota nei livelli più



bassi e la variabilità tra classi, mantenendo risultati in linea o superiori alle medie regionali.

○ Risultati a distanza

Priorità

Rendere più sistematico il monitoraggio dei risultati a distanza con strumenti condivisi di rilevazione e analisi dei dati. Ridurre la disomogeneità dei risultati tra classi e plessi e rafforzare le competenze di base, in particolare nella lingua inglese, per favorire il successo formativo nel percorso scolastico successivo.

Traguardo

Implementare un sistema strutturato di raccolta e analisi dei dati sugli esiti a distanza. Mantenere o migliorare i risultati medi nelle prove standardizzate del triennio successivo, riducendo la variabilità interna e il numero di studenti in difficoltà nelle discipline di base e nella lingua inglese.

Risultati attesi

- Potenziare le competenze linguistiche e comunicative in contesti autentici, aumentando motivazione e sicurezza nell'uso delle lingue. - Sviluppare cittadinanza europea e interculturale, rispetto delle differenze e capacità di collaborazione con coetanei di altri Paesi/territori. - Rafforzare competenze sociali e relazionali (autonomia, responsabilità, spirito di iniziativa) attraverso esperienze di vita condivisa. - Promuovere la conoscenza e la valorizzazione del territorio di Aquileia, della sua storia e del patrimonio culturale in un'ottica di scambio reciproco.
- Consolidare il senso di appartenenza alla comunità scolastica e la continuità educativa tramite attività comuni, prodotti finali e restituzione alle famiglie.

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Interno



● Legami: musica e parole per la pace - Scuola Primaria di Villa Vicentina

Il percorso musicale è dedicato agli alunni della scuola Primaria di Villa Vicentina. I contenuti musicali seguono il tema della pace, delle emozioni e della comunicazione condotti in parallelo dall'intero plesso nella programmazione didattico-educativa.. La metodologia adottata intende privilegiare la laboratorialità e il lavoro di gruppo. Vengono svolte le seguenti attività: □ a partire dalla classe III verrà introdotto il flauto dolce (salvo norme restrittive anti-contagio) e saranno ampliate le 1 regole sulla notazione; □ analisi sulle caratteristiche degli strumenti musicali mediante l'esame degli strumenti portati in classe dall'insegnante; □ attività e giochi sul ritmo prevalentemente nelle classi I, II, III; □ attività sulle fonti sonore e le caratteristiche del suono (altezza, durata, timbro, intensità); □ il pentagramma, lo spartito, la notazione e i valori delle note; □ attività di lettura musicale nelle classi III, IV, V; □ ascolto attivo di difficoltà crescente a seconda delle competenze degli alunni fruitori; □ attività in classe, avviamento e realizzazione pratica di brani strumentali e cantati.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

Risultati attesi



Obiettivi: □ educare i bambini all'ascolto, al riconoscimento delle fonti e delle caratteristiche del suono, alla riproduzione di fenomeni sonori; □ insegnare ai bambini il canto a due voci, a canone, corale la conoscenza dei nomi delle note, introdurli alla scrittura e alla lettura musicale; □ utilizzare diversi strumenti a percussione per l'accompagnamento ritmico dei brani; □ stimolare gli alunni all'interesse ed al piacere dello studio individuale del flauto dolce per affinare le proprie capacità tecniche e contribuire alla realizzazione di brani strumentali di gruppo; eseguire brani ritmici e melodici in formazioni d'insieme attraverso l'utilizzo del canto e/o di strumenti, imparando il rispetto e l'importanza del proprio ruolo assegnato all'interno di un contesto di gruppo. Potenziare attraverso l'espressione artistica l'educazione alla pace, al rispetto di sé e degli altri.

Risorse professionali

Risorse interne ed esterne.



Attività previste in relazione al PNSD

PNSD

Ambito 1. Strumenti

Attività

Titolo attività: Ricognizione della dotazione tecnologica di Istituto e del cablaggio interno dell'IC #2
AMMINISTRAZIONE DIGITALE

- Digitalizzazione amministrativa della scuola

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

La funzione strumentale informatica procede alla ricognizione della dotazione tecnologica di Istituto e , in base alle necessità verificate, alla sua eventuale implementazione; si assicura del cablaggio interno degli spazi scolastici, che al momento riguarda alcuni plessi, mentre altri sono coperti in modalità wifi.

La ricezione della rete è tuttavia generalmente garantita.

Titolo attività: Utilizzo del RE nelle scuole del Primo Ciclo #12
AMMINISTRAZIONE DIGITALE

- Registro elettronico per tutte le scuole primarie

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Il Registro Elettronico (Nuvola) è attivo per tutti gli ordini di scuola.

Titolo attività: Segreteria Digitale#11
AMMINISTRAZIONE DIGITALE

- Digitalizzazione amministrativa della scuola

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi



Ambito 1. Strumenti

Attività

La segreteria utilizza l'applicazione Nuvola per la gestione amministrativa.

Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

Titolo attività: Biblioteca scolastica per l'alfabetizzazione #24
CONTENUTI DIGITALI

- Biblioteche Scolastiche come ambienti di alfabetizzazione

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

La biblioteca scolastica è indicata quale spazio di apprendimento non solo fisico , ma anche digitale della scuola per l'apprendimento dell'alfabetizzazione in genere, e in specie di alfabetizzazione all'uso dell'informazione e del digitale.

Questo percorso inizierà per i plessi di Aquileia; infatti la biblioteca comunale è stata adibita all'interno dell'edificio della Primaria, negli ex locali della segreteria didattica. In giornate dedicate alle attività scolastiche, il bibliotecario è a disposizione di alunni e docenti per la loro formazione e anche per attività laboratoriali di lettura in collaborazione col Sistema Interbibliotecario.

Inoltre, completata la strumentazione, nella Biblioteca Scolastica di Aquileia sarà avviato un progetto di cinematografia, chiamato "Anatomia della pellicola" nell'ambito dell' accordo dei "patti di comunità" tra la Scuola Secondaria e il Comune di Aquileia.

Titolo attività: Aggiornamento del curriculum di Tecnologia alla scuola secondaria di primo grado#18

- Aggiornare il curriculum di "Tecnologia" alla scuola secondaria di primo grado



Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

COMPETENZE DEGLI STUDENTI

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Aggiornare il curriculum di tecnologia nella scuola secondaria di primo grado in riferimento alle competenze chiave europee 2018.

Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

Titolo attività: Digitalizzazione
attraverso nuove SMART TV e nuovi
strumenti tecnologici #26
FORMAZIONE DEL PERSONALE

- Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Il presente progetto riguarda l'acquisto di Smart TV normali e/o Touch per le classi dell'Istituto comprensivo

"Don Milani" che ne sono ancora sprovviste. Mettere a disposizione strumenti moderni è necessario soprattutto in questo periodo in cui solo la tecnologia ha consentito ai docenti di fare lezione (si pensi alla

DAD e alla DDI). Poter disporre di adeguati strumenti informatici consente ai docenti di poter adottare una didattica moderna e innovativa, sicuramente più accattivante e motivante dell'uso esclusivo del libro di testo.

Tra l'altro tutti i libri in adozione prevedono il rinvio a link e materiali online.

Oltre all'acquisto delle Smart TV si provvederà a comprare anche altro materiale informatico necessario per lavorare con gli strumenti già presenti nelle sedi.



Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

Infine, il presente progetto prevede anche attività di formazione per il personale: è necessario che tutti i docenti sappiano utilizzare i macchinari presenti a scuola in maniera corretta e che conoscano tutte le potenzialità di cui dispongono.

FINALITA'

La finalità del presente progetto è la realizzazione di una scuola moderna, efficace e motivante

OBIETTIVI

- Installazione di Smart TV nelle classi che ne sono sprovviste
- Rendere funzionanti strumenti digitali già in dotazione
- Acquistare strumenti digitali nuovi (tablet, notebook, mac, ...)
- Formare il personale docente

CONTENUTI

- Acquisto e installazione delle Smart TV
- Attività di manutenzione
- Attivazione di nuovi strumenti digitali
- Formazione del personale docente che dovrà saper utilizzare gli strumenti digitali e conoscere le potenzialità degli stessi

Titolo attività: Supporto informatico
alle scuole #27

FORMAZIONE DEL PERSONALE

- Assistenza tecnica per le scuole del primo ciclo

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Assistenza tecnica per tutte le scuole dell'Istituto, in particolare per le scuole del primo ciclo.



Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

Titolo attività: Utilizzo della GOOGLE
SUITE , piattaforma d'Istituto #4
FORMAZIONE DEL PERSONALE

- Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

In continuità con le attività iniziate in DAD nell'a. s. 2019/2020, l'insegnante Travain ha condotto su MEET delle lezioni per i docenti dell'IC relative all'utilizzo della GOOGLE SUITE e in particolare della GOOGLE CLASS.

Titolo attività: Implementazione della
formazione iniziale sull'innovazione
didattica#26
FORMAZIONE DEL PERSONALE

- Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Si intendono attuare attività per promuovere il legame tra **innovazione** didattica e tecnologie **digitali e per Rafforzare la formazione** all'**innovazione** didattica a tutti i livelli

Approfondimento

Il Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD) è l'atto di indirizzo del Ministero dell'Istruzione volto a introdurre e potenziare le competenze digitali e l'innovazione didattica in tutte le scuole italiane. Il Piano è volto alla trasformazione digitale dell'ambiente di apprendimento.

Nel nostro istituto, a livello di scuola dell'Infanzia e Primaria , vengono promosse attività di coding e robotica. Queste consistono nell'avvicinare i bambini al pensiero computazionale e alla risoluzione di problemi attraverso la programmazione a blocchi (ad esempio, con Scratch Jr. o il robot Bee-Bot). Si insegna la logica sequenziale e l'organizzazione del pensiero, competenze fondamentali ben oltre l'informatica.



Per il ciclo successivi, l'approccio si evolve. Nella scuola Secondaria di Primo Grado, un'attività chiave è l'educazione digitale che inizia con "il patentino dello smartphone". Questo percorso mira a rendere gli studenti cittadini digitali consapevoli, educandoli all'uso sicuro e responsabile dei dispositivi, alla gestione della propria identità online (netiquette, privacy) e alla lotta contro il cyberbullismo. Altri elementi essenziali per la didattica digitale sono i laboratori di informatica dedicati, che offrono spazi attrezzati per la sperimentazione pratica e la creazione di contenuti multimediali.

Altri strumenti e Regolamentazione

E' stato stilato un Curricolo Digitale per tutto l'Istituto Comprensivo (Infanzia, Primaria, Secondaria di Primo Grado), garantendo la verticalità e la progressione delle competenze digitali in linea con il PNSD. Le competenze spaziano dall'alfabetizzazione digitale all'utilizzo critico delle fonti.

Infine, in risposta ai rapidi sviluppi tecnologici, l'Istituto ha introdotto un nuovo Regolamento sull'Utilizzo dell'AI (Intelligenza Artificiale). Questo documento fornisce linee guida chiare per l'uso etico e didattico degli strumenti di AI da parte di docenti e studenti, enfatizzando l'importanza della trasparenza, della citazione delle fonti generate dall'AI e della salvaguardia dell'originalità del lavoro dello studente.



Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: SCUOLA DELL'INFANZIA

"RICCARDO MICHIELI" FIUMICELLO - UDAA84601A

"CIPI" " TERZO DI AQUILEIA - UDAA84602B

"ARCOBALENO" VILLA VICENTINA - UDAA84603C

" PIMPA " AQUILEIA - UDAA84604D

Criteri di osservazione/valutazione del team docente

La valutazione nella Scuola dell'Infanzia del Don Milani di Aquileia assume una valenza formativa e di accompagnamento del processo di apprendimento e di crescita del bambino. Essa è finalizzata a osservare, descrivere, documentare, orientare ed incoraggiare lo sviluppo globale e tutte le potenzialità di ciascun alunno, nel rispetto dei suoi ritmi evolutivi e delle sue caratteristiche individuali. La rilevazione dei progressi avviene attraverso diversi strumenti e modalità, tra loro complementari: Osservazione sistematica e non sistematica delle attività quotidiane, delle routine e delle interazioni. Prove semi-strutturate (ad esempio schede operative) finalizzate a cogliere specifici aspetti del processo di apprendimento. Verbalizzazioni, applicazioni pratiche, rappresentazioni grafiche e manipolative, utili ad analizzare modalità espressive, strategie e processi cognitivi. Questionario osservativo, rivolto ai bambini dell'ultimo anno, per l'accertamento dei prerequisiti utili al successivo ingresso nella scuola primaria. Documentazione La documentazione rappresenta uno strumento fondamentale di continuità educativa e informativa. Al termine del percorso nella scuola dell'infanzia viene predisposto: Documento di passaggio dalla scuola dell'infanzia alla scuola primaria, redatto in forma descrittiva. Tale documento è integrato con i dati emersi dall'osservazione tramite questionario, al fine di offrire alla scuola primaria un quadro completo dei prerequisiti, delle competenze maturate e delle aree da consolidare.



Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Nella Scuola dell'Infanzia, l'Educazione Civica si realizza in modo trasversale e naturale, permeando tutti i Campi di Esperienza. Non si parla di valutazione, ma di osservazione sistematica e documentazione dei progressi del bambino verso i primi traguardi di cittadinanza attiva e consapevole. L'approccio si concentra sul vivere insieme e sulla relazione "Io e l'altro" (appartenente al Campo di Esperienza "Il sé e l'altro"), e si riflette negli obiettivi connessi ai nuclei tematici centrali: - Mostrare senso di responsabilità verso i materiali e gli spazi comuni. - Riconoscere e accettare le regole di convivenza del gruppo, comprendendone l'utilità per stare bene insieme. - Partecipare attivamente e in modo costruttivo alle attività di gruppo, rispettando i turni e le opinioni altrui (aspetto cruciale di "Io e l'altro").

Criteri di valutazione delle capacità relazionali

Le capacità relazionali e sociali, essendo centrali per lo sviluppo dell'identità, sono oggetto di un'osservazione particolarmente attenta. I criteri di valutazione (intesa come documentazione dello sviluppo) si concentrano su: - Capacità di interazione positiva con coetanei e adulti. - Riconoscimento e gestione delle proprie emozioni e quelle altrui (empatia). - Partecipazione alla vita di gruppo e rispetto delle regole condivise. - Capacità di negoziazione e risoluzione pacifica dei conflitti. L'accertamento di queste capacità avviene tramite osservazioni libere e/o strutturate in periodi specifici dell'anno e/o in itinere per tracciare i progressi nel tempo.

Ordine scuola: ISTITUTO COMPRENSIVO

DON LORENZO MILANI - AQUILEIA - UDIC84600D

Criteri di osservazione/valutazione del team docente (per



la scuola dell'infanzia)

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF) si basa su un Curricolo di Istituto unico, coerente e verticale, elaborato a partire dalle Indicazioni Nazionali e Linee Guida ministeriali. L'Istituto definisce in modo chiaro i traguardi di sviluppo delle competenze e gli obiettivi di apprendimento che bambini, alunni e studenti devono raggiungere in modo progressivo. La stesura del Curricolo tiene conto in modo sistematico e formale delle esigenze espresse dalla comunità scolastica, dalle famiglie e dal territorio. Nella Scuola dell'Infanzia, l'osservazione e la valutazione non sono intese in senso certificativo, ma come un momento fondamentale per documentare lo sviluppo e il percorso di apprendimento del bambino in relazione ai Campi di Esperienza. Tutti i docenti fanno riferimento a criteri di osservazione comuni definiti a livello di scuola per la rilevazione dei progressi. Gli strumenti utilizzati per la documentazione dello sviluppo sono sistematici e condivisi: Osservazioni libere e/o strutturate, in periodi specifici dell'anno e/o in itinere. Tali osservazioni permettono di cogliere i traguardi di sviluppo delle competenze in modo autentico, fornendo la base per la riprogettazione didattica del team docente. Le riunioni periodiche sono dedicate alla riflessione collegiale e alla condivisione delle risultanze osservative.

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Nella Scuola dell'Infanzia, l'Educazione Civica si realizza in modo trasversale e naturale, permeando tutti i Campi di Esperienza. Non si parla di valutazione, ma di osservazione sistematica e documentazione dei progressi del bambino verso i primi traguardi di cittadinanza attiva e consapevole. L'approccio si concentra sul vivere insieme e sulla relazione "Io e l'altro" (appartenente al Campo di Esperienza "Il sé e l'altro"), e si riflette negli obiettivi connessi ai nuclei tematici centrali: - Mostrare senso di responsabilità verso i materiali e gli spazi comuni. - Riconoscere e accettare le regole di convivenza del gruppo, comprendendone l'utilità per stare bene insieme. - Partecipare attivamente e in modo costruttivo alle attività di gruppo, rispettando i turni e le opinioni altrui (aspetto cruciale di "Io e l'altro").

Criteri di valutazione delle capacità relazionali (per la scuola dell'infanzia)



Riconoscimento e gestione delle proprie emozioni e quelle altrui (empatia). - Partecipazione alla vita di gruppo e rispetto delle regole condivise. - Capacità di negoziazione e risoluzione pacifica dei conflitti. L'accertamento di queste capacità avviene tramite osservazioni libere e/o strutturate in periodi specifici dell'anno e/o in itinere per tracciare i progressi nel tempo.

Criteri di valutazione comuni (per la primaria e la secondaria di I grado)

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF) si basa su un Curricolo di Istituto unico, coerente e verticale, elaborato a partire dalle Indicazioni Nazionali e Linee Guida ministeriali. L'Istituto definisce in modo chiaro i traguardi di sviluppo delle competenze e gli obiettivi di apprendimento che bambini, alunni e studenti devono raggiungere in modo progressivo. La stesura del Curricolo tiene conto in modo sistematico e formale delle esigenze espresse dalla comunità scolastica, dalle famiglie e dal territorio. Per garantire equità e trasparenza, tutti o quasi tutti i docenti della Scuola Primaria e della Secondaria di I Grado fanno riferimento a criteri di valutazione comuni definiti a livello di Istituto, in linea con la normativa vigente. Tali criteri sono declinati per ambiti disciplinari e tengono conto: - Del livello di raggiungimento degli obiettivi di apprendimento (conoscenze, abilità). - Della padronanza delle competenze chiave europee e di cittadinanza. - Della progressione rispetto al livello di partenza e all'impegno dimostrato. - Dell'utilizzo sistematico di strumenti di verifica (prove scritte, orali, pratiche) condivisi dai dipartimenti disciplinari.

Criteri di valutazione del comportamento (per la primaria e la secondaria di I grado)

La valutazione del comportamento riflette il percorso di maturazione civica dello studente, basandosi sulla coerenza con il Patto Educativo di Corresponsabilità e il Regolamento di Istituto. Il voto (espresso in forma descrittiva alla Primaria e con voto numerico alla Secondaria) è attribuito collegialmente in base ai seguenti ambiti: - Rispetto delle consegne ed esecuzione dei compiti domestici. - Attenzione, impegno, interesse e partecipazione all'attività didattica. - Comportamento composto ed educato in classe, tale da non arrecare disturbo alla lezione. - Rispetto dei compagni e degli insegnanti. - Rispetto dell'ambiente, delle strutture, delle attrezzature, delle norme di pulizia e igiene. - Correttezza dell'abbigliamento e del linguaggio. - Attitudine a socializzare, disponibilità a integrarsi nel gruppo, disponibilità ad aiutare i compagni. - Autonomia, capacità di organizzazione efficace dell'attività di studio. - Disponibilità alla collaborazione e al lavoro di gruppo. - Capacità di



iniziativa, di proposta, di critica. Il riferimento formale per la valutazione è la Griglia di Valutazione del Comportamento, nella Scuola Secondaria di Primo Grado; uno strumento condiviso che traduce gli indicatori in livelli descrittivi e punteggi.

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva (per la primaria e la secondaria di I grado)

La decisione di ammissione o non ammissione è deliberata dal Consiglio di Classe e si basa su criteri rigorosi e condivisi, volti a tutelare il successo formativo dello studente. L'ammissione è consentita in presenza di un livello di raggiungimento degli obiettivi considerato sufficiente in tutte le discipline. La non ammissione è proposta nei casi in cui: - Siano presenti gravi e diffuse carenze negli obiettivi di apprendimento che non consentono la proficua frequenza della classe successiva. - Lo studente abbia riportato una valutazione del comportamento pari a cinque decimi alla Secondaria. - (Alla Secondaria) Lo studente non abbia raggiunto la frequenza minima stabilita (tre quarti dell'orario annuale personalizzato).

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato (per la secondaria di I grado)

L'ammissione all'Esame di Stato è deliberata dal Consiglio di Classe e rappresenta il riconoscimento di un percorso formativo completo. I criteri sono: - Frequenza minima di tre quarti dell'orario annuale personalizzato, fatte salve le deroghe deliberate. - Non aver riportato gravi e diffuse carenze negli obiettivi di apprendimento. - Non aver riportato una valutazione del comportamento pari a cinque decimi. La non ammissione è prevista solo in casi eccezionali e gravi, documentati e motivati. Le disposizioni relative alla disciplina e ai provvedimenti sono esplicitate nel Regolamento d'Istituto, il quale stabilisce le norme di condotta e le sanzioni disciplinari che possono incidere, nei casi più gravi e reiterati, sull'ammissione all'Esame di Stato.

Ordine scuola: SCUOLA SECONDARIA I GRADO



PIO PASCHINI - AQUILEIA - UDMM84601E

UGO PELLIS - FIUMICELLO - UDMM84602G

Criteri di valutazione comuni

1. Finalità e quadro di riferimento Nelle Indicazioni Nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione (MIUR, 2012) si afferma che agli insegnanti competono la responsabilità della valutazione e la cura della documentazione. La valutazione precede, accompagna e segue i percorsi curricolari: attiva le azioni da intraprendere, regola quelle in corso, promuove il bilancio critico su quelle concluse. Essa assume quindi una preminente funzione formativa, volta ad accompagnare i processi di apprendimento e a stimolare il miglioramento continuo. Questi tre momenti – prima, durante e dopo il percorso di apprendimento – testimoniano la relazione diretta tra valutazione e inclusione: valutare significa accertare e misurare, ma anche aiutare, educare, accompagnare, sostenere e valorizzare gli studenti. Valutazione e valorizzazione rappresentano pertanto due dimensioni complementari. Il processo valutativo è inteso come uno strumento flessibile e non rigidamente prescrittivo, capace di costituire una forma di ascolto pedagogico e una risposta attiva ai bisogni degli alunni.

2. Strumenti e forme di valutazione Le diverse forme di valutazione, documentate tramite prove strutturate, oggettive e sommative (verifiche scritte, test, prove orali, esercizi pratici, attività domiciliari debitamente corrette), hanno la funzione di: stimolare l'impegno e la partecipazione degli alunni; registrare le loro prestazioni; raccogliere informazioni sul livello di padronanza di conoscenze, abilità e competenze; verificare la qualità degli apprendimenti conseguiti; valutare i progressi rispetto agli obiettivi programmati. Durante il quadrimestre i docenti effettuano un congruo numero di prove, valutate con voti interi espressi in scala decimale da 1 a 10, come previsto dalla normativa vigente. Le violazioni delle consegne (ad esempio la mancata esecuzione dei compiti domestici) non costituiscono motivo di attribuzione di voti di tipo punitivo, ma possono essere oggetto di intervento educativo e di strategie di responsabilizzazione.

3. Valutazione degli alunni con certificazione di disabilità La valutazione degli alunni con disabilità è effettuata: in relazione ai progressi compiuti rispetto al livello di partenza; tenendo conto del comportamento, dell'impegno e delle attività svolte; in riferimento agli obiettivi e ai criteri previsti dal Piano Educativo Individualizzato (PEI); attraverso prove comuni alla classe e prove differenziate, idonee a verificare efficacemente i percorsi personalizzati e le potenzialità dell'alunno. La valutazione è collegiale e coinvolge tutti i docenti, contitolari della classe, insieme agli insegnanti di sostegno.

4. Valutazione degli alunni con Disturbo Specifico di Apprendimento certificato La valutazione degli alunni con DSA avviene: considerando con particolare attenzione i progressi rispetto al livello di



partenza; tenendo conto delle specifiche caratteristiche soggettive e delle modalità di apprendimento; sulla base del Piano Didattico Personalizzato (PDP); utilizzando misure dispensative e strumenti compensativi adeguati, come previsto dalla normativa, nelle diverse tipologie di prova. Anche in questo caso la valutazione è collegiale e tiene conto delle situazioni personali e dei bisogni educativi specifici dell'alunno. 5. Criteri generali di valutazione disciplinare Ai sensi degli artt. 1 e 2 del D.Lgs. 62/2017 e della Nota MIUR prot. 1835 del 10/10/2017, la valutazione degli apprendimenti nelle singole discipline è espressa in decimi ed è riferita: agli obiettivi specifici di ciascuna materia; alle competenze attese in uscita; ai livelli di padronanza progressivamente raggiunti dagli studenti. Nell'ambito dell'autonomia scolastica, la scuola definisce le modalità di valutazione in itinere e i criteri di predisposizione del documento di valutazione finale. In allegato al PTOF sono riportati gli indicatori e descrittori degli apprendimenti previsti per la scuola secondaria di I grado.

Allegato:

Criteri di valutazione Secondaria.pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Il Collegio Docenti dell'Istituto Comprensivo "Don Milani" di Aquileia ha deliberato la strutturazione di un curriculum valutativo e orientativo per l'insegnamento dell'Educazione Civica. La realizzazione del curriculum è affidata a ciascun docente nell'ambito della propria libertà di insegnamento e in coerenza con gli obiettivi formativi previsti dal profilo dello studente e dalle Indicazioni Nazionali. 1.

Organizzazione dell'insegnamento L'insegnamento dell'Educazione Civica è trasversale e viene svolto in contitolarità dai docenti della classe, individuati sulla base delle competenze disciplinari e dei contenuti del curriculum. La scuola utilizza, a tal fine, le risorse dell'organico dell'autonomia, garantendo un approccio integrato e interdisciplinare. 2. Modalità di valutazione collegiale Il Collegio Docenti ha deliberato che la valutazione dell'Educazione Civica sia collegiale. Il docente coordinatore dell'insegnamento raccoglie dagli altri docenti del team (scuola primaria) o del Consiglio di classe (scuola secondaria di I grado) gli elementi utili alla valutazione. Tali elementi derivano da prove già previste nelle discipline, da attività laboratoriali, dalla partecipazione ai progetti di istituto e dalle iniziative di potenziamento dell'offerta formativa. I criteri di valutazione già deliberati per le singole discipline e inseriti nel PTOF vengono integrati per riflettere anche l'insegnamento e la valutazione dell'Educazione Civica. In sede di scrutinio la valutazione è espressa in decimi (art. 2, comma 6, L. 92/2019). 3. Funzioni della valutazione La valutazione in Educazione Civica assume innanzitutto una



valenza formativa: ha lo scopo di rendere l'alunno consapevole delle proprie esperienze di apprendimento, orientarlo al miglioramento, favorire il senso di responsabilità e promuovere il successo formativo.

Allegato:

Curricolo educazione civica - I.C. Don Milani - aggiornamento 2024.pdf

Criteri di valutazione del comportamento

Per la scuola Secondaria di 1° grado sono stati individuati dal Collegio dei Docenti i seguenti macro indicatori e descrittori del comportamento: • Rispetto delle consegne ed esecuzione dei compiti domestici. • Attenzione, impegno, interesse e partecipazione all'attività didattica. • Comportamento composto ed educato in classe, tale da non arrecare disturbo alla lezione. • Rispetto dei compagni e degli insegnanti. • Rispetto dell'ambiente, delle strutture, delle attrezzature, delle norme di pulizia e igiene. • Correttezza dell'abbigliamento e del linguaggio. • Attitudine a socializzare, disponibilità a integrarsi nel gruppo, disponibilità ad aiutare i compagni. • Autonomia, capacità di organizzazione efficace dell'attività di studio. Disponibilità alla collaborazione e al lavoro di gruppo. • Capacità di iniziativa, di proposta, di critica.

Allegato:

Valutazione comportamento Scuola Secondaria.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

La normativa del D. Lgs. 67/2017 prevede che: la non ammissione alla classe successiva (o all'Esame di Stato conclusivo del I ciclo) nella scuola secondaria di I grado è provvedimento del tutto eccezionale. Essa può essere decretata: con decisione assunta a maggioranza dal Consiglio di Classe; nei confronti degli allievi che non hanno raggiunto gli obiettivi didattici minimi relativi al possesso delle conoscenze ed alle competenze di base relative alle varie discipline; nei confronti degli allievi



che hanno ottenuto un voto inferiore a sei decimi in una o più discipline; nei confronti degli allievi che hanno dimostrato di non possedere minimamente i requisiti richiesti per l'ammissione alla classe successiva; quando siano stati adottati documentati interventi di recupero e di sostegno che non si siano rilevati produttivi. Nella valutazione relativa all'eventuale non ammissione, il Consiglio di Classe considera sempre prioritaria la valenza formativa e non l'aspetto negativo del provvedimento. La non ammissione alla classe successiva è deliberata dal Consiglio di Classe, senza necessità di sottoporre l'allievo allo scrutinio finale quando l'alunno ha superato il limite delle assenze previsto dalla legge (un quarto di assenze rispetto al monte ore annuale obbligatorio delle discipline), ferme restando le deroghe stabilite dalla scuola; quando l'alunno è incorso in provvedimenti disciplinari gravi ai sensi del Regolamento d'Istituto con sospensione dalle lezioni di 15 giorni complessivi o quando in sede di scrutinio finale gli sia stato attribuito un voto di comportamento inferiore al 6.

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato

L'Istituto Comprensivo "Don Milani" di Aquileia adotta quanto previsto dal D.Lgs. 62/2017 e dal D.M. 741 del 10 ottobre 2017 relativi agli Esami di Stato conclusivi del primo ciclo di istruzione. 1. Voto di ammissione all'Esame di Stato Il voto di ammissione all'Esame di Stato conclusivo del primo ciclo è espresso in decimi. Il Consiglio di classe può deliberare un voto anche inferiore a sei decimi, come previsto dalla normativa. L'attribuzione del voto di ammissione non corrisponde alla media aritmetica dei voti disciplinari, ma deriva da una valutazione complessiva e formativa del triennio. Essa considera: i risultati disciplinari del triennio, con attenzione particolare alla classe terza; i progressi compiuti rispetto ai livelli di partenza; le competenze acquisite, incluse quelle rilevate nelle Unità di Apprendimento interdisciplinari; l'impegno, la partecipazione, la motivazione e il senso di responsabilità; la frequenza scolastica e la continuità nella partecipazione alle attività; il comportamento e la capacità di vivere positivamente la vita di classe; eventuali fattori personali che abbiano influito sul rendimento. Il voto di ammissione ha valenza formativa e contribuisce alla consapevolezza dell'alunno rispetto ai propri progressi e alle aree da migliorare. 2. Criteri per la non ammissione all'Esame di Stato La non ammissione all'Esame di Stato costituisce un'eventualità eccezionale e deve essere deliberata dal Consiglio di classe, con decisione assunta a maggioranza e adeguatamente motivata nel verbale di scrutinio. La non ammissione può essere deliberata quando ricorrono uno o più dei seguenti criteri: 2.1 Mancato raggiungimento degli obiettivi minimi disciplinari Persistente insufficienza grave e generalizzata in più discipline, tale da non garantire le condizioni minime per lo svolgimento dell'Esame e per la prosecuzione del percorso formativo. Assenza di progressi significativi nonostante gli interventi di recupero e di supporto attivati. 2.2 Frequenza scolastica non adeguata Mancato rispetto del limite minimo di frequenza previsto dalla



normativa e dal regolamento di istituto, salvo comprovati e documentati motivi di forza maggiore. Presenze insufficienti tali da non permettere la valutazione degli apprendimenti. 2.3 Comportamento gravemente inadeguato Comportamento valutato gravemente insufficiente (voto inferiore a 6/10), in conformità al D.P.R. 122/2009, tale da compromettere seriamente: il percorso formativo, la convivenza scolastica, il rispetto delle regole condivise. 2.4 Assenza di partecipazione attiva al percorso formativo Ripetuto disimpegno e mancata partecipazione alle attività didattiche, pur in presenza di comunicazioni alla famiglia e interventi educativi. Mancata consegna sistematica dei compiti o rifiuto persistente delle attività valutabili. 2.5 Situazioni non imputabili alla volontà dell'alunno In caso di situazioni particolari (motivi di salute, fragilità personali, bisogni educativi specifici), la non ammissione può avvenire solo se il Consiglio di classe verifica l'impossibilità di giungere a una valutazione attendibile, anche tenendo conto della documentazione fornita dalla famiglia e delle misure di supporto previste. 3. Procedura e trasparenza La decisione di non ammissione deve: essere assunta collegialmente dal Consiglio di classe; essere coerente con i criteri approvati dal Collegio Docenti e inseriti nel PTOF; risultare da una documentazione puntuale del percorso didattico; essere comunicata alla famiglia in modo chiaro e tempestivo; essere accompagnata da una motivazione formale, redatta nel verbale di scrutinio. La non ammissione all'Esame di stato è deliberata dal Consiglio di Classe, senza necessità di sottoporre l'allievo allo scrutinio finale, oltre nei casi di cui sopra, anche nel caso in cui l'alunno non abbia partecipato alle prove nazionali di italiano, matematica e inglese predisposte dall'Invalsi (salvo non ne sia stato a buon diritto escluso).

Ordine scuola: SCUOLA PRIMARIA

ALESSANDRO MANZONI - AQUILEIA - UDEE84601G

GIUSEPPE GARIBALDI - FIUMICELLO - UDEE84602L

G. CAPPONI - TERZO D'AQUILEIA - UDEE84603N

G. LEOPARDI - VILLA VICENTINA - UDEE84604P

Criteri di valutazione comuni

.1. Finalità e quadro di riferimento La valutazione nella scuola primaria, in coerenza con le Indicazioni



Nazionali per il curriculum (MIUR 2012) e con il D.Lgs. 62/2017, ha una funzione formativa e orientativa, volta a promuovere lo sviluppo armonico delle competenze, sostenere la motivazione e favorire il miglioramento continuo. Le recenti disposizioni normative (superamento dei livelli introdotti dall'O.M. 172/2020) confermano che la valutazione degli apprendimenti deve essere espressa attraverso giudizi descrittivi, formulati in relazione al percorso svolto dall'alunno e agli obiettivi di apprendimento programmati. La valutazione: precede, accompagna e segue i processi di insegnamento e apprendimento; valorizza i progressi personali, rispettando tempi, stili cognitivi e bisogni formativi; rappresenta uno strumento di inclusione, che osserva, sostiene e valorizza l'unicità di ogni alunno; è flessibile, dinamica e orientata all'ascolto pedagogico; ha l'obiettivo di rendere l'alunno consapevole del proprio percorso e attivo nel miglioramento.

2. Strumenti e forme di valutazione La valutazione si basa su una pluralità di strumenti di osservazione e documentazione, tra loro integrati: Osservazioni sistematiche e non sistematiche nelle attività e nelle routine didattiche; Prove strutturate e semi-strutturate, compiti in forma scritta, orale, grafica e manipolativa; Attività laboratoriali e compiti autentici in situazioni significative; Produzioni personali (testi, disegni, elaborati, progetti, presentazioni); Documentazione del percorso attraverso quaderni, portfolio, materiali multimediali. Gli strumenti non hanno funzione classificatoria, ma servono a produrre informazioni qualitative e descrittive sugli apprendimenti in relazione agli obiettivi programmati. Le mancate consegne o le irregolarità nello svolgimento dei compiti non producono valutazioni negative, ma determinano interventi educativi mirati alla responsabilizzazione.

3. Valutazione degli alunni con certificazione di disabilità La valutazione degli alunni con disabilità è effettuata: rispetto ai progressi personali, considerando i livelli iniziali; sulla base degli obiettivi e dei criteri del Piano Educativo Individualizzato (PEI), redatto secondo il D.Lgs. 66/2017 e il D.I. 182/2020; attraverso prove comuni e prove adattate, coerenti con il percorso personalizzato. La valutazione è sempre collegiale: tutti i docenti della classe, insieme ai docenti di sostegno, contribuiscono alla formulazione del giudizio.

4. Valutazione degli alunni con Disturbo Specifico di Apprendimento Ai sensi della L. 170/2010 e delle Linee guida (2011), la valutazione degli alunni con DSA tiene conto: dei progressi rispetto alla situazione iniziale; dello stile di apprendimento caratteristico; delle indicazioni del Piano Didattico Personalizzato (PDP); delle misure dispensative e degli strumenti compensativi previsti. La valutazione è espressa attraverso giudizi descrittivi, attenti alla qualità del processo e ai risultati conseguiti.

5. Criteri generali di valutazione disciplinare – Scuola primaria In coerenza con il D.Lgs. 62/2017 e con le più recenti indicazioni ministeriali, la valutazione degli apprendimenti: è espressa mediante giudizi descrittivi, chiari, trasparenti e informativi; è riferita agli obiettivi di apprendimento previsti dalla progettazione didattica e coerenti con le Indicazioni Nazionali; descrive in modo analitico che cosa l'alunno sa fare, come utilizza conoscenze e abilità, quali strategie mette in atto e quali margini di miglioramento possiede; considera il processo di apprendimento, l'impegno, la partecipazione, la collaborazione, l'autonomia e la continuità nel lavoro scolastico; contribuisce alla definizione di un percorso educativo personalizzato e orientato allo sviluppo delle



competenze.

Allegato:

Valutazione intermedia e finale scuola primaria - 2025.pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Il Collegio Docenti dell'Istituto Comprensivo "Don Milani" di Aquileia ha deliberato la strutturazione di un curriculum valutativo e orientativo per l'insegnamento dell'Educazione Civica. La realizzazione del curriculum è affidata a ciascun docente nell'ambito della propria libertà di insegnamento e in coerenza con gli obiettivi formativi previsti dal profilo dello studente e dalle Indicazioni Nazionali. 1.

Organizzazione dell'insegnamento L'insegnamento dell'Educazione Civica è trasversale e viene svolto in contitolarità dai docenti della classe, individuati sulla base delle competenze disciplinari e dei contenuti del curriculum. La scuola utilizza, a tal fine, le risorse dell'organico dell'autonomia, garantendo un approccio integrato e interdisciplinare. 2. Modalità di valutazione collegiale Il Collegio Docenti ha deliberato che la valutazione dell'Educazione Civica sia collegiale. Il docente coordinatore dell'insegnamento raccoglie dagli altri docenti del team (scuola primaria) o del Consiglio di classe (scuola secondaria di I grado) gli elementi utili alla valutazione. Tali elementi derivano da prove già previste nelle discipline, da attività laboratoriali, dalla partecipazione ai progetti di istituto e dalle iniziative di potenziamento dell'offerta formativa. I criteri di valutazione già deliberati per le singole discipline e inseriti nel PTOF vengono integrati per riflettere anche l'insegnamento e la valutazione dell'Educazione Civica. 3. Funzioni della valutazione La valutazione in Educazione Civica assume innanzitutto una valenza formativa: ha lo scopo di rendere l'alunno consapevole delle proprie esperienze di apprendimento, orientarlo al miglioramento, favorire il senso di responsabilità e promuovere il successo formativo.

Allegato:

Curricolo educazione civica - I.C. Don Milani - aggiornamento 2024.pdf



Criteri di valutazione del comportamento

Dal Decreto Legislativo 13 aprile 2017, n. 62 e della Nota MIUR 10.10.2017 (prot.1835): La valutazione del comportamento si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza. Lo Statuto delle studentesse e degli studenti, il Patto educativo di corresponsabilità e i regolamenti approvati dalle istituzioni scolastiche ne costituiscono i riferimenti essenziali. La valutazione del comportamento dell'alunna e dell'alunno viene espressa collegialmente dai docenti attraverso un giudizio sintetico riportato nel documento di valutazione. Sono stati individuati i seguenti macro indicatori e descrittori del comportamento per la scuola Primaria: • Rispetto verso se stessi • Cura della persona, dei propri gesti e del proprio linguaggio • Uso responsabile del proprio materiale • Rispetto verso gli altri • Rispetto del personale scolastico e degli adulti in generale (uscite didattiche ed operatori esterni) • Rispetto e correttezza nei rapporti con i compagni • Rispetto del materiale altrui • Rispetto verso l'ambiente • Utilizzo responsabile delle strutture e del materiale della scuola • Partecipazione scolastica • Costanza ed impegno nel lavoro scolastico • Partecipazione attiva durante il lavoro scolastico • Collaborazione leale e solidale con i compagni

Allegato:

COMPORTAMENTO PRIMARIA.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

L'Istituto Comprensivo "Don Milani" di Aquileia adotta quanto previsto dal D.Lgs. 62/2017, dal D.M. 741/2017 e dalle Indicazioni Nazionali relativamente alla valutazione e all'ammissione degli alunni alla classe successiva nella scuola primaria. La valutazione nella scuola primaria ha carattere formativo e descrittivo (L. 41/2020) e mira a sostenere e documentare lo sviluppo degli apprendimenti e delle competenze, valorizzando i progressi e i ritmi evolutivi personali. 1.

Ammissione alla classe successiva L'ammissione dell'alunno alla classe successiva costituisce la regola generale, in quanto coerente con la funzione formativa della valutazione e con il principio di tutela del diritto allo studio. L'ammissione è decisa dal team docente, che valuta complessivamente: il livello di acquisizione delle competenze previste per la classe frequentata; i progressi realizzati rispetto al punto di partenza; l'impegno, il metodo di lavoro, la partecipazione alle attività; l'interesse e la motivazione allo studio; la frequenza scolastica; eventuali condizioni personali o situazioni



documentate che abbiano influito sul percorso di apprendimento. Per gli alunni con PEI (disabilità) o PDP (DSA e altri BES), la valutazione e le decisioni sull'ammissione avvengono nel rispetto dei documenti personalizzati e delle misure previste.

2. Criteri per la non ammissione alla classe successiva La non ammissione alla classe successiva può essere deliberata solo in casi eccezionali e deve essere adeguatamente motivata nel verbale di scrutinio. La decisione è assunta dal team docente, tenendo conto dei seguenti criteri:

2.1 Gravissime e persistenti difficoltà negli apprendimenti Mancato raggiungimento dei traguardi essenziali di competenza previsti per la classe. Persistente non acquisizione degli obiettivi minimi, nonostante interventi di recupero, rinforzo e personalizzazione. Impossibilità di garantire condizioni adeguate per un percorso sereno nella classe successiva.

2.2 Assenza di progressi significativi Evidente e continuativa mancanza di progressi rispetto ai livelli di partenza, valutata sulla base di osservazioni, verifiche e documentazione. Mancata risposta agli interventi di supporto, anche personalizzati.

2.3 Frequenza scolastica non sufficiente Ridotta frequenza tale da non consentire una valutazione attendibile del percorso svolto. Situazioni non coperte da certificazioni o da motivazioni documentabili. (La non ammissione non può essere deliberata se la scarsa frequenza è dovuta a gravi motivi di salute o cause certificate.)

2.4 Gravi difficoltà nel comportamento o nella partecipazione Atteggiamenti costanti di rifiuto del lavoro scolastico, nonostante interventi educativi e contatti con la famiglia. Comportamenti gravemente oppositivi che impediscono il proseguimento del percorso formativo in modo adeguato.

2.5 Situazioni personali o familiari rilevanti Solo quando tali situazioni non consentono alcuna valutazione attendibile del percorso scolastico, e quando il team docente ritiene che la non ammissione possa favorire un percorso più equilibrato e sostenibile per l'alunno. La non ammissione deve essere sempre accompagnata da un progetto educativo-didattico di accompagnamento e tutela del bambino.

3. Procedura La decisione di non ammissione: è assunta collegialmente dal team docente; viene motivata in modo analitico nel verbale di scrutinio; è comunicata alla famiglia in un colloquio dedicato, chiaro e tempestivo; è fondata su documentazione oggettiva (osservazioni, strumenti di valutazione, prove, registrazioni). Il team docente cura la predisposizione di un piano di supporto personalizzato per accompagnare l'alunno nel nuovo percorso.



Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

L'Istituto Comprensivo pone al centro della propria azione educativa la persona dell'alunno, riconosciuta nella sua globalità e nella pluralità dei suoi bisogni formativi. In coerenza con la normativa vigente in materia di integrazione, inclusione e prevenzione della dispersione scolastica, la scuola persegue la piena partecipazione di tutti gli studenti alla vita comunitaria e al progetto formativo dell'Istituzione.

Inclusione e differenziazione Punti di forza

L'organizzazione di Istituto prevede specifiche figure di riferimento per l'inclusione, per i bisogni educativi speciali (BES), per i disturbi specifici dell'apprendimento (DSA) e per l'accoglienza degli alunni con background migratorio. Operano, nel rispetto delle disposizioni normative vigenti, il Gruppo di Lavoro per l'Inclusione (GLI) e la Commissione Inclusione, con funzioni di monitoraggio, coordinamento e proposta.

Per gli alunni con certificazione ai sensi della L.104/1992, per quelli con DSA (L.170/2010) e per gli studenti con BES individuati ai sensi della Direttiva 27/12/2012 e della C.M. n. 8/2013, i Consigli di Classe adottano misure di flessibilità didattica, nel rispetto dei principi di personalizzazione e individualizzazione del percorso educativo. Tali misure comprendono:

- adattamenti e semplificazioni dei contenuti e degli obiettivi curricolari;
- strumenti compensativi e misure dispensative previste dalla normativa
- metodologie inclusive e strategie di facilitazione;
- adeguamento dei tempi di lavoro e delle modalità di verifica e valutazione, anche in sede d'esame, secondo quanto stabilito nei PEI e nei PDP.

La redazione, l'attuazione e il monitoraggio dei PEI e dei PDP avvengono in forma collegiale, con il contributo dei docenti curricolari e dei docenti di sostegno, in collaborazione con le famiglie e con gli specialisti dei servizi sanitari e sociali.

Per gli alunni con cittadinanza non italiana è attivo il Protocollo di Accoglienza, in linea con le Linee guida per l'integrazione degli alunni stranieri. L'Istituto organizza interventi di alfabetizzazione e potenziamento linguistico (Italiano L2) e si avvale, ove possibile, delle risorse professionali finanziate



da fondi regionali, quali mediatori linguistico-culturali e insegnanti L2. Sono promosse attività interculturali volte alla valorizzazione delle differenze e alla promozione del dialogo tra culture.

Il modello organizzativo adottato dall'Istituto si fonda sulla flessibilità e sulla corresponsabilità educativa tra docenti curricolari e docenti di sostegno, i quali operano prioritariamente in classe per favorire l'inclusione degli alunni nel gruppo dei pari e garantire la partecipazione attiva a tutte le attività.

Punti di debolezza

Nella scuola secondaria diversi insegnanti di sostegno non sono di ruolo. L'assenza di stabilità influenza il consolidamento di pratiche inclusive efficaci condivise con tutti i docenti, perché spesso non si riescono a mettere in atto strategie didattiche che possano andare oltre il periodo di servizio del docente incaricato annuale.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico

Docenti di sostegno

Personale ATA

Specialisti ASL

Famiglie

Referente alunni con disabilità e area inclusione.

Referenti alunni con BES, con DSA, alunni stranieri.

Definizione dei progetti individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)



Il Piano Educativo Individualizzato (PEI) è il documento previsto per gli alunni con certificazione di disabilità ai sensi della L. 104/1992 e costituisce lo strumento fondamentale per la progettazione personalizzata del percorso educativo e didattico. Il PEI, redatto in coerenza con il Progetto Individuale e con il Profilo di Funzionamento, definisce obiettivi educativi, didattici e di inclusione, le metodologie e le strategie di intervento, nonché le modalità di verifica e valutazione più adeguate al funzionamento dell'alunno. Il PEI viene predisposto annualmente, a partire dalla scuola dell'infanzia, secondo le indicazioni previste dal D.Lgs. 66/2017 e successive modifiche. La sua elaborazione deriva da un periodo iniziale di osservazione sistematica dell'alunno in diversi contesti (attività strutturate e non strutturate), attraverso strumenti quali griglie, schede di osservazione e documentazione delle evidenze. Le informazioni raccolte sono analizzate alla luce dei documenti clinici e funzionali (Profilo di Funzionamento/Dinamico Funzionale, Diagnosi Funzionale) e delle indicazioni provenienti dall'équipe multidisciplinare. Il PEI è elaborato in forma collegiale dal GLO (Gruppo di Lavoro Operativo), composto da docenti curricolari e di sostegno, famiglia, specialisti dei servizi sanitari e, ove previsto, educatori e assistenti. Il documento ha carattere dinamico: viene aggiornato nel corso dell'anno in presenza di variazioni nel profilo di funzionamento dell'alunno e verificato formalmente al termine del percorso scolastico annuale. Il PEI definisce inoltre le modalità di partecipazione dell'alunno alla vita della classe e dell'Istituto, promuovendo contesti inclusivi e favorendo l'accesso ad attività curricolari ed extracurricolari. Nel passaggio tra i diversi gradi di istruzione, nonché in caso di trasferimento, la scuola garantisce continuità educativa e didattica mediante un confronto strutturato tra docenti di provenienza e docenti della scuola ricevente, assicurando un contesto accogliente e riducendo il rischio di criticità nella nuova fase di inserimento.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

In conformità alla normativa vigente in materia di inclusione scolastica (L. 104/1992; D.Lgs. 66/2017 e s.m.i.; Linee Guida 2022), il Piano Educativo Individualizzato (PEI) è redatto collegialmente dal Gruppo di Lavoro Operativo per l'inclusione (GLO), che opera con funzione progettuale, valutativa e di monitoraggio del percorso formativo dell'alunno. Il GLO è composto da: Dirigente scolastico o suo delegato; Docenti curricolari del team o del consiglio di classe; Docente di sostegno, con ruolo di coordinamento tecnico-didattico e di mediazione tra le diverse componenti; Genitori dell'alunno o esercenti la responsabilità genitoriale; Operatori dei servizi sanitari e sociali che seguono l'alunno, secondo quanto previsto dai documenti clinico-funzionali; Eventuali figure professionali interne o esterne alla scuola coinvolte nel progetto educativo (educatori, assistenti alla comunicazione, mediatori). La presenza e il contributo di tutte le componenti garantiscono che il PEI sia un progetto unitario, condiviso e multidisciplinare, volto a integrare gli obiettivi specifici dell'alunno con la



programmazione della classe e a promuoverne la piena partecipazione alla vita scolastica. Il PEI è redatto a partire dalla scuola dell'infanzia e viene aggiornato ogni qualvolta intervengano variazioni significative nel funzionamento dell'alunno o nuovi elementi clinici, evolutivi o didattici rilevanti.

Modalità di coinvolgimento delle famiglie

Ruolo della famiglia

La famiglia partecipa al GLO e condivide la stesura del PEI; è informata dal docente di sostegno - referente per il Consiglio di classe o per il tema docenti - dell'andamento del progetto educativo.

Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva
- Coinvolgimento in progetti di inclusione
- Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante

Risorse professionali interne coinvolte

Docenti di sostegno

Partecipazione a GLI

Docenti di sostegno

Rapporti con famiglie

Docenti di sostegno

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Docenti di sostegno

Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)



Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e simili)

Partecipazione a GLI

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e simili)

Rapporti con famiglie

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e simili)

Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva

Assistente Educativo
Culturale (AEC)

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Assistente Educativo
Culturale (AEC)

Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)

Assistenti alla
comunicazione

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Personale ATA

Assistenza alunni disabili

Personale ATA

Progetti di inclusione/laboratori integrati

Rapporti con soggetti esterni

Unità di valutazione
multidisciplinare

Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto individuale

Unità di valutazione
multidisciplinare

Procedure condivise di intervento sulla disabilità

Unità di valutazione
multidisciplinare

Procedure condivise di intervento su disagio e simili



Associazioni di riferimento Procedure condivise di intervento per il Progetto individuale

Associazioni di riferimento Progetti territoriali integrati

Associazioni di riferimento Progetti integrati a livello di singola scuola

Valutazione, continuità e orientamento

Criteri e modalità per la valutazione

La valutazione, in una prospettiva inclusiva, deve essere coerente con i principi di equità, accessibilità e valorizzazione delle differenze, riconoscendo l'unicità di ciascun alunno. Una scuola inclusiva interpreta le difficoltà come espressione dei bisogni educativi e come stimolo a rimuovere le barriere — fisiche, cognitive, relazionali, culturali e organizzative — che ostacolano la piena partecipazione al percorso scolastico. Per gli alunni con disabilità certificata ai sensi della L. 104/1992, la valutazione mantiene le medesime funzioni previste per tutti gli studenti: funzione formativa ed educativa, - miglioramento degli apprendimenti, - successo formativo, - promozione dell'autovalutazione e della consapevolezza del proprio percorso. La valutazione tiene conto: - degli obiettivi fissati nel PEI, elaborati in coerenza con il profilo di funzionamento e con la programmazione individualizzata; - dei progressi rispetto ai livelli di partenza; - delle competenze effettivamente acquisite; - delle modalità di partecipazione e delle autonomie personali e sociali; - dei comportamenti e delle capacità relazionali, rilevanti per il progetto di vita e per l'orientamento futuro. Il PEI specifica le modalità didattiche e valutative adottate, distinguendo tra percorsi collegati alla programmazione della classe (con eventuali adattamenti e personalizzazioni) e percorsi individualizzati. Il processo valutativo utilizza criteri, strumenti e procedure condivise dal team o dal consiglio di classe e tiene conto degli stili di apprendimento, delle forme di comunicazione, delle strategie inclusive adottate e degli strumenti compensativi o delle misure dispensative previste. La valutazione dell'alunno con disabilità non riguarda unicamente le prestazioni disciplinari, ma valorizza in modo integrato: - lo sviluppo delle competenze sociali e relazionali; - la partecipazione al gruppo classe; - l'evoluzione delle autonomie personali; - la crescita globale e la realizzazione del



potenziale individuale.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo

Per gli alunni con certificazione di disabilità, la fase di accoglienza riveste un ruolo centrale poiché consente di predisporre fin dall'inizio un ambiente di apprendimento adeguato al funzionamento individuale e favorevole all'espressione delle potenzialità personali. In tale prospettiva, l'Istituto realizza progetti di continuità e accoglienza mirati a sostenere il passaggio tra i diversi ordini di scuola, riducendo l'ansia legata al cambiamento e promuovendo una transizione serena e consapevole, in collaborazione con famiglie, insegnanti e servizi territoriali. Il passaggio di informazioni tra i docenti dei diversi gradi scolastici avviene in modo puntuale e strutturato, così da consentire un'adeguata lettura del profilo di funzionamento degli alunni in entrata e una formazione delle classi equilibrata e rispettosa dei bisogni educativi. Ciò rappresenta un presupposto essenziale per garantire il successo formativo e la piena partecipazione al percorso scolastico. In un contesto sociale complesso e in continua evoluzione, la scuola è chiamata a svolgere una funzione orientativa fondamentale: sostenere ogni studente nello sviluppo delle competenze personali, sociali e professionali necessarie alla costruzione della propria identità e del proprio progetto di vita. L'Istituto promuove quindi azioni di orientamento formativo e lavorativo che accompagnano l'alunno nella progressiva consapevolezza delle proprie capacità, aspirazioni e possibilità future. A tal fine, sono previsti incontri periodici — anche straordinari, qualora necessario — del Gruppo di Lavoro Operativo (GLO) e dell'équipe multidisciplinare, per definire in modo graduale i passaggi da intraprendere e individuare le strategie più opportune, in un'ottica di orientamento significativo, personalizzato e coerente con il percorso educativo delineato nel PEI.

Principali interventi di miglioramento della qualità dell'inclusione scolastica

- Attività di cooperative learning
- Attività laboratoriali integrate
- Attività che prevedano l'uso di nuove tecnologie e strumenti digitali



- Attività di personalizzazione
- Contemporaneità di differenziazione delle attività
- Peer tutoring
- Mentoring
- Supporto italiano L2 in classe
- Classi aperte per attività di italiano L2

Approfondimento

I principali interventi per migliorare la qualità dell'inclusione scolastica mirano a creare ambienti accoglienti, motivanti e personalizzati, in cui ogni alunno possa sviluppare le proprie potenzialità. Tra le strategie più efficaci vi sono le attività di ampliamento dell'offerta formativa che favoriscono la socializzazione e la partecipazione attiva, come i laboratori sportivi, quelli artistici e quelli pratico-manuali. A queste si aggiungono interventi mirati in ambito didattico, come le attività di rinforzo e potenziamento e il supporto nel metodo di studio, pensati per consolidare conoscenze e competenze. L'integrazione di percorsi formativi curricolari e extracurricolari contribuisce a sviluppare autonomia, collaborazione e senso di appartenenza, favorendo il successo educativo e la crescita personale di ciascun alunno.

Benessere

L'Istituto Comprensivo "Don Milani" pone tra i propri obiettivi prioritari la prevenzione della dispersione scolastica, il contrasto a discriminazioni e bullismo e il potenziamento dell'inclusione degli alunni con bisogni educativi speciali, in continuità con la L. 107/2015. Un clima di accoglienza e collaborazione favorisce l'apprendimento, la crescita personale e la prevenzione di situazioni di disagio.

Per supportare alunni, famiglie e docenti, l'Istituto ha attivato strumenti specifici: lo Sportello d'ascolto per colloqui individuali con genitori e alunni, l'osservazione nelle classi per rilevare criticità comportamentali e l'orientamento con gli studenti della Secondaria di I Grado. Sono inoltre previsti incontri con i docenti per condividere strategie educative personalizzate.

Completano l'offerta numerose attività e microprogetti trasversali, tra cui educazione alla legalità, primo soccorso, prevenzione di dipendenze e educazione alimentare. Tutti gli interventi mirano a sviluppare competenze civiche, responsabilità, rispetto delle differenze, sostenibilità ambientale e partecipazione attiva alla comunità, promuovendo un ambiente scolastico inclusivo, sicuro e partecipativo.



Allegato:

3. Piano Annuale Inclusione 25-26 - I.C. DON MILANI.pdf



Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

Figure e funzioni organizzative

Collaboratore del DS

1. Affiancare il Dirigente e coadiuvare l'ufficio nella predisposizione dell'organico di Istituto, nelle operazioni di assunzione degli insegnanti, nel coordinamento degli insegnanti appartenenti al cosiddetto "organico dell'autonomia". 2. Affiancare il Dirigente nella composizione delle classi prime dei vari ordini scolastici. 3. Predisporre il piano delle attività. 4. Coordinare le operazioni e le procedure relative alle iscrizioni. 5. Coordinare le procedure ed operazioni relative alla somministrazione delle prove INVALSI. 6. Affiancare la funzione strumentale area 1 nell'attività dei dipartimenti e nell'elaborazione dei curricula. 7. Promuovere la programmazione formativa comune nelle scuole primarie a livello di plesso e di istituto. 8. Partecipare all'elaborazione ed aggiornamento del PTOF, del Piano della Formazione, del rapporto di Autovalutazione e del Piano di miglioramento. 9. Coordinare l'attività didattica nei vari ordini di scuola. 10. Curare i rapporti con insegnanti e genitori dell'Istituto. 11. Coordinare le attività di formazione per il registro elettronico e la segreteria digitale. 12. Supportare il

2



	dirigente e l'ufficio nell'utilizzo della segreteria digitale. 13. Predisporre convocazioni, ordine del giorno e documentazione degli organi collegiali compreso il Collegio dei Docenti. 14. Curare i rapporti con gli enti esterni e gli enti locali. 15. Sostituire il Dirigente su attività delegate.	
Funzione strumentale	Area 1 - PTOF, RAV, rendicontazione sociale, monitoraggio progetti. Area 2 – Digitale ed innovazione didattica: sostegno a studenti e docenti per l'uso delle nuove tecnologie e per la sperimentazione didattica, formazione ed innovazione. Area 3 - Internazionalizzazione, interculturalità, viaggi e visite di istruzione . Le Funzioni strumentali all'attuazione del PTOF curano le attività finalizzate allo sviluppo dei individuati nella propria area, compresa la direzione dei lavori delle commissioni associate.	3
Responsabile di plesso	1. Rappresentare il dirigente, su suo specifico mandato, nei rapporti con gli Enti Locali, con le Istituzioni, le Associazioni culturali, sportive e ricreative, i gruppi di volontariato operanti nel territorio. 2. Curare i rapporti con le famiglie degli allievi. 3. Curare i rapporti con i docenti in servizio nel plesso, ed in particolare l'accoglienza, l'inserimento e l'integrazione dei docenti che vi sono trasferiti , assegnati in prova, nominati a tempo determinato. 4. Promuovere d'intesa con il referente per la prevenzione del disagio scolastico azioni volte ad assicurare sostegno agli alunni in situazione di difficoltà. 5. Provvedere ad assicurare la funzionalità dell'organizzazione didattica in caso di assenze temporanee o improvvise dei docenti, garantendo la loro tempestiva sostituzione. 6.	10



Emanare avvisi relativi all'ordinaria gestione delle attività nella sede. 7. Emanare disposizioni in materia di sorveglianza e vigilanza e verificarne l'osservanza da parte dei docenti a ciò incaricati. 8. Verificare il rispetto da parte dei docenti dell'orario di servizio e l'osservanza degli obblighi di servizio. 9. Verificare l'osservanza da parte degli allievi del Regolamento scolastico. 10. Verificare l'osservanza da parte del personale delle norme di sicurezza e del divieto di fumo. 11. Segnalare tempestivamente al DS ed al RSPP situazioni di pericolo e di emergenza; assumere al riguardo i provvedimenti di urgenza necessari ad assicurare l'incolumità del personale e degli allievi.

Responsabile di
laboratorio

I responsabili di laboratorio sono i referenti per i laboratori di informatica, individuati nel numero di 6 (uno per ciascuna scuola primaria e secondaria). I loro compiti sono: 1. Coordinare e gestisce il laboratorio, concordandone con gli altri docenti le modalità di utilizzo. 2. Custodire e controllare il corretto uso delle attrezzature. 3. Segnalare guasti, danneggiamenti, ammanchi e disfunzioni in genere alla segreteria. 4. Segnalare le manutenzioni necessarie per rendere ottimale l'utilizzo del Laboratorio. 5. Presentare, previa consultazione dei colleghi, delle proposte di acquisto, accompagnate da idonea relazione. 6. Segnalare i diversi problemi relativi alla Sicurezza. 7. Controllare il software utilizzato, secondo la vigente normativa.

6

Animatore digitale

1. Promuovere la cultura digitale e l'innovazione metodologica in coerenza con il PNSD. 2. Coordinare attività di formazione interna per

1



docenti e personale sulla didattica digitale e sulle competenze digitali. 3. Supportare l'integrazione delle tecnologie nei curricoli e nella progettazione didattica. 4. Favorire la diffusione di buone pratiche e l'utilizzo di ambienti e strumenti digitali collaborativi. 5. Promuovere iniziative di cittadinanza digitale e sicurezza in rete per studenti e famiglie. 6. Collaborare con il Dirigente Scolastico, il Team per l'Innovazione e le reti di scuole per progetti condivisi. 7. Monitorare il livello di digitalizzazione dell'Istituto e contribuisce alla definizione degli obiettivi di miglioramento. 8. Documenta e valorizzare le esperienze di innovazione tecnologica e didattica realizzate nella scuola.

Docente specialista di
educazione motoria

1. Promuovere lo sviluppo motorio, psicofisico e relazionale degli alunni attraverso percorsi strutturati e inclusivi. 2. Collaborare con i docenti per l'integrazione dell'educazione motoria nel curricolo e nella progettazione didattica. 3. Favorire l'adozione di stili di vita sani e corretti comportamenti in materia di salute e benessere. 4. Organizzare attività sportive e progettualità territoriali in rete con enti e associazioni. 5. Contribuire alla valutazione e al monitoraggio delle competenze motorie nel processo di miglioramento d'Istituto.

1

Coordinatore
dell'educazione civica

1. Coordinare le fasi di progettazione e realizzazione dei percorsi di Educazione Civica garantendo la coerenza con il PTOF. 2. Curare il raccordo organizzativo all'interno dell'Istituto e con qualificati soggetti culturali quali autori/enti/associazioni/organizzazioni,

1



supervisionando le varie fasi delle attività e i rapporti con gli stessi. 3. Promuovere esperienze e progettualità innovative e sostenere le azioni introdotte in coerenza con le finalità e gli obiettivi del nostro Istituto. 4. Collaborare con la funzione strumentale PTOF alla redazione del curriculum di Educazione Civica Coordinare le riunioni con i coordinatori dell'educazione civica per ciascuna classe e team pedagogico. 5. Superare la formale "trasversalità" che tale insegnamento appartiene a tutti, ma non lo impartisce nessuno. 6. Assicurare e garantire che tutti gli alunni, di tutte le classi possano fruire delle competenze, delle abilità e dei valori dell'educazione civica. 7. Rafforzare la collaborazione con le famiglie al fine di condividere e promuovere comportamenti improntati a una cittadinanza consapevole, non solo dei diritti, dei doveri e delle regole di convivenza, ma anche delle sfide del presente e dell'immediato futuro, anche integrando il Patto educativo di corresponsabilità.

Referente d'ordine
(scuole dell'infanzia e
primarie)

1. Mantenere costantemente aperto il flusso di informazioni (collegamento) tra le scuole del suo ordine, il Dirigente scolastico ed i suoi collaboratori. 2. Promuovere e coordinare, all'interno del proprio ordine, la programmazione e la realizzazione dei progetti, anche di formazione ed innovazione, cui la scuola ha aderito. 3. Guidare le attività integrative riguardanti l'ordine: visite d'istruzione, spettacoli e attività varie. 4. Fare sintesi dei lavori del suo ordine per la predisposizione e l'aggiornamento dei documenti d'Istituto (P.T.O.F., R.A.V., P.D.M.,

2



	Rendicontazione sociale, Regolamento, DDI...). 5. Affiancare il referente per l'Educazione Civica nella progettazione e realizzazione del Curricolo di Educazione Civica.	
Referente area inclusione e alunni con disabilità	1. Formulare e/o coordinare progetti per l'inserimento, l'integrazione e l'inclusione degli alunni con disabilità in collaborazione con i docenti di sostegno, i Consigli di Classe e le strutture esterne del territorio. 2. Contattare le scuole di provenienza dei nuovi iscritti per garantire la continuità educativa. 3. Accogliere e orientare gli insegnanti di nuova nomina. 4. Organizzare e supervisionare la tenuta del registro dei verbali della Commissione per gli Alunni con disabilità. 5. Promuovere la divulgazione di proposte di formazione e di aggiornamento. 6. Fornire supporto per la determinazione di percorsi individualizzati per alunni in situazione di disagio. 7. Monitorare la situazione degli allievi con certificazione, coordinando le riunioni della Commissione per gli Alunni con disabilità e mantenendo i contatti con gli insegnanti di sostegno e i coordinatori di classe. 8. Coordinare la predisposizione della documentazione per l'inclusione degli Alunni con disabilità. 9. Supportare i docenti nella compilazione dei moduli delle buone prassi. 10. Presiedere e coordinare la Commissione per l'inclusione degli Alunni con disabilità (GLI) in assenza o impedimento del DS (la delega ha valore per l'intero anno scolastico). 11. Mantenere il collegamento tra scuola, equipe sanitaria ed assistenti sociali.	1
Referente BES, DSA,	1. Fornire informazioni sulle disposizioni	2



alunni stranieri, area
benessere

normative vigenti relative agli alunni con BES e DSA, sugli strumenti compensativi e sulle misure dispensative, al fine di favorire interventi didattici adeguati e personalizzati. 2. Controllare la documentazione relativa agli alunni con BES e DSA e curare le procedure di gestione dei casi. 3. Diffondere e pubblicizzare iniziative di formazione e aggiornamento specifiche per docenti. 4. Fornire indicazioni e riferimenti su Associazioni, Enti, Istituzioni, Università e piattaforme online utili per l'approfondimento delle tematiche in oggetto. 5. Mantenere i rapporti con lo psicologo d'Istituto e curare le procedure per l'accesso allo sportello di consulenza o a progetti specifici di supporto psicologico. 6. Inoltrare agli Enti Locali e alle Associazioni del territorio le richieste di mediazione linguistica e culturale. 7. Fornire ai docenti materiali e indicazioni operative per l'accoglienza e l'inclusione degli alunni stranieri. 8. Coadiuvare i docenti nella predisposizione di programmazioni individualizzate volte all'acquisizione di un lessico di base e alla promozione della lingua per comunicare. 9. Collaborare con i docenti per la realizzazione di percorsi di alfabetizzazione in lingua italiana, utilizzando ore di compresenza o di docenza aggiuntiva disponibili. 10. Promuovere iniziative volte al benessere relazionale e alla prevenzione del disagio, in raccordo con le figure di supporto psicologico e con la rete territoriale.

Referente scuole green

1. Coordinare le iniziative di educazione ambientale e allo sviluppo sostenibile collaborando con i docenti dei plessi. 2. Mantenere i rapporti con enti esterni al fine di

1



	realizzare iniziative legate al proprio ambito di riferimento. 3. Rappresentare l'Istituto in occasione di convegni e incontri afferenti al proprio ambito di riferimento.	
Referenti per il contrasto al bullismo e al cyberbullismo	1. Coordinare le iniziative di prevenzione e contrasto al Bullismo/Cyberbullismo. 2. Fornire supporto e consulenza al personale scolastico in presenza di situazioni a rischio. 3. Curare i contatti con le Forze di Polizia preposte. 4. Progetta attività specifiche di formazione. - Partecipa ad iniziative promosse dal MIUR/USR. - Promuove la collaborazione con associazioni e centri di aggregazione giovanile del territorio.	2
Referente per la somministrazione dei farmaci in contesto scolastico	1. Curare modulistica e procedure per la somministrazione di farmaci in orario scolastico. 2. Curare il rapporto con le famiglie richiedenti la somministrazione di farmaci in orario scolastico. 3. Fornire supporto e consulenza al personale scolastico. 4. Progettare attività specifiche di formazione, mantenendo rapporti di collaborazione con gli enti sanitari locali.	1
Vice referenti di plesso	Sostituiscono i referenti di plesso in caso di assenza.	10
Referente per il registro elettronico e G-suite for Education	1. Inserire i dati iniziali relativi alle classi e alle discipline dei singoli docenti. 2. Assegnare e/o ripristinare le credenziali d'accesso al registro per Docenti e Genitori. 3. Coordinare e monitorare le operazioni e le procedure tecniche relative agli scrutini intermedi e finali. 4. Monitorare le funzionalità del registro elettronico, intervenendo entro i limiti consentiti e/o segnalando alla Dirigenza eventuali problemi da sottoporre all'azienda fornitrice del software.	1



	5. Gestire l'ambiente G-suite per la realizzazione della DDI. 6. Fornire assistenza ed eventualmente formazione ai docenti per la realizzazione della DDI.	
Referente per la comunicazione	1. Raccogliere il materiale da pubblicare, coordinandosi con i referenti di plesso. 2. Tenere i rapporti con le redazioni giornalistiche, la televisione, gli uffici stampa degli EELL. 3. Scrivere i comunicati per la stampa, per il sito web della scuola, collaborando con il responsabile del sito, per la pagina social. 4. Seguire e sollecitare la pubblicazione delle notizie attinenti l'Istituto sui canali di stampa in modo da pubblicizzare le attività del Comprensivo. 5. Produrre materiale di presentazione, coordinandosi con i referenti di plesso, per le iniziative di orientamento in entrata ("Scuole aperte").	1
Referenti per l'insegnamento della lingua friulana	1. Coordinare la programmazione delle attività di insegnamento della lingua friulana nei diversi plessi. 2. Monitorare la realizzazione delle attività di insegnamento della lingua friulana. 3. Supportare la segreteria con elementi informativi nell'assegnazione degli incarichi e nella rendicontazione delle attività.	2
Referenti nell'area della continuità, dell'orientamento del successo formativo	1. Coordinare, insieme ai collaboratori del DS, i lavori per l'elaborazione dei progetti di continuità e per il passaggio di informazioni tra i vari ordini di scuola. 2. Contribuire a formulare ipotesi per la formazione delle classi. 3. Organizzare le attività di supporto all'orientamento degli alunni della scuola secondaria di primo grado ed in particolare delle classi terze per la scelta della scuola superiore.	2



	4. Promuovere, organizzare e monitorare le iniziative atte a prevenire la dispersione scolastica.	
Referente tutor studenti universitari in tirocinio formativo attivo e studenti in PCTO	1. Svolgere funzioni di coordinamento tra studenti in fase di richiesta di tirocinio o PCTO e tutor scolastici. 2. Coadiuvare il DS nella gestione dei rapporti con le Università e gli Istituti di istruzione secondaria. 3. Coadiuvare il DS nell'individuazione dei tutor scolastici. 4. Verificare insieme al personale di segreteria e al DS la documentazione utile a gestire i tirocini e i percorsi PCTO.	1
Coordinatore di classe	Presiede il Consiglio della classe di cui è coordinatore in assenza o impedimento del DS (la delega ha valore per l'intero anno scolastico). – Nomina il segretario verbalizzante in caso di assenza del titolare assegnato. – Acquisisce tutti i dati e i materiali eventualmente necessari alla trattazione dell'ordine del giorno. – Promuove e coordina, all'interno della propria classe, la programmazione e la realizzazione pluridisciplinare dei progetti cui il consiglio ha aderito. – Coordina le attività integrative riguardanti la classe: visite d'istruzione, spettacoli e attività varie. – Individua e segnala al capo d'Istituto ed ai suoi collaboratori eventuali seri problemi di profitto o di condotta emersi all'interno del Consiglio di classe. – Controlla periodicamente le assenze ed i ritardi degli allievi, segnalandoli, se frequenti, al primo collaboratore e, nei casi più gravi, al DS e convocando la famiglia. – Cura la documentazione utile alla registrazione del percorso didattico e comportamentale di	16



ciascun alunno (comunicazioni..). – Svolge il ruolo di figura di riferimento per gli alunni, le famiglie e i docenti, mantenendo i rapporti con i genitori, consegnando la documentazione e convocandoli in casi di necessità. – Richiede al dirigente la convocazione del Consiglio di Classe ogni qualvolta lo si ritenga indispensabile o opportuno o se ne riceva motivata richiesta da almeno due terzi dei membri del consiglio stesso.

Membro commissione
AREA 1 - PTOF

La commissione, coordinata dalla figura strumentale dell'area 1, lavora al monitoraggio delle progettualità e all'elaborazione e l'attuazione del PTOF.

10

Membro commissione
AREA 2 - Digitalizzazione,
INVALSI, innovazione
didattica

La commissione, coordinata dalla figura strumentale dell'area 2, lavora alla diffusione dei processi di digitalizzazione e innovazione didattica. Ha inoltre come compito specifico l'analisi degli esiti INVALSI e l'elaborazione di strategie di miglioramento.

10

Membro commissione
AREA 3 -
Internazionalizzazione

La commissione, coordinata dalla figura strumentale dell'area 3, lavora all'organizzazione delle attività di internazionalizzazione e alla diffusione tra i colleghi delle buone pratiche legate a scambi, gemellaggi, mobilità internazionali.

10

Modalità di utilizzo organico dell'autonomia



Scuola dell'infanzia - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
---	---------------------	-----------------

Docente infanzia	Attività di supporto e potenziamento nella classi con attività di compresenza con l'intero gruppo classe, in piccolo gruppo o individuali. Impiegato in attività di: • Insegnamento • Potenziamento • Sostegno	1
------------------	---	---

Scuola primaria - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
--------------------------------------	---------------------	-----------------

Docente primaria	Attività di supporto e potenziamento nella classi con attività di compresenza con l'intero gruppo classe, in piccolo gruppo o individuali. Impiegato in attività di: • Insegnamento • Potenziamento • Sostegno	6
------------------	---	---

Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
---	---------------------	-----------------

A028 - MATEMATICA E SCIENZE	Attività di insegnamento e attività di supporto e potenziamento nella classi con attività di compresenza con l'intero gruppo classe, in piccolo gruppo o individuali. Attività di insegnamento disciplinare. Impiegato in attività di: • Insegnamento • Potenziamento	1
-----------------------------	--	---



Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
--	---------------------	-----------------

AM30 - MUSICA NELL'ISTRUZIONE SECONDARIA DI I GRADO	Attività di insegnamento e attività di supporto e potenziamento nella classi con attività di compresenza con l'intero gruppo classe, in piccolo gruppo o individuali. Attività di insegnamento disciplinare. Impiegato in attività di: • Insegnamento • Potenziamento	1
---	--	---



Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi

1. Sovrintendere ai servizi amministrativo-contabili e al personale ATA, assicurando efficienza e regolarità gestionale. 2. Collaborare con il Dirigente Scolastico nella programmazione e attuazione delle attività amministrative e finanziarie. 3. Gestire il bilancio dell'Istituto, curando la tenuta della contabilità e la rendicontazione delle spese. 4. Coordinare e monitorare le attività degli uffici di segreteria, garantendo il rispetto delle procedure e delle scadenze. 5. Redigere e firmare atti amministrativi e contabili di propria competenza, assicurando trasparenza e legalità. 6. Fornire supporto tecnico-amministrativo agli organi collegiali e alle figure di sistema. 7. Curare la formazione e l'aggiornamento del personale amministrativo, tecnico e ausiliario. 8. Garantire la corretta archiviazione dei documenti e la gestione della privacy secondo la normativa vigente.

Ufficio protocollo

1. Gestire la protocollazione, la classificazione e l'archiviazione della corrispondenza in entrata e in uscita. 2. Smistare e inoltrare la posta ai competenti uffici e ai destinatari interni, garantendo tempestività ed efficienza. 3. Curare la tenuta del registro di protocollo informatico e l'aggiornamento degli archivi digitali e cartacei. 4. Supportare la Dirigenza e gli uffici amministrativi nella gestione dei flussi documentali e delle comunicazioni ufficiali. 5. Garantire la corretta conservazione e la riservatezza dei documenti, nel rispetto delle norme sulla privacy e sulla trasparenza amministrativa. 6. Collaborare con il



DSGA per la gestione e l'implementazione dei sistemi di archiviazione e dematerializzazione.

Ufficio acquisti

1. Gestire le procedure di approvvigionamento di beni e servizi nel rispetto della normativa vigente e del Codice dei Contratti Pubblici. 2. Curare la predisposizione di richieste di preventivo, ordini, determine e affidamenti, garantendo trasparenza e tracciabilità. 3. Collaborare con il DSGA e il Dirigente Scolastico nella programmazione degli acquisti e nella gestione del bilancio. 4. Mantenere i rapporti con fornitori, enti e ditte accreditate, assicurando correttezza e tempestività nelle comunicazioni. 5. Controllare la conformità delle forniture, curare la registrazione dei beni e aggiornare gli inventari. 6. Garantire la corretta archiviazione della documentazione contabile e amministrativa relativa agli acquisti.

Ufficio per la didattica

1. Gestire le iscrizioni, i trasferimenti e la carriera scolastica degli alunni in tutte le fasi del percorso. 2. Curare la tenuta e l'aggiornamento dei registri, degli archivi e della documentazione scolastica. 3. Predisporre e gestire gli atti relativi agli scrutini, agli esami e ai diplomi. 4. Supportare l'organizzazione delle attività didattiche, progettuali ed educative dell'Istituto. 5. Fornire assistenza amministrativa a docenti, famiglie e studenti su pratiche didattiche e regolamentari. 6. Gestire la comunicazione interna con i plessi e i referenti scolastici. 7. Collaborare con la segreteria del personale e con la direzione amministrativa per la coerenza dei dati e delle procedure. 8. Garantire la riservatezza e la corretta archiviazione dei dati personali, nel rispetto della normativa vigente (GDPR).

Ufficio personale

1. Gestire gli adempimenti amministrativi e contabili relativi al personale docente e ATA. 2. Curare le procedure di assunzione, cessazione, ricostruzione di carriera e gestione delle assenze. 3. Predisporre contratti, decreti, certificazioni e comunicazioni agli enti previdenziali e fiscali. 4. Supportare il Dirigente Scolastico e



il DSGA nella gestione dell'organico e nella pianificazione delle risorse umane. 5. Mantenere aggiornati i fascicoli del personale e i dati nelle piattaforme digitali ministeriali (SIDI, NOIPA, INPS, ecc.). 6. Garantire la corretta applicazione delle normative contrattuali e la riservatezza dei dati personali. 7. Fornire assistenza e informazioni al personale su procedure amministrative e aspetti giuridici del rapporto di lavoro.

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

Registro online

Pagelle on line

Modulistica da sito scolastico

PagoPa



Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: Rete Nazionale per l'Educazione Emotiva

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche
- Attività di contrasto alla dispersione scolastica
- Attività di cittadinanza attiva

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Università
- Enti di ricerca
- Enti di formazione accreditati
- ASL
- Enti del terzo settore

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

L'Istituto è cofondatore della rete nazionale, finalizzata allo sviluppo e alla diffusione delle pratiche dell'educazione emotiva.



Denominazione della rete: Rete nazionale "Scuole per la pace"

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche
- Attività di cittadinanza attiva

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Enti del terzo settore

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: Officina scuola 5.0: intelligenze, alleanze, visioni

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche
- Attività amministrative
- Attività di orientamento
- Ampliamento dell'offerta formativa- steam



Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: Piano scuola digitale in Friuli Venezia Giulia 2025 - 2028

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche
- Ampliamento dell'offerta formativa- steam

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: Rete FisicaMente

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale



- Attività didattiche
- Ampliamento dell'offerta formativa- steam

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Università

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: Rete nazionale scuole green

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche
- Promozione dell'insegnamento trasversale di educazione civica
- Attività di cittadinanza attiva

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo



Denominazione della rete: Scuole che promuovono benessere in Friuli Venezia Giulia

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche
- Ampliamento dell'offerta formativa- attività sportiva
- Promozione dell'insegnamento trasversale di educazione civica
- Attività di contrasto alla dispersione scolastica
- Attività di cittadinanza attiva

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
- ASL

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: Accordo di collaborazione Museo Archeologico Nazionale (MAN) di Aquileia e Istituto Comprensivo



Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altri soggetti

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner di accordo con ente nazionale

Approfondimento:

Accordo finalizzato alla realizzazione di attività didattiche legate alla conoscenza della storia e del territorio dal punto di vista archeologico; l' accordo è stipulato col Museo Archeologico Nazionale di Aquileia e i destinatari sono tutti gli alunni delle scuole primarie, secondarie e dell'infanzia dell'Istituto.

Denominazione della rete: Rete per collaborazione offerta formativa continuità orientamento Basso Friuli

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche
- Attività di orientamento
- Promozione dell'insegnamento trasversale di educazione civica
- Attività di contrasto alla dispersione scolastica



- Attività di cittadinanza attiva

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: Convenzione "Multisport"

Azioni realizzate/da realizzare

- Ampliamento dell'offerta formativa- attività sportiva

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Associazioni sportive

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Capofila rete di scopo

Approfondimento:

La convenzione con le associazioni sportive del territorio consente di ampliare l'offerta formativa in tutti i plessi dell'Istituto con la realizzazione di attività sportive specifiche integrate nell'orario curricolare nel corso dell'anno scolastico.



Denominazione della rete: Protocollo d'intesa: rassegna regionale "Teatro della scuola del Friuli Venezia Giulia"

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner del protocollo

Denominazione della rete: Convenzione per l'accoglienza di studenti del corso in Scienze della formazione primaria dell'Università di Udine - tirocini formativi

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche



Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali

Soggetti Coinvolti

- Università

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner dell'università degli studi di Udine

Denominazione della rete: Convenzione per l'accoglienza di studenti del corso di laurea in lettere dell'Università Europea di Roma - tirocini formativi

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali

Soggetti Coinvolti

- Università

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner dell'Università Europea di Roma

Denominazione della rete: Convenzione "Percorsi di



formazione iniziale degli insegnanti per la scuola secondaria di primo e secondo grado" - Università di Udine

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali

Soggetti Coinvolti

- Università

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner dell'università degli studi di Udine

Denominazione della rete: Convenzione per l'accoglienza di studenti del corso in Scienze della formazione primaria dell'Università di Trieste -tirocini formativi

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche



Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali

Soggetti Coinvolti

- Università

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner dell'università degli studi di Trieste

Denominazione della rete: Convenzione "Percorsi di formazione iniziale degli insegnanti per la scuola secondaria di primo e secondo grado" - Università di Trieste

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali

Soggetti Coinvolti

- Università

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner dell'università degli studi di Trieste



Denominazione della rete: Convenzione per accoglienza e diritto all'istruzione per bambini ospitati nelle comunità "Il Mulino" e "Il Granaio"

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altri soggetti

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner della convenzione

Approfondimento:

La convenzione nasce per l'accoglienza e la garanzia del diritto all'istruzione per i bambini ospiti nelle case di accoglienza "Il Mulino" e "Il Granaio" di Aquileia.

Denominazione della rete: Rete di scuole "FVG" con



capofila Pertini di Monfalcone

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività amministrative

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo



Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: Sviluppo di bambini e ragazzi in età evolutiva

La formazione si svolgerà nel periodo gennaio - giugno 2026 e si articolerà in due momenti: una fase di approfondimento teorico sullo sviluppo in età evolutiva e una fase laboratoriale sulla gestione dei bisogni educativi speciali con l'analisi di casi di studio.

Tematica dell'attività di formazione	Formazione pedagogica
Destinatari	Tutti i docenti
Modalità di lavoro	• Laboratori • Seminario
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Formazione su BES e DSA

Formazione interna annuale, a cura delle referenti d'area su procedure interne, redazione dei PDP, utilizzo degli strumenti compensativi e dispensativi.



Tematica dell'attività di formazione	Bisogni Educativi Speciali
Destinatari	Tutti i docenti
Modalità di lavoro	• Laboratori
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Formazione sicurezza

Attività di formazione primo soccorso, antincendio, BLSD, RLS e preposti.

Tematica dell'attività di formazione	Sicurezza
Destinatari	Docenti individuati
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di scopo

Titolo attività di formazione: Privacy e gestione documentale

Il DPO d'Istituto cura una formazione annuale sul tema della gestione della privacy e della gestione documentale per il personale scolastico.

Tematica dell'attività di formazione	Privacy e gestione documentale
--------------------------------------	--------------------------------



Destinatari	Tutti i docenti
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Didattica ed emozioni: costruire l'empatia in classe - Percorsi di formazione suddivisi per Infanzia, Primaria, Secondaria

La nostra società, la nostra cultura, perfino il nostro modo di essere sono cambiati; negli ultimi decenni abbiamo assistito a modificazioni strutturali della famiglia, del modo di lavorare e produrre, delle stesse relazioni tra persone. Fenomeni spesso involuti e degenerativi hanno minato molte certezze, producendo nuove psicopatologie tra le giovani generazioni. Non è più tempo di considerare la scuola soltanto come luogo di apprendimento: i docenti sono chiamati a una rifondazione e riqualificazione del loro ruolo. Il corso vuole proporre ai docenti un metodo finalizzato alla promozione del benessere e alla prevenzione del disagio, che va utilizzato il più precocemente possibile, affinché il malessere e il disadattamento non si trasformino nel tempo in degrado, patologia o gesti estremi. Obiettivi: - Avere buone capacità nel riconoscere e identificare i disagi degli alunni nella propria classe. - Interpretare le dinamiche del gruppo classe con particolare riferimento a quelle disfunzionali. - Collegare il concetto di emozione (e intelligenza emotiva) con quello di prevenzione. - Iniziare a trasferire i primi concetti teorici appresi in pratiche di educazione emotiva. - Adattare il concetto di prevenzione in base alle nuove acquisizioni. - Conoscere le basi teoriche su cui si fonda l'educazione emotiva. - Saper spiegare le basi teoriche, farle conoscere e illustrarle a chi lo chiede. - Conoscere i fondamenti neurofisiologici delle emozioni. - Conoscere i fenomeni del bullismo e del cyberbullismo. - Conoscere e applicare le tecniche di prevenzione del fenomeno del bullismo. - Applicare con competenza le tecniche di educazione emotiva in classe. - Utilizzare la tecnica più opportuna rispetto al problema che si vuole affrontare. - Produrre nuove tecniche in base alle proprietà teoriche di riferimento e alle caratteristiche richieste. - Adattare l'utilizzo delle tecniche a casi specifici. - Trasferire le conoscenze sulle tecniche alla pratica educativa. - Selezionare le tecniche in base all'età degli alunni e in base ai problemi da affrontare. - Utilizzo responsabile delle tecnologie. - Progettare e programmare interventi di educazione emotiva, anche attraverso l'uso del digitale.



Tematica dell'attività di formazione	Educazione emotiva, benessere scolastico, prevenzione di bullismo e cyberbullismo.
--------------------------------------	--

Destinatari	Tutti i docenti
-------------	-----------------

Modalità di lavoro	• Laboratori
--------------------	--

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola
---------------------------	--

Titolo attività di formazione: Educazione emotiva

Formazione sulla Didattica delle Emozioni come nuovo metodo di intervento basato sui principi dell'intelligenza emotiva, in grado di promuovere benessere a scuola mediante specifiche strategie e tecniche.

Tematica dell'attività di formazione	Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile
--------------------------------------	--

Destinatari	Tutti i docenti
-------------	-----------------

Modalità di lavoro	• Laboratori • Workshop • Ricerca-azione
--------------------	--

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di scopo
---------------------------	---------------------------------------



Piano di formazione del personale ATA

Titolo attività di formazione: Privacy e gestione documentale

Tematica dell'attività di formazione

Privacy e gestione documentale

Destinatari

Tutto il personale ATA

Modalità di Lavoro

- Formazione on line

Agenzie formative/Università/Altro coinvolte

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Formazione sicurezza

Tematica dell'attività di formazione

Gestione dell'emergenza e del primo soccorso

Destinatari

Personale ATA individuato

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza
- Formazione on line

Agenzie formative/Università/Altro



coinvolte

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di scopo

Titolo attività di formazione: Formazione in materia di bilancio

Tematica dell'attività di
formazione

Contratti e procedure amministrativo-contabili

Destinatari

Personale Amministrativo

Modalità di Lavoro

• Formazione on line

Agenzie
formative/Università/Altro
coinvolte

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola